

DETERMINAZIONE

Reg. Generale	Data
100	04-04-2025

Servizio: DIREZIONE
Responsabile del Servizio: BONO ELISA

OGGETTO:	DETERMINAZIONE A CONTRARRE, PER L’AFFIDAMENTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. 36/2023 CON APPLICAZIONE DEL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/ PREZZO, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRAZIONI POSSIBILI" PER L’INCLUSIONE E L’INTEGRAZIONE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI ROM, SINTI E CAMINANTI (RSC) – PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027 (CCI2021IT05FFPR003). PRIORITÀ 2 "CHILD GUARANTEE" OBIETTIVO SPECIFICO K (ESO 4.11) – APPROVAZIONE AVVISO, BANDO, DISCIPLINARE DI GARA E RELATIVI ALLEGATI
-----------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con DD del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 del 05.02.2024 del 5 febbraio 2024 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, da finanziare a valere su Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003), Priorità 2 “Child Guarantee” – Obiettivo specifico ESO4.11;
- con deliberazione 22 del Consiglio di Amministrazione del 08.04.2024 il Consorzio ha aderito all’Avviso Pubblico – competitivo - per la presentazione di progetti per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) mediante la sottoscrizione della domanda di contributo presentata sulla piattaforma Multifondo 21-27 in data 28.03.2024;
- il Consorzio si è classificato al quarto posto su trentuno realtà in Italia con il progetto “IntegrAzioni Possibili”;
- il Consorzio è stato ammesso al finanziamento per l’intero importo richiesto pari ad € 1.895.914,17 per il triennio 2024-2026;
- con deliberazione 25 del Consiglio di Amministrazione del 21.10.2024 si è provveduto all’approvazione e sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione per l’erogazione del finanziamento previsto e per l’avvio delle attività progettuali che hanno durata dal 02.12.2024 al 02.12.2027.

Considerato che il Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS di Orbassano intende realizzare il Progetto *IntegrAzioni Possibili* finanziato ai sensi del Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003). Priorità 2 "Child Guarantee" obiettivo specifico K (ESO 4.11), per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in continuità, con quanto già realizzato nel Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti (RSC) PON Inclusion e lotta alla povertà 2017/2020 e 2021/2023;

Considerato che il Progetto s'inserisce in un insieme di interventi a favore delle popolazioni Rom e Sinti presenti sul territorio realizzati col Servizio "Accompagnamento Socio-Educativo Territoriale", che gestisce azioni e interventi volti ad assicurare la tutela ai minori Rom, sostenerne l'integrazione scolastica e sociale e qualificare gli interventi di accompagnamento per l'accesso pieno e non discriminato all'istruzione, garantendo l'effettività di tale diritto e la piena integrazione sociale, come da linee di indirizzo contenute nel Piano Programma 2025-2027 approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 23 del 16/12/2024;

Precisato che detto servizio si esplica mediante interventi di mediazione e di sostegno all'integrazione scolastica e socio-educativa, di promozione alla salute e di accompagnamento e mediazione all'utilizzo dei servizi sociali e sanitari, di sostegno al mantenimento dei titoli di soggiorno e di mantenimento e sviluppo della rete territoriale;

Precisato, altresì, che il Progetto si sostanzierà attraverso lo sviluppo dei seguenti moduli di attività:

- ü modulo Scuola, con azioni di supporto all'integrazione scolastica e alla relazione con i docenti e la realizzazione di laboratori rivolti ai diversi gruppi classe in cui sono inseriti minori RSC;
- ü modulo Attività socio-educativa extra scolastica, che realizzerà attività di sostegno socio educativo;
- ü modulo Attività sociale, con funzioni di orientamento per le famiglie RSC, sostegno nei contesti abitativi e laboratori presso i centri estivi;
- ü modulo Pasto, allo scopo di favorire la frequenza scolastica.

Evidenziato che il Consorzio CIdiS intende indire una procedura di gara a evidenza pubblica per individuare un Soggetto Attuatore in possesso dei necessari requisiti e garantire le migliori condizioni tecniche/qualitative e organizzative per la realizzazione del Progetto e delle attività di cui sopra;

Considerato che:

- si rende necessario, quindi, avviare una procedura per individuare un Soggetto Attuatore per la realizzazione del Progetto;
- l'affidamento in oggetto è previsto nel Piano triennale Forniture e Servizi, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 75 del 13/12/2024, con Codice Unico Intervento (CUI) S95551120017202500002;

Visti:

- l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 che prevede che le Stazioni Appaltanti, prima dell'Avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 192 del Tuel 267/2000 in forza del quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del Responsabile del Procedimento di spesa indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Pubbliche Amministrazioni e le ragioni che sono alla base;

Valutato che dall'analisi svolta per individuare le possibili interferenze, cioè eventuali contatti rischiosi tra il personale del committente e quello dell'appaltatore nell'ambito dell'appalto, ha evidenziato come le prestazioni di cui trattasi, non causano sostanzialmente interferenze ai fini e ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto ne discende che il costo della sicurezza relativo alle interferenze è pari zero;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 le Stazioni Appaltanti devono, per effettuare le procedure di importo alle soglie indicate al comma 1, del predetto art. 62, essere qualificate, ai sensi dell'art. 63 e dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 62, comma 5, del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.4, il Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS di Orbassano dal 16 ottobre 2023 è Stazione Appaltante qualificata e quindi procede direttamente e autonomamente all'acquisizione dell'affidamento in oggetto;

Ritenuto necessario, in applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, individuare i seguenti elementi essenziali che dovranno essere contenuti nei documenti di gara (bando/disciplinare di gara e relative dichiarazioni sostitutive):

- oggetto del contratto: realizzazione del Progetto "IntegrAzioni Possibili" per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti ROM, Sinti e Caminanti (RS) – Programma Nazionale inclusione e lotta alla Povertà 2021 – 2027 (CC12021IT05FFPR003). Priorità 2 "Child Guarantee" obiettivo specifico K (ESO 4.11);
- importo per il servizio a base di gara per il periodo decorrente dal 19/05/2025 e sino al 02/12/2027, salvo modifiche e proroghe da parte del MLPS come da seguente quadro economico:

Modulo	Sotto-modulo	Minimo ore	Importo IVA esclusa	Importo inclus
3. Scuola	3.1. relazione con docenti e supporto in orario scolastico	10800	277.508,57 €	291.384,0
	3.2. laboratori	1080	27.750,86 €	29.138,40
4. Attività socio-educativa extra scolastica	4.1. sostegno socio-educativo	17280	444.013,71 €	466.214,4
5. Modulo attività sociale	5.1. orientamento	14400	370.011,43 €	388.512,0
	5.2. sostegno le famiglie nei vari contesti abitativi	480	12.333,71 €	12.950,40
	5.3. laboratori e centri estivi	1080	27.750,86 €	29.138,40
6. Modulo Pasto	6.1. acquisto ed erogazione pasto: 90/100 beneficiari - 26.500 pasti totali		201.904,76 €	212.000,0
Totale Progetto IntegrAzioni possibili		45120	1.361.273,90 €	1.429.337
Eventuali Servizi analoghi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)			571.428,57 €	600.000,0
Eventuale Proroga 12 mesi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)			571.428,57 €	600.000,0
TOTALE presunto appalto			2.504.131,05 €	2.629.337

- modalità di scelta del contraente: procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, in funzione dell'importo posto a base di gara e delle garanzie che procedura fornisce in termini di partecipazione;

- ai sensi di quanto previsto all'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto, poiché la sua corretta esecuzione ne rende necessaria la gestione unitaria imposta dalle caratteristiche del servizio, nonché dalle sue peculiarità e modalità esecutive che richiedono omogeneità nell'espletamento delle prestazioni, nel seguente modo:

A. Modulo 3 Scuola

- A.1. 3.1. relazione con docenti e supporto in orario scolastico
- A.2. 3.2. laboratori

B. Modulo 4 Attività socio-educativa extra scolastica

- B.1. 4.1. sostegno socio-educativo

C. Modulo 5 Attività sociale

- C.1. 5.1. orientamento
- C.2. 5.2. sostegno le famiglie nei vari contesti abitativi
- C.3. 5.3. laboratori e centri estivi

D. Modulo 6 Pasto

- 6.1. acquisto ed erogazione pasto

- prestazioni oggetto dell'intervento: le prestazioni sono riconducibili al CPV: Servizi di assistenza sociale e servizi affini 85300000-2, 85311300-5 Servizi di assistenza sociale per bambini e giovani;

- modalità di determinazione del corrispettivo: a misura corpo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;

- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023. La Commissione giudicatrice per la determinazione della migliore offerta

prenderà in considerazione elementi qualitativi articolati in criteri come dettagliati nel Disciplinare di Gara allegato alla presente determinazione;

- proroga contrattuale: il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente, se si verificano le condizioni indicate all'art. 120, comma 11, del D.Lgs. 36/2023;
- CCNL applicabile: ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il CCNL applicabile al personale impiegato per il presente appalto è il seguente: Cooperative sociali – Codice alfanumerico T149;
- modalità di stipula del contratto: in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione Appaltante;

Valutato, altresì, di stabilire i seguenti altri elementi:

- verifica dell'anomalia: la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica l'offerta che, in base ad elementi specifici, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa;
- gli operatori economici che possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice. Gli operatori economici dovranno essere iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione;
- garanzia provvisoria: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia provvisoria, pari al 2% del valore complessivo dell'appalto, ovvero altra percentuale ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del Codice e precisamente di importo pari a € 50.082,62;
- garanzia definitiva: il soggetto che risulterà aggiudicatario della gara dovrà presentare la garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, con le modalità di cui al citato art. 106 del D.Lgs. 36/2023;

Ritenuto altresì, di prevedere, ai fini dell'indicazione dei termini per la presentazione delle offerte, un periodo di pubblicazione del bando di gara **fissato in 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Piattaforma Tuttogare, in ragione della sussistenza di una situazione di urgenza che non consente il rispetto dei termini ordinari**. La riduzione dei termini si rende necessaria al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede la conclusione delle attività di selezione dell'Ente attuatore entro il mese di aprile 2025, termine vincolante cui il Consorzio deve obbligatoriamente attenersi.

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 19 del 14.03.2025 a oggetto: "Approvazione Capitolato Speciale D'appalto per la realizzazione del Progetto "integrazioni possibili" per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti (RSC) - finanziato ai sensi del programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (cci 2021it05ffpr003). priorità 2 "*child guarantee*" obiettivo specifico k (eso 4.11)" è stato approvato il Capitolato Speciale D'Appalto;

Preso atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida;
- di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- di non dar luogo all'aggiudicazione ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico;

Accertato che non sussiste alcun conflitto di interesse e quindi sono rispettati gli obblighi di astensione di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., all'art. 7 DPR 62/2013;

Stimati, ai fini della determinazione dell'importo del C.I.G. da assumere per la gara in oggetto, ulteriori costi derivanti da eventuali opzioni di rinnovo per il periodo decorrente dal 19/05/2025 e

sino al 02/12/2027, salvo modifiche o proroghe da parte del MLPS - proroga pari a 12 mesi e costi per la sicurezza per un importo stimato complessivo pari a euro 2.504.131,05 IVA esclusa;

Dato atto che il C.I.G. per la procedura di gara in oggetto sarà acquisito dalla Stazione Appaltante attraverso la piattaforma TUTTOGARE al momento dell'avvio della procedura di gara;

Visto ed esaminato il progetto, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.lgs. 36/2023, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato Bando-Disciplinare di Gara;
- Allegato Capitolato Speciale d'Appalto;
- Allegato Modello dichiarazione tracciabilità dei flussi;
- Allegato Domanda di partecipazione;
- Allegato Schema offerta economica
- Allegato Schema di Contratto
- Schema Progetto
- Allegato CIdiS_Domanda Finanziamento_41_RSC
- Allegato Istituto degli Innocenti_Indirizzi progettuali

Richiamati:

- il D. Lgs. 36/2023;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000, art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 179 "Accertamento" e art. 183 "Impegno di spesa";
- il D.Lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", in particolare l'art. 37 "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" in base al quale occorre assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 36/2023, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 28 dello stesso D.lgs. 36/2023;

DETERMINA

1. di procedere, secondo quanto riportato in premessa, all'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 per l'individuazione in appalto di un Soggetto Attuatore per la realizzazione del Progetto "IntegrAzioni Possibili" per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti ROM, Sinti e Caminanti (RSC) – Programma Nazionale inclusione e lotta alla Povertà 2021 – 2027 (CCI2021IT05FFPR003). Priorità 2 "*Child Guarantee*" obiettivo specifico K (ESO 4.11) per il periodo decorrente dal 19/05/2025 e sino al 02/12/2027, salvo modifiche o proroghe da parte del MLPS, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, oppure, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del d.lgs. 36/2023, dall'esecuzione anticipata del contratto, con affidamento secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023;
2. di approvare gli elementi essenziali dettagliatamente descritti in premessa;
3. di disporre che l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sarà individuata da parte di apposita Commissione Giudicatrice, nominata con successivo atto dirigenziale;

4. di approvare il progetto, redatto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.Lgs. 36/2023, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- 4.1. Allegato Bando-Disciplinare di Gara;
- 4.2. Allegato Capitolato Speciale d'Appalto;
- 4.3. Allegato Modello dichiarazione tracciabilità dei flussi;
- 4.4. Allegato Domanda di partecipazione;
- 4.5. Allegato Schema offerta economica
- 4.6. Allegato Schema di Contratto
- 4.7. Schema Progetto
- 4.8. Allegato CIdiS_Domanda Finanziamento_41_RSC
- 4.9. Allegato Istituto degli Innocenti_Indirizzi progettuali

5. di dare atto che:

- 5.1. l'importo posto a base di gara per l'affidamento del servizio in oggetto è pari a euro **2.504.131,05** al netto di I.V.A. e/o di altre imposte e contributi di legge;
- 5.2. l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera stimati in euro **1.063.683,18**;
- 5.3. l'importo massimo stimato dell'appalto relativo ai costi derivanti da eventuali opzioni (servizi analoghi/proroga 12 mesi), ammonta ad euro **1.142.857,14** al netto di I.V.A., fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc;

6. di dare atto che la Stazione Appaltante procederà a valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 36/2023;

7. di disporre che si possa procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924;

8. di disporre, altresì, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 o lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico;

9. di dare atto che i pagamenti saranno effettuati ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e successive modifiche mediante bonifico sul conto corrente dedicato del contraente;

10. di stabilire che il Contratto con l'Impresa aggiudicataria sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;

11. di dare atto che:

- 11.1. la pubblicazione e gli altri adempimenti procedurali saranno svolti nei modi e tempi previsti dalla normativa vigente;
- 11.2. per l'esecuzione di tutte le procedure necessarie per l'esperimento della gara, per la proposta di aggiudicazione e per l'aggiudicazione è competente la Stazione Appaltante;
- 11.3. la Stazione Appaltante acquisirà un apposito C.I.G. attraverso la piattaforma TUTTOGARE al momento dell'avvio della procedura di gara e, ai fini della determinazione dell'importo del C.I.G. da assumere per la gara in oggetto, sono state prese in considerazione l'eventuale opzione di proroga contrattuale;

12. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto è il Direttore Generale Elisa Bono;

13. di assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 23 del D. Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente;

14. di assolvere agli obblighi previsti dal combinato disposto degli artt. 28 del D. Lgs. 36/

2023 e 37 del D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti, Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura, Avvisi e bandi, Servizi e forniture, Anno 2025.

L'atto è efficace ed eseguibile dal 04-04-2025

Il Direttore
Dott.ssa Elisa Bono

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEGRAZIONI POSSIBILI"
PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI
ROM, SINTI E CAMINANTI (RSC)**

**PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ' 2021-2027
(CCI 2021IT05FFPR003). PRIORITÀ' 2 "CHILD GUARANTEE"
OBIETTIVO SPECIFICO K (ESO 4.11)**

INDICE

PREMESSA.....	3
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO....	3
PARTE I. DISPOSIZIONI GENERALI	5
ART. 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO	5
ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
ART. 3 - BENEFICIARI	7
ART. 4 - DURATA, AMMONTARE E MONTE ORE	8
ART. 5 - OPZIONI E RINNOVI.....	10
ART. 6 - VARIAZIONI NON SOSTANZIALI E SOSTANZIALI DELLE PRESTAZIONI.....	11
ART. 7 - SUBAPPALTO.....	11
ART. 8 - REVISIONE DEI PREZZI.....	11
ART. 9 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	11
PARTE II GESTIONE ESECUTIVA E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIA.....	13
ART. 10 - PRESUPPOSTI GENERALI	13
ART. 11 - SPESE CONTRATTUALI.....	13
ART. 12 - VINCOLO GIURIDICO E CAUZIONE DEFINITIVA.....	13
ART. 13 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIA.....	14
ART. 14 - CLAUSOLA SOCIALE	14
ART. 15 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA	15
ART. 16 - SICUREZZA SUL LAVORO.....	15
ART. 17 - RESPONSABILITÀ E COPERTURE ASSICURATIVE.....	16
ART. 18 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI	17
ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI.....	17
ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	18
ART. 21 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	19
ART. 22 – INEFFICACIA DEL CONTRATTO.....	20
ART. 23 – CONTROVERSIE	20
ART. 24 - CLAUSOLA DI RINVIO	20
ART 25 - OBBLIGHI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE	20
ART. 26 - CODICE DI COMPORTAMENTO, PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI.....	21
PARTE III – SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	22
ART. 27 - DESCRIZIONE GENERALE	22
ART. 28 - FINALITÀ, OBIETTIVI, OGGETTI DI LAVORO.....	22
ART. 29 - METODOLOGIA, AMBITO DI INTERVENTO E AZIONI	24
ART. 30 - LUOGHI E TEMPI DI ESECUZIONE	33
ART. 31 - PERSONALE.....	33
ART. 32 - ONERI	35
ART. 33 - OBBLIGHI GESTIONALI, AMMINISTRATIVI E RENDICONTATIVI.....	36
ART. 34 - RAPPORTI CONSORZIO E AGGIUDICATARIA	37
ART. 35 - VERIFICHE, AGGIORNAMENTO E CONTROLLI	37
ART. 36 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	38

PREMESSA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO

Il Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS di Orbassano (d'ora in avanti definito Consorzio) intende realizzare il progetto *IntegrAzioni Possibili* finanziato ai sensi del *Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003)*. Priorità 2 "Child Guarantee" obiettivo specifico K (ESO 4.11), per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in continuità con quanto già realizzato nel Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti (RSC) PON Inclusione 2017/2020 e 2021/2023.

IntegrAzioni possibili (d'ora in avanti il Progetto) s'inserisce in un insieme di interventi a favore delle popolazioni Rom e Sinti presenti sul territorio realizzati col Servizio "Accompagnamento Socio-Educativo Territoriale", che gestisce azioni e interventi volti ad assicurare la tutela ai minori Rom, sostenerne l'integrazione scolastica e sociale e qualificare gli interventi di accompagnamento per l'accesso pieno e non discriminato all'istruzione, garantendo l'effettività di tale diritto e la piena integrazione sociale. Detto Servizio si esplica mediante interventi di mediazione e di sostegno all'integrazione scolastica e socio-educativa, di promozione alla salute e di accompagnamento e mediazione all'utilizzo dei servizi sociali e sanitari, di sostegno al mantenimento dei titoli di soggiorno e di mantenimento e sviluppo della rete territoriale.

Il Progetto nel prossimo triennio assorbirà il predetto servizio e in particolare, per quanto qui d'interesse, si sostanzierà attraverso lo sviluppo dei seguenti moduli di attività:

- ✓ Modulo Scuola, con azioni di supporto all'integrazione scolastica e alla relazione con i docenti e la realizzazione di laboratori rivolti ai diversi gruppi classe in cui sono inseriti minori RSC;
- ✓ Modulo Attività socio-educativa extra scolastica, che realizzerà attività di sostegno socio-educativo;
- ✓ Modulo Attività sociale, con funzioni di orientamento per le famiglie RSC, sostegno nei contesti abitativi e laboratori presso i centri estivi;
- ✓ Modulo Pasto, allo scopo di favorire la frequenza scolastica.

Il Progetto si fonda sugli orientamenti del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 che ha come principale riferimento la "Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30". Il citato PNI, in continuità con la programmazione precedente, si propone di sottrarre la cosiddetta "questione rom" a una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale, programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo, diffondere la cultura rom e sinta, promuovere azioni in una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute). Nella recente Strategia, accanto ai suddetti obiettivi ne emergono altri altrettanto sostanziali: la lotta all'antiziganismo, la lotta contro la povertà multigenerazionale e un maggiore impegno per la promozione della partecipazione delle comunità RSC.

Le attività del Progetto rientrano nel puzzle di interventi di prevenzione e di gestione del disagio dell'Area Minori del Consorzio, in un contesto di politiche locali volte alla promozione del benessere, alla prevenzione e al trattamento del disagio minorile e in un contesto locale che ha una significativa presenza di persone afferenti alle comunità Rom e in minore parte Sinti.

Questa presenza sul territorio risale al 2000, con i primi passi verso il superamento dei campi a Torino e Milano, dapprima spontaneo - con l'acquisto di terreni agricoli che mai avrebbero potuto essere regolarizzati e avere servizi essenziali come acqua, elettricità e fognature - e successivamente istituzionale, ma non inserito in percorsi di accompagnamento all'uscita dai campi. Le famiglie sinti piemontesi, invece, sono stanziali da molto tempo, alcune impegnate in attività di giostrai, presentano un miglior livello di integrazione e minori problematiche rispetto alle comunità Rom. Non sono presenti comunità Caminanti. I dati mostrano che la presenza RS è rilevante: 261 persone Rom nel 2007, 400 nel 2012, con un'incidenza dello 0,42% sui residenti a fronte della media nazionale RSC di 0,22-0,25% (cfr. Strategia Nazionale di inclusione RSC 2012 e Ricerca Fond. Cittalia 2017: 0,20%). Nel 2016 l'incidenza locale saliva allo 0,51%, con 496

persone di cui 273 minori. Nel 2023, con 609 RSC seguiti o intercettati - di cui 293 minori e per un totale di 512 residenti /domiciliati nel territorio, 28 fuori territorio e 69 privi di residenza - la percentuale sui residenti saliva ulteriormente a 0,64%, quasi tripla rispetto a quella nazionale. Disomogenea è la distribuzione territoriale e si verifica anche qualche migrazione interna correlata a difficoltà a fissare la residenza e all'accesso ai servizi. Fra le 609 persone, circa 77 appartengono a nuclei non stanziali che si spostano fuori ambito, da e per altre regioni (Sardegna, Lazio, Lombardia) e oltre confine.

In totale nel 2023 sono stati seguiti o intercettati 124 nuclei - 12 Beinasco (26 ad / 35 min), 10 Bruino (26 ad /13 min), 32 Orbassano (82 ad / 96 min), 27 Piossasco (74 ad / 69 min), 34 Rivalta (90 ad / 69 min) e 9 Volvera (18 ad / 11 min) - dimoranti in 2 alloggi privati, 11 alloggi di edilizia popolare, 2 housing, 13 case su terreni privati (interessate da abusivismo edilizio) e 23 insediamenti privati minori, frazionati, segreganti e spesso situati in contesti urbani ai margini e lontano dai centri abitati, in roulotte, camper, container o piccole baracche di legno/lamiera – anche fatiscenti, prive di elettricità e acqua potabile. Significativi sono, però, i percorsi di inclusione abitativa in costante crescita dal 2017: a fine 2023 erano 15 i nuclei in graduatoria per l'assegnazione di casa popolare.

La transizione abitativa è delicata e richiede percorsi di accompagnamento importanti, per arginare il rischio di insuccesso, spesso presente.

La maggioranza delle persone seguite, di etnia Xoraxanè o Dasikanè, ha cittadinanza italiana, è nata in Italia (2° e 3° generazioni) o è sul territorio da molto tempo, una parte ha cittadinanza extra Schengen (Bosnia, Serbia, Macedonia), una parte di Paese dell'Unione europea (Croazia, Romania e Bulgaria), ma una parte è apolide di fatto priva di qualsiasi cittadinanza e irregolare. È questa una criticità rilevante poiché prerequisito dell'integrazione è l'identità legale certa e la regolare posizione in Italia.

Nel complesso il grado di disagio che accomuna buona parte dei nuclei è elevato, sebbene significative siano le differenze in ordine alla tutela dei minori, alle condizioni igienico-sanitarie e di legalità. Le difficoltà principali riguardano tuttora la tutela dei minori, ove permangono situazioni di pregiudizio e trascuratezza e criticità nella regolarità delle frequenze e del proseguimento scolastico. Perdurano difficoltà alla partecipazione dei minori Rom ad attività e opportunità locali e stigmatizzazione nei loro confronti e gli importanti piccoli movimenti verso una fattiva integrazione sociale richiedono cura costante e interventi cospicui.

In crescita le certificazioni di disabilità di bambini rom, pari a 38 nel 2023. Ciò denota attenzione ai bambini, ma soprattutto innegabili difficoltà nei percorsi di crescita.

Elevata è l'attesa delle istituzioni scolastiche nei confronti del CIdiS per la gestione di criticità connesse all'inserimento di alcuni bambini rom nella scuola.

Per quanto riguarda i genitori rom si evidenziano una tendenziale alta marginalità, fragilità nei compiti di cura e, spesso, solitudine in particolare delle giovani madri che, solitamente inserite nel nucleo familiare del marito (in piccoli gruppi familiari) vivono situazioni di marcato isolamento. Tutto ciò si riverbera pesantemente sui bambini cui, in assenza di specifici interventi, sembrerebbero precluse automaticamente in particolare le opportunità educative, culturali e di socializzazione esterne alla scuola. Va rilevato che la maggior parte dei genitori rom del territorio non sceglie la marginalità come strategia per preservare la propria cultura o la propria identità, ma la subisce.

In generale permangono un elevato livello di povertà, situazioni di precarietà giuridica e condizioni igienico-sanitarie personali e abitative precarie.

Le difficoltà sopra evidenziate concorrono ad ostacolare significativamente i processi di integrazione e incidono sulla relazione con la comunità locale. Questo rapporto, malgrado alcune esperienze particolarmente significative che muovono in una logica di conoscenza reciproca e di aiuto solidale, è spesso segnato da indifferenza, pregiudizio ed evitamento vicendevole.

Il lavoro realizzato nel corso del tempo ha visto la partecipazione di un'ampia rete: i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, il Servizio Sociale Minori del Centro per la Giustizia Minorile di Torino, l'U.E.P.E. (Ufficio esecuzione penale esterna) di Torino- Ministero della Giustizia, le Forze dell'Ordine, l'ASL TO3 – Distretto di Orbassano, le Scuole del territorio, il C.O.I. (Cooperazione Odontoiatrica Internazionale), l'A.S.G.I. (Associazione Studi Giuridici Italiani), Organizzazioni di Volontariato e cittadini volontari.

PARTE I. DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Come presentato nel documento *Indirizzi progettuali per la realizzazione dei progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti di cui all'Avviso pubblico del Decreto Direttoriale n. 24 del 5 febbraio 2024* elaborato dall'Istituto degli Innocenti (in allegato al presente Capitolato), la cornice normativa che orienta l'iniziativa promossa dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ha come principale riferimento la "Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30", adottata il 23 maggio 2022 in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12/03/2021 (2021/C 93/1). Come visto in premessa, tale Strategia è in continuità con la precedente Strategia Nazionale 2012-21 prefiggendosi di uscire da una trattazione della cosiddetta "questione rom" prettamente emergenziale, di adottare una logica di integrazione di medio e lungo periodo, di operare sul piano culturale, di adottare una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale per azioni che muovono dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute). Accanto a tali obiettivi, la recente Strategia ne assume altri altrettanto sostanziali: la lotta all'antiziganismo, la lotta contro la povertà multigenerazionale e un maggior impegno per la promozione della partecipazione delle comunità RSC.

Le azioni del Progetto rientrano nella Priorità 2 del PN Inclusione 2021-27 dedicata al sostegno a livello nazionale della misura europea denominata Garanzia per l'infanzia, e sono da realizzarsi in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI).

La Raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istituisce una Garanzia Europea per l'Infanzia (*Child Guarantee*) al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale di bambini e adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale, esortando gli Stati Membri a prestare particolare attenzione anche alla dimensione di genere e a forme di svantaggio specifiche. Tra i beneficiari degli interventi previsti compaiono i minorenni appartenenti a minoranze etniche, in particolare Rom Sinti e Caminanti

Al fine di rendere attuali le priorità definite nella Raccomandazione, gli Stati Membri – come l'Italia – in cui il tasso di povertà minorile è al di sopra della media europea possono utilizzare il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nella misura di almeno il 5% dell'allocazione totale in interventi specifici per il contrasto alla povertà infantile.

Concorrono alla realizzazione della *Child Guarantee* anche le risorse del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Next Generation EU, in ossequio al principio di sussidiarietà e proporzionalità. Per la programmazione delle risorse e l'implementazione delle azioni strategiche gli Stati Membri sono stati sollecitati a redigere un Piano Nazionale operativo. In Italia è il PANGI. Ai fini del Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti, le seguenti azioni previste dal PANGI sono di particolare interesse: nell'obiettivo 2 *Salute e assistenza sanitaria*, Asse 3 - *accesso ai servizi sanitari per minorenni con background migratorio, minorenni stranieri non accompagnati e minoranze* si sottolinea come l'ordinamento italiano preveda che tutti i minorenni debbano essere iscritti al Servizio sanitario nazionale (accordo Stato-Regioni 2013, Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane). Nell'obiettivo 3 *Contrasto alla povertà e diritto all'abitare*, l'Azione 3 prevede il favorire l'accesso a prestazioni e servizi delle minoranze etniche, in particolare Rom, Sinti e Caminanti (RSC). Nel PANGI viene quindi definito l'impegno a continuare il percorso del Progetto sperimentale avviato nel 2013 con il coinvolgimento delle 13 città riservatarie allargando la sfera di azione del progetto a tutto il territorio nazionale.

Inoltre, nel PN Inclusione è presente l'obiettivo specifico ES04.11 entro il quale si iscrive l'azione sostenuta dall'Avviso. Questo obiettivo è finalizzato a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati".

Sul fronte della promozione dei diritti delle comunità RSC, si mettono in evidenza: i *10 Common Basic Principles on Roma Inclusion* del 2010, finalizzati ad individuare importanti principi per orientare le politiche di integrazione; la Comunicazione 454 del 26 giugno 2013 con cui la Commissione europea ha esortato gli Stati membri ad intensificare gli sforzi in materia di integrazione economica e sociale dei Rom; e le Osservazioni conclusive delle Nazioni Unite emanate nel febbraio 2019, con le puntuali raccomandazioni rivolte all'Italia anche sul tema dell'inclusione dei minorenni RSC.

Altri riferimenti normativi di carattere più generale sono:

- la Legge 285/1997 recante Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, che promuove interventi a favore di tutti i minorenni per la promozione della qualità della vita;
- la Legge 328/2000 recante Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- le Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in Conferenza Stato-Regioni il 21.12.2017;
- il Piano Programma per il triennio 2025-2027, approvato con deliberazione 23 di Assemblea Consortile del CIdiS del 16/12/2024.

L'intero servizio è finanziato con il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Programma 2021-2027, Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 Priorità 2 FSE+ "*Child Guarantee*".

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'appalto disciplina la gestione del Progetto "IntegrAzioni possibili" per l'inclusione di bambine, bambini e adolescenti Rom e Sinti del territorio del Consorzio, costituito dai Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, il sostegno alla loro integrazione scolastica e sociale, in un quadro volto alla promozione del benessere e al miglioramento della qualità di vita.

L'appalto comprende l'espletamento delle attività previste dai seguenti moduli funzionali identificati nell'Avviso Pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

A. Modulo 3 Scuola

- A.1. 3.1. relazione con docenti e supporto in orario scolastico
- A.2. 3.2. laboratori

B. Modulo 4 Attività socio-educativa extra scolastica

- B.1. 4.1. sostegno socio-educativo

C. Modulo 5 Attività sociale

- C.1. 5.1. orientamento
- C.2. 5.2. sostegno le famiglie nei vari contesti abitativi
- C.3. 5.3. laboratori e centri estivi

D. Modulo 6 Pasto

- D.1. 6.1. acquisto ed erogazione pasto

I contenuti del servizio sono più ampiamente descritti nella Parte Terza, Specifiche Tecniche per lo svolgimento del servizio, articoli da 27 a 30.

ART. 3 – BENEFICIARI

Il servizio di cui al presente capitolato è rivolto a bambini, bambine e adolescenti RS, con particolare riferimento a coloro che si trovano in fascia d'età 3/18 anni e alle loro famiglie originarie di Croazia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo e di etnia Rom Xoraxanè e Dasikanè, che vivono negli insediamenti presenti sul territorio consortile.

Dal punto di vista quantitativo s'identificano:

- ✓ bambini, bambine e adolescenti RS 3/18 anni → minimo 154
- ✓ istituti scolastici → 15 diversi
- ✓ plessi → 43 (da scuole d'infanzia a scuole secondarie di secondo grado/istituti professionali)
- ✓ classi → 130

Tutte le attività in ambito scolastico, i laboratori extra scolastici e alcune attività sociali sono rivolte, altresì, ai bambini, bambine e adolescenti e famiglie non RS, con l'obiettivo di promuovere contesti educativi accoglienti, inclusivi e funzionali all'apprendimento.

Si possono annoverare come destinatari indiretti i servizi sociali, le scuole, gli operatori pubblici e privati del terzo settore afferenti alla rete locale per l'inclusione delle persone della comunità RS.

ART. 4 – DURATA, AMMONTARE E MONTE ORE

La durata del servizio oggetto della presente procedura aperta decorre dal 19/05/2025 e sino al 02/12/2027, salvo modifiche o proroghe da parte del MLPS.

Il Consorzio in attesa della stipula del contratto può, per ragioni di urgenza, chiedere all'Aggiudicataria l'esecuzione immediata della prestazione relativa ai servizi di cui al presente capitolato ai sensi dell'art. 50 del D.lgs 36/2023; in tal caso questa si impegna, fin da subito, anche in pendenza di stipula contrattuale, a rispettare tutte le norme previste dal capitolato stesso.

L'ammontare complessivo dell'appalto è stimato in **2.504.131,05 € IVA esclusa / 2.629.337,60 € IVA inclusa** (se dovuta secondo la normativa vigente), è onnicomprensivo ed è così determinato:

Modulo	Sotto-modulo	Minimo ore	Importo IVA esclusa	Importo IVA inclusa
3. Scuola	3.1. relazione con docenti e supporto in orario scolastico	10800	277.508,57 €	291.384,00
	3.2. laboratori	1080	27.750,86 €	29.138,40
4. Attività socio-educativa extra scolastica	4.1. sostegno socio-educativo	17280	444.013,71 €	466.214,40
5. Modulo attività sociale	5.1. orientamento	14400	370.011,43 €	388.512,00
	5.2. sostegno le famiglie nei vari contesti abitativi	480	12.333,71 €	12.950,40
	5.3. laboratori e centri estivi	1080	27.750,86 €	29.138,40
6. Modulo Pasto	6.1. acquisto ed erogazione pasto: 90/100 beneficiari - 26.500 pasti totali		201.904,76 €	212.000,00
Totale Progetto IntegrAzioni possibili		45120	1.361.273,90 €	1.429.337,6
Eventuali Servizi analoghi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)			571.428,57 €	600.000,00
Eventuale Proroga 12 mesi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)			571.428,57 €	600.000,00
TOTALE presunto appalto			2.504.131,05 €	2.629.337,6
Stima del costo della manodopera Progetto IntegrAzioni possibili			1.063.683,18	1.116.867,34

Gli importi indicati alla tabella precedenti sono onnicomprensivi e includono i costi per materiali utili allo svolgimento delle attività (esempio per i laboratori e fondo cassa a disposizione degli operatori per attività varie).

La base d'asta è pari alla quota oraria di € 25,70 IVA esclusa / 26,98 IVA inclusa.

I costi della manodopera e quelli relativi al Modulo Pasto non sono soggetti al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Ogni ribasso sulla base d'asta, nel rispetto della coerenza progettuale, dovrà essere convertito in ore di attività.

Il cronoprogramma di spesa **IVA esclusa** risulta dalla tabella a seguire:

Moduli / attività	Impegno totale o previsto	2025	2026	2027
3. MODULO SCUOLA				
3.1. relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	277.508,57	73.028,57	107.108,57	97.371,43
3.2. laboratori	27.750,86		13.333,33	14.417,52
4. MODULO ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA				
4.1. sostegno socio-educativo	444.013,71	116.845,71	171.373,71	155.794,29
5. MODULO ATTIVITÀ SOCIALE				
5.1. orientamento	370.011,43	97.371,43	142.811,43	129.828,57
5.2. sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	12.333,71	3.245,71	4.760,38	4.327,62
5.3. laboratori e centri estivi	27.750,86	7.619,05	10.065,90	10.065,90
6. MODULO PASTO				
6.1. Acquisto ed erogazione pasto	201.904,76	0	100.952,38	100.952,38
Totale Progetto IntegrAzioni possibili	1.361.273,90 €	298.110,48 €	550.405,71 €	512.757,71 €
Eventuali Servizi analoghi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	571.428,57			
Eventuale proroga 12 mesi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	571.428,57			
Totale presunto appalto	2.504.131,05 €			

Il cronoprogramma di spesa **IVA inclusa** risulta dalla tabella a seguire:

Moduli / attività	Impegno totale o previsto	2025	2026	2027
3. MODULO SCUOLA				
3.1. relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	291.384,00	76.680,00	112.464,00	102.240,00
3.2. laboratori	29.138,40		14.000,00	15.138,40
4. MODULO ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA				
4.1. sostegno socio-educativo	466.214,40	122.688,00	179.942,40	163.584,00
5. MODULO ATTIVITÀ SOCIALE				
5.1. orientamento	388.512,00	102.240,00	149.952,00	136.320,00
5.2. sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	12.950,40	3.408,00	4.998,40	4.544,00
5.3. laboratori e centri estivi	29.138,40	8.000,00	10.569,20	10.569,20
6. MODULO PASTO				
6.1. Acquisto ed erogazione pasto	212.000,00	0,00	106.000,00	106.000,00
Totale Progetto IntegrAzioni possibili	1.429.337,60 €	313.016,00 €	577.926,00 €	538.395,60 €
Eventuali Servizi analoghi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	600.000			
Eventuale proroga 12 mesi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	600.000			
Totale presunto appalto	2.629.337,60 €			

Rischi da interferenze: l'analisi svolta per individuare le possibili interferenze, cioè eventuali contatti rischiosi tra il personale del committente e quello dell'appaltatore nell'ambito dell'appalto, ha evidenziato come le prestazioni di cui trattasi, alla data odierna, non causano sostanzialmente interferenze ai fini e ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n 81/08, ne discende che il costo della sicurezza relativo alle interferenze è pari a zero.

ART. 5 – OPZIONI E RINNOVI

- Opzione di proroga del contratto:** il Consorzio si riserva la facoltà di proroga dell'appalto per una durata massima pari a 12 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto, così come si riserva la facoltà di proroga qualora il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dovesse differire la scadenza del Progetto. In ogni caso, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del decreto legislativo 31 marzo 2023, 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" ("Codice"). In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni in oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.
- Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto:** qualora nel corso di esecuzione del servizio si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, l'Aggiudicataria è tenuta ad assicurare il servizio alle stesse condizioni economiche e giuridiche del contratto in essere

e non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto (cfr. art. 120, comma 9, del Codice dei Contratti).

La decisione dell'affidamento dell'estensione del servizio, nei limiti di cui al precedente comma, rimane in ogni caso, una libera e insindacabile facoltà del Consorzio, che si riserva, inoltre, la facoltà di indire una nuova procedura di affidamento del servizio senza obbligo alcuno nei confronti dell'Aggiudicataria.

3. **Affidamento di servizi analoghi di cui all'articolo 76, comma 6, del Codice:** entro la data di termine del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare all'Aggiudicataria nuovi servizi analoghi.

ART. 6 – VARIAZIONI NON SOSTANZIALI E SOSTANZIALI DELLE PRESTAZIONI

Fatto salvo quanto previsto nell'Art. 4, l'Aggiudicataria ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal Consorzio, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri a carico dell'Aggiudicataria stessa.

Le varianti sostanziali, riferite ad aspetti organizzativi e prestazionali individuate nella Parte III del presente capitolato, che si potrebbero verificare in corso di esecuzione del contratto relativo al presente appalto, sono ammesse nell'ambito dei criteri di cui al Codice dei Contratti. Si evidenzia, tuttavia, che nessuna variazione sostanziale o modifica al contratto può essere introdotta dall'Aggiudicataria, se non preventivamente richiesta ed approvata dal Consorzio. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Consorzio lo ritenga opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Aggiudicataria, della situazione originaria preesistente. Le modifiche e le varianti del presente contratto d'appalto dovranno essere valutate, approvate e definite secondo le regole di cui all'art.120 del D.lgs. 36/2023.

ART. 7 – SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, così come modificato dal D.lgs 209/2024. Stante la peculiarità del servizio, non è previsto il subappalto.

ART. 8 – REVISIONE DEI PREZZI

Il rischio di impresa è a totale carico dell'aggiudicatario.

Durante la gestione del servizio oggetto dell'appalto il corrispettivo pattuito quale prezzo di aggiudicazione non sarà suscettibile di aumenti o diminuzioni. Il Soggetto Attuatore non avrà nessun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumenti di costi di manodopera, per perdite o per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che potrebbe verificarsi dopo l'aggiudicazione e/o durante l'esecuzione del servizio in oggetto.

ART. 9 – PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. L'appalto sarà aggiudicato mediante gara con procedura aperta, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, con attribuzione, da parte di una Commissione tecnica appositamente costituita ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n .36/2023, di punti 100/100 calcolati, ai sensi dell'art. 108, comma 5 del D.Lgs. 36/2023;
2. Il servizio sarà affidato alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più

vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, determinata dal massimo punteggio conseguibile (fino a punti 100);

3. Il punteggio per l'aggiudicazione alla gara sarà attribuito dalla Commissione Tecnica in base ai seguenti elementi di valutazione:

A) OFFERTA TECNICA (Qualità)	MAX PUNTI 90/100
B) OFFERTA ECONOMICA	MAX PUNTI 10/100
TOTALE PUNTI	PUNTI 100/100

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata in base ai parametri specificati nel Disciplinare di gara, cui si rimanda.

PARTE II GESTIONE ESECUTIVA E RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIA

ART. 10 - PRESUPPOSTI GENERALI

Il Consorzio nell'attesa della stipula del contratto, per ragioni di urgenza, può chiedere all'Aggiudicataria l'esecuzione immediata della prestazione relativa al servizio di cui al presente capitolato ai sensi dell'art. 50 del D.lgs 36/2023; in tal caso questa s'impegna, fin da subito, anche in pendenza di stipula contrattuale, a rispettare tutte le norme previste dal capitolato stesso.

Fatto salvo quanto sopra previsto, il Responsabile Unico del Progetto (RUP), divenuto efficace il provvedimento di affidamento, autorizza l'avvio dell'esecuzione della prestazione.

L'Aggiudicataria è tenuta a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal Consorzio per garantire l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora non adempia, il Consorzio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente l'avvio o la prosecuzione ottimale delle attività oggetto del contratto, ai sensi dell'articolo 121 del D.Lgs. 33/2023, il Responsabile Unico del Progetto ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il RUP può, altresì, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto e la relativa ripresa, quando siano venute meno le condizioni ostative intervenute.

ART. 11 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese relative e conseguenti al contratto d'appalto, che sarà stipulato a seguito del provvedimento di aggiudicazione definitiva nella forma pubblico amministrativa, incluse quelle relative ai suoi allegati e copie necessarie, nonché tutte le imposte, tasse e altri oneri fiscali compresa l'imposta di registro, saranno a carico dell'Aggiudicataria.

ART. 12 - VINCOLO GIURIDICO E CAUZIONE DEFINITIVA

L'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, mentre il Consorzio non assumerà verso questi alcun obbligo, se non quando a norma di legge tutti gli atti inerenti l'appalto in oggetto e a esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica.

L'Aggiudicataria, quale esecutrice del contratto, è obbligata a costituire, immediatamente dopo la comunicazione di aggiudicazione, una garanzia, denominata "garanzia definitiva", sottoforma di cauzione o di fidejussione nei modi e nei termini di cui all'articolo 117 del Codice dei Contratti, che resterà vincolata a favore del Consorzio fino al termine del periodo contrattuale. Qualora l'Aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o rifiutasse di eseguire la fornitura o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato speciale d'appalto, il Consorzio potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con l'Aggiudicataria stessa, a maggiori spese di questa, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della garanzia definitiva. Resta salvo per il Consorzio l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

ART. 13 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIA

Nella formulazione delle offerte e nell'esecuzione del servizio dovranno essere tenute presenti le condizioni tutte di cui al presente articolo:

- A. l'Aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale gli standard normativi, previdenziali e assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale e, se esistenti, dai contratti territoriali.

Tali obblighi vincolano l'Aggiudicataria anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalle dimensioni della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. In caso di inottemperanza accertata dal Consorzio, il medesimo comunicherà all'Aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Aggiudicataria non potrà opporre eccezioni al Consorzio, né avrà titolo al risarcimento dei danni;

- B. tutto il personale adibito al servizio appaltato opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Aggiudicataria. Il Consorzio si riterrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale, anche rispetto a terzi;
- C. il personale operante a qualsiasi titolo deve essere in possesso di tesserino di riconoscimento;
- D. l'Aggiudicataria garantisce la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione e informazione dei dipendenti e ogni altro obbligo di legge. Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di risoluzione del contratto;
- E. secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", l'Aggiudicataria, in caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, deve darne comunicazione tempestiva alla direzione del Consorzio e avvisare l'utenza. Nulla è dovuto all'Aggiudicataria per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

ART. 14 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicataria è tenuta ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'impresa uscente, riconoscendo l'inquadramento, il livello retributivo e l'anzianità acquisita fatto salva rinuncia individuale, come previsto dal Codice degli Appalti, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui alla normativa vigente.

ART. 15 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA

L'Aggiudicataria è tenuta a versare presso la Tesoreria del Consorzio la somma per le spese di contratto, di registro e accessorie, a suo carico, a norma dell'articolo 11 del presente capitolato.

Inoltre, entro 10 giorni lavorativi dall'aggiudicazione è tenuta a:

1. presentare copia delle polizze assicurative di cui all'articolo 17 del presente capitolato;
2. presentare la programmazione analitica delle attività e degli interventi oggetto dell'appalto, sulla base delle indicazioni fornite dal Consorzio;
3. presentare l'elenco nominativo delle persone impiegate nei servizi, con indicazione di qualifica professionale, titolo di studio posseduto e relativo curriculum, che non potranno essere diversi da quelli di cui sono stati inviati i curricula in sede di gara, oltreché copia dei titoli di studio e dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio;
4. produrre il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal Datore di Lavoro; per gli operatori impiegati per il presente appalto che avranno contatti diretti e regolari con i minori, presentare la certificazione attestante l'acquisizione del certificato penale rilasciato dal Casellario Giudiziale, in attuazione del D.Lgs. 39/2014, in attuazione della direttiva europea 2011/9/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
5. presentare il nominativo del Referente di Servizio, con l'indicazione della qualifica professionale, dell'esperienza lavorativa e del Responsabile dell'Aggiudicataria che manterrà i rapporti contrattuali con il Consorzio, che non potrà essere diverso da quello presentato in sede di gara;
6. presentare la dichiarazione adempimenti D.LGS. 81/2008: nominativo del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e certificazione nominativa dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Ove nei termini fissati nei precedenti commi l'Aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto, il Consorzio avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della garanzia provvisoria. In tal caso il Consorzio potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre 180 giorni dalla data di gara. Se neppure il secondo classificato provi quanto dichiarato, il Consorzio si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così via, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

ART. 16 - SICUREZZA SUL LAVORO

L'Aggiudicataria:

- garantisce l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi e fornisce la documentazione relativa all'analisi dei rischi specifici connessi all'attività svolta dai propri dipendenti, nonché alle misure di prevenzione e protezione adottate al fine di dare attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- dovrà adeguarsi a quanto previsto dalla DGR 21-4814 del 22 ottobre 2012: "Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai sensi Allegato 1 Intesa Stato- Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D.Lgs 81/08 e smi";
- garantisce l'utilizzo di attrezzature e impianti conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro. È tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità con le vigenti norme di legge in materia (D.lgs. n. 81/2008).

L'Aggiudicataria al momento della stipula del contratto, comunicherà al Consorzio il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 81/2008.

ART. 17 - RESPONSABILITÀ E COPERTURE ASSICURATIVE

L'Aggiudicataria:

1. gestisce le attività oggetto del presente appalto in proprio nome, per proprio conto e a proprio rischio e pericolo in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di legge e risponde interamente per ogni difetto dei mezzi e delle attrezzature impiegate, anche se di proprietà del Consorzio, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare;
2. s'intende espressamente obbligata a tenere, comunque, sollevato e indenne il Consorzio da qualsivoglia danno, diretto e indiretto, causato ai propri dipendenti o a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone o a cose dall'attività svolta dal proprio personale, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto;
3. osserva e fa osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'appalto, comprese le disposizioni regolamentari consortili se e in quanto funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto;
4. risponde verso gli utenti e i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nell'espletamento dei servizi e s'impegna a sollevare il Consorzio da ogni responsabilità relativa;
5. assume l'onere della stipula di apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio in appalto ed è tenuta, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a dotarsi di apposita assicurazione riferita specificatamente al servizio oggetto della presente procedura.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale dell'Aggiudicataria nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali minimi:

RCT	Per sinistro	€ 2.500.000,00
	Per persona	€ 2.500.000,00
	Per danni a cose	€ 2.500.000,00
RCO	Per sinistro	€ 1.500.000,00
	Per persona	€ 1.500.000,00
	Per danni a cose	€ 1.500.000,00

Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio e dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio e i terzi. Il Consorzio dovrà essere espressamente considerato terzo, compresi i suoi amministratori e dipendenti.

La polizza dovrà comprendere il "danno biologico".

I trasporti dell'utenza per l'attuazione degli interventi sono a totale carico e sotto la completa responsabilità dell'Aggiudicataria, così come l'assicurazione dei relativi mezzi e dei trasportati.

In proposito, dovrà essere stipulata apposita polizza assicurativa per i mezzi di proprietà e per quelli privati utilizzati allo scopo dagli operatori, comprensiva della copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente, anche per il trasporto dell'utenza, con massimali non inferiori a quelli previsti per legge e con clausola di rinuncia alla rivalsa.

In alternativa alla stipulazione della polizza suddetta, l'Aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di polizze assicurative già attivate aventi le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. L'Aggiudicataria s'impegna a presentare al Consorzio copia delle polizze e, a ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicuratrice di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

ART. 18 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI

L'Aggiudicataria non può opporre, ex articolo 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente documento.

Tutte le riserve, che l'Aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Consorzio e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto. Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'Aggiudicataria decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

ART. 19 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente documento. Il controllo del servizio erogato e del rispetto di tutte le disposizioni contenute nel capitolato sarà effettuato dal Consorzio attraverso propri funzionari. L'Aggiudicataria dovrà mettere a loro disposizione tutta la documentazione eventualmente richiesta per effettuare le verifiche.

Qualora, in seguito ai controlli effettuati, si riscontrino inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, saranno applicate all'Aggiudicataria le seguenti sanzioni:

1. danno fisico all'utenza per cause di negligenza e irresponsabilità individuale gravi: sarà richiesta la sostituzione immediata del personale e applicata una penale di € 400,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la non effettuazione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria, la stessa non sia ritenuta opportuna;
2. comportamento scorretto o non professionale verso l'utenza (es. divulgazione di notizie legate al segreto professionale) o verso soggetti della rete territoriale (es. comportamenti scorretti o mancato coordinamento imputabile all'operatore con servizi, scuole, comuni, altri...): penale di € 300,00 per ogni singolo evento. Il perdurare di tale comportamento o, comunque, la reiterazione per più di 2 volte da parte del medesimo operatore comporterà l'obbligo per l'Aggiudicataria di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione, entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso il Consorzio si rivarrà sulla cauzione;
3. mancata effettuazione delle attività previste e concordate con il Consorzio da parte di un operatore per 10 giorni senza sostituzione: penale di € 200,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la mancata sostituzione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria, la stessa non sia ritenuta opportuna;
4. mancato rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria per la

rendicontazione e per la rendicontazione stessa di cui all'art. 32 e seguenti del presente capitolato: penale di € 200,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna della documentazione;

5. altre inadempienze in contrasto con il servizio come definito nel presente capitolato, che possono compromettere gravemente lo stesso, fra cui divulgazione non autorizzata di notizie circa le attività progettuali e mancato rispetto della continuità del servizio dato con il presente capitolato: penale sino a un massimo di € 500,00.

Il Consorzio provvederà alla contestazione delle inadempienze riscontrate con lettera trasmessa tramite PEC, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte. Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento motivato del Direttore, in cui si darà conto delle eventuali giustificazioni prodotte dalla controparte e delle ragioni per cui il Consorzio ritiene di disattendere.

I rimborsi per i danni provocati e le penali inflitte saranno trattenuti sulle fatture in pagamento e, ove queste risultassero insufficienti, sulla garanzia definitiva. Nel caso d'incameramento totale o parziale della garanzia, questa dovrà essere immediatamente ricostituita nel suo originario ammontare.

Sono, in ogni caso, fatte salve le possibilità per il Consorzio di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'Aggiudicataria per maggiori danni dalla stessa causati da inadempimenti.

Qualora quest'ultima ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, il Consorzio può commissionare ad altro qualificato soggetto, individuato con specifico provvedimento, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissivo dall'Aggiudicataria stessa, alla quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati al Consorzio.

ART. 20 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini del pagamento del corrispettivo dell'appalto l'Aggiudicataria dovrà emettere fatture mensili, nel rispetto della normativa vigente in materia di fatturazione elettronica, intestate al Consorzio.

1. Modalità di presentazione delle fatture:

- la fatturazione delle prestazioni effettivamente fornite dovrà predisporre con le modalità previste all'art. 1 comma 629 lett. b) L. 190/2014 (Split payment) e del D.M. 55 del 03/04/2013 (fatturazione elettronica);
- le fatture mensili posticipate, riportanti l'indicazione del C.I.G. (codice identificativo di gara) e del CUP secondo le indicazioni che fornirà successivamente il Consorzio, dovranno essere così calcolate: costo orario determinato in sede di gara in base all'offerta presentata, per il numero di ore effettivamente prestate nel mese;
- dovranno essere allegati alle fatture i rendiconti relativi all'attività svolta, compresi i timesheet degli operatori o altra documentazione che potrà venire richiesta nel dettaglio delle linee rendicontative da parte del finanziatore. Dovranno essere altresì allegati i rendiconti delle spese sostenute per la realizzazione dei laboratori e per il fondo cassa utile all'attuazione delle attività;
- la mancata trasmissione della documentazione di cui al punto precedente del presente articolo rende non ricevibili le fatture;
- il Responsabile del Servizio del Consorzio, o suo delegato, controllerà la regolarità prima di autorizzare il pagamento delle spettanze richieste.

2. Modalità di pagamento:

- il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate avverrà a mezzo mandato bancario, previa acquisizione da parte del Consorzio della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori

- per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (DURC);
- il pagamento delle fatture elettroniche avverrà entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

3. Tracciabilità dei flussi finanziari:

- ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 tutti i movimenti finanziari di cui al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi;
- l'Aggiudicataria s'impegna a comunicare, entro 7 giorni, al Consorzio eventuali modifiche degli estremi indicati e a norma di legge si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- con il corrispettivo fissato, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Aggiudicataria si intenderà compensata di ogni suo avere o pretendere dal Consorzio per i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatta dal pagamento degli importi di contratto.

ART. 21 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Recesso

Il Consorzio, qualora gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno ovvero di mero fatto in base ai quali si è provveduto all'affidamento dei servizi dovessero subire modifiche tali da incidere significativamente sull'equilibrio del contratto, e secondo quanto previsto dall'articolo 123 del Codice, si riserva la facoltà di recedere dal contratto stesso, con un preavviso di sessanta giorni.

Il recesso dell'Aggiudicataria non è ammesso e, qualora comunque attuato, comporta l'obbligazione per la stessa del risarcimento dei danni, con incameramento della cauzione definitiva a titolo di penale forfetaria dell'inadempimento, fatta salva la prova del maggior danno.

2. Clausola risolutiva espressa

Il Consorzio, a seguito di inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicataria, potrà risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art.1453 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento del danno, comunicando all'Aggiudicataria i motivi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata.

In ogni caso, il contratto si risolve ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi all'Aggiudicataria con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, oltre ai casi già indicati, nelle seguenti ipotesi:

- omessa stipula delle polizze assicurative previste nel contratto o mancato rinnovo delle stesse;
- sospensione o interruzione del servizio, per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore;
- deficienza e negligenza nell'espletamento del servizio, accertate dal Consorzio, nonché gravità e frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate;
- eventi di frode o evasione fiscale, accertata dalla competente autorità giudiziaria;
- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico dell'Aggiudicataria o di un'impresa facente parte del raggruppamento temporaneo;
- cessazione di attività conseguente a concordato preventivo, di fallimento o ad atti di sequestro o pignoramento;
- perdita da parte dell'Aggiudicataria dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, nonché mancato rispetto

degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali dei confronti del personale dipendente;

- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e/o della salute degli ospiti e dei lavoratori addetti al servizio;
- motivi di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione.

Costituisce comunque motivo di risoluzione del presente contratto, ex art. 1456 del C.C., la violazione di una qualunque delle clausole contrattuali previste nel presente capitolato, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali la Stazione Appaltante dovrà andare incontro per far fronte all'esecuzione del servizio per il rimanente periodo contrattuale.

In caso di risoluzione del contratto il Consorzio si riserva la facoltà di affidare la gestione del servizio in oggetto alla Ditta risultata al secondo posto nella graduatoria stilata in sede di aggiudicazione dell'appalto, previa verifica dei requisiti richiesti dalla normativa in materia di appalti. Il Consorzio può recedere dal contratto con le modalità indicate dall'art. 123 del Codice. L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla Stazione Appaltante mediante una formale comunicazione scritta all'appaltatore con un preavviso non inferiore ai 20 giorni decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità degli stessi.

ART. 22 – INEFFICACIA DEL CONTRATTO

Il contratto si considererà inefficace tra le parti esclusivamente a seguito di pronuncia del giudice amministrativo, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 121 e 122 del D.Lgs 104/2010 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 69 del 2009 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo".

ART. 23 – CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Consorzio e l'Aggiudicataria, anche di carattere tecnico ed economico, in relazione all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente appalto oggetto del capitolato e al relativo contratto, nella sua interpretazione o esecuzione generale e particolare, qualunque ne sia la causa, e che non venissero risolte di comune accordo, saranno deferite all'Autorità giudiziaria del Foro competente per territorio.

ART. 24 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente capitolato ai fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi ed oneri, il Consorzio e l'Aggiudicataria fanno riferimento alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti specificatamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

ART 25 - OBBLIGHI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

In sede di sottoscrizione del contratto l'Aggiudicataria deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53 - comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze

delle amministrazioni pubbliche», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Stazione Appaltante che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei confronti dell'appaltatore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del D.Lgs 39/2013 «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190» e ss.mm.ii. anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto della Stazione Appaltante, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con

Orientamento

24 del 21 ottobre 2015. L'Aggiudicataria deve, inoltre, dichiarare di essere a conoscenza che, in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo, dovrà restituire i compensi percepiti e non potrà contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi 3 anni.

L'Aggiudicataria si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto. Il Consorzio, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Aggiudicataria il fatto assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 26 – CODICE DI COMPORTAMENTO, PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI

L'Aggiudicataria si obbliga a estendere ai propri collaboratori, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001" e ss.mm.ii.

Il personale dell'Aggiudicataria è tenuto all'osservanza del segreto sul contenuto degli atti e dei documenti, sui fatti e sulle notizie riguardanti l'attività del Consorzio di cui sia venuto a conoscenza per ragioni di servizio. L'Aggiudicataria, in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., alla firma del contratto, assume la veste di "Responsabile esterno del trattamento dati" e si impegna a nominare e comunicare al Responsabile del Consorzio o suo delegato il nominativo dei propri dipendenti che assumeranno il ruolo di "autorizzati al trattamento dei dati" e l'eventuale nomina di "Responsabili del trattamento".

In particolare si richiama la normativa in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dati personali, e nello specifico:

- Dlgs 196/2003 e ss.mm.ii.
- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (che abroga la Direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Dlgs. 101/2018.

Tutti i documenti, i dati tecnici, i dati identificativi, le informazioni e quant'altro consegnato al soggetto incaricato dell'esecuzione del contratto, diverso dal Consorzio, ed elaborati dallo stesso, rivestono carattere di riservatezza e devono ritenersi di esclusiva proprietà del Consorzio.

Qualora nello svolgimento dell'attività oggetto del contratto, il soggetto incaricato dell'esecuzione dovesse acquisire/trattare dati personali di soggetti terzi, il trattamento degli stessi dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle misure tecniche e organizzative previste dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016.

Ai fini della regolare esecuzione del contratto, l'Aggiudicataria dovrà necessariamente trattare dati personali per conto del Consorzio.

PARTE III – SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 27 - DESCRIZIONE GENERALE

Il Progetto IntegrAzioni possibili s'inserisce in un insieme di interventi a favore delle popolazioni Rom e Sinti presenti sul territorio e da anni realizzati col Servizio "Accompagnamento Socio-Educativo Territoriale", in un quadro volto ad assicurare la tutela ai minori Rom, sostenerne l'integrazione scolastica e sociale e qualificare gli interventi di accompagnamento per l'accesso pieno e non discriminato all'istruzione, garantendo l'effettività di tale diritto e la piena integrazione sociale. Detto Servizio si esplica mediante interventi di mediazione e di sostegno all'integrazione scolastica e socio-educativa, di promozione alla salute e di accompagnamento e mediazione all'utilizzo dei servizi sociali e sanitari, di sostegno al mantenimento dei titoli di soggiorno e di mantenimento e sviluppo della rete territoriale.

Il Progetto, che nel prossimo triennio assorbirà il predetto servizio, si sostanzierà, per quanto qui d'interesse, attraverso lo sviluppo dei seguenti **moduli di attività**:

- ✓ Modulo 3 Scuola, con azioni di supporto all'integrazione scolastica e alla relazione con i docenti e la realizzazione di laboratori rivolti ai diversi gruppi classe in cui sono inseriti minori RSC;
- ✓ Modulo 4 attività socio-educativa extra scolastica, che realizzerà attività di sostegno socio educativo;
- ✓ Modulo 5 attività sociale, con funzioni di orientamento per le famiglie RSC, sostegno nei contesti abitativi e laboratori presso i centri estivi;
- ✓ Modulo 6 pasti, allo scopo di favorire la frequenza scolastica.

Il servizio di cui al presente capitolato potrà contare sulla collaborazione di altri moduli previsti nel progetto, esterni all'appalto in essere:

- ✓ Modulo 1 Coordinamento del progetto, ad opera del Consorzio, quale Ambito territoriale Sociale beneficiario del finanziamento di progetto;
- ✓ Modulo 2 Rete Partecipativa e Governance, che si sostanzierà mediante azioni per la promozione della rete locale (4800 ore nel triennio di attuazione del progetto), la facilitazione famiglie e comunità che prevede interventi per 2160 ore nel periodo), seminari e formazione per gli insegnanti e per la comunità locale;
- ✓ Sottomodulo 4.2 trasporto, che prevede risorse per 90.000 e per favorire la frequenza scolastica dei minorenni.

Il Progetto sarà attivo su tutto il territorio consortile, le attività dovranno porsi in continuità con quanto sino ad ora realizzato, qualificando, ampliando e implementando nuove attività.

ART. 28 – FINALITÀ, OBIETTIVI, OGGETTI DI LAVORO

Il Progetto si fonda sugli **orientamenti** del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 che ha come principale riferimento la "Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30" e che si propone di:

- sottrarre la cosiddetta "questione rom" a una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale,
- programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo,

- diffondere la cultura rom e sinta,
- promuovere azioni in una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute),
- concretizzare la lotta all'antiziganismo,
- promuovere e attuare la lotta contro la povertà multigenerazionale e un maggiore impegno per la promozione della partecipazione delle comunità RSC.

Coerentemente con quanto sopra espresso e con le caratteristiche del contesto locale di riferimento, il Progetto assume i seguenti **oggetti di lavoro**:

- criticità in ordine alla tutela dei minori, ambito in cui, pur in presenza di una riduzione di situazioni di grave pregiudizio, maltrattamento e abbandono, permangono significative situazioni di trascuratezza;
- dispersione e bassa frequenza scolastica; la quasi totalità degli adulti Rom del territorio è analfabeta, in particolare le donne, mentre gli adolescenti non sempre conseguono la licenza media inferiore. Nonostante i risultati positivi ad oggi conseguiti con il Servizio di Accompagnamento Socio Educativo territoriale nel corso degli anni, permangono marcate criticità in ordine alla regolarità della frequenza, al proseguimento del percorso scolastico dopo il ciclo di scuola primaria e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo: sono queste indubbiamente fra le prime cause di esclusione sociale e di marginalità;
- fragilità genitoriale e delle donne e grave marginalizzazione, poiché il sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle donne, è elemento cruciale per favorire la protezione dei minorenni;
- povertà socio-economica;
- emarginazione e marginalizzazione sociale e antiziganismo: la complessità dei problemi specifici dei nuclei Rom del territorio, le loro marcate diversità - interne e con le altre popolazioni del territorio, italiana e straniera - rendono difficili e particolarmente complessi i processi di convivenza civile e la possibilità per i Rom di fruire delle medesime opportunità garantite agli altri cittadini. Tutto ciò contribuisce ad acuire l'emarginazione e la povertà dei Rom, il loro scarso livello d'integrazione sociale, di conoscenza, di accesso ai servizi e i fenomeni di discriminazione, di antagonismo e di razzismo. A tale proposito, nonostante il notevole impegno e gli investimenti profusi (istituzionale e volontaristici), si rilevano rinnovati atteggiamenti discriminatori e l'acuirsi della distanza sociale frena inevitabilmente i percorsi di integrazione e di accesso a pari opportunità. Permangono, poi, considerevoli criticità rispetto all'accesso ai servizi, riconducibili alla marginalizzazione dei nuclei Rom, alla loro situazione giuridica, alla scarsa conoscenza dei servizi e alla diffidenza verso il sistema sociale istituzionale;
- difficoltà di accesso alla salute: la marginalità sociale e la scarsa conoscenza dei percorsi sanitari si traducono spesso in difficoltà di accesso alle strutture e in ritardata e/o ridotta sorveglianza prenatale con conseguente maggior rischio di esiti negativi per la salute delle donne e dei minorenni. In molti casi, la mancata garanzia è da attribuire a ostacoli di natura tecnica e non di merito, può riguardare anche bambini affetti da gravi patologie che coinvolgono il riconoscimento della condizione di disabilità con ricadute anche nell'ambito dell'inclusione scolastica;
- irregolarità dello status giuridico che coinvolge la sfera della partecipazione civica e l'accesso ai servizi delle persone. L'assenza di documenti di soggiorno preclude l'accesso a diritti fondamentali ed è ostacolo per l'accesso alla formazione, al mercato del lavoro e all'abitazione. La problematica dell'assenza di documenti, ma anche di residenza o iscrizione anagrafica, è un circolo vizioso che coinvolge persone nate in Italia o presenti in Italia da diverse generazioni e prive di uno status giuridico definito, condizionando di fatto l'accesso ai servizi correlati ad esempio all'istruzione scolastica dei minori (facilitazione nei trasporti, mense scolastiche...) svelando contraddizioni normative e amministrative ancora irrisolte. La condizione di irregolarità compromette quindi il pieno esercizio dei propri diritti, riduce le possibilità di inclusione delle fasce più disagiate ed è causa di esclusione e discriminazione.

ART. 29 - METODOLOGIA, AMBITO DI INTERVENTO E AZIONI

Metodologia

Come evidenziato dai già citati Indirizzi progettuali dell'Istituto degli Innocenti, *il Progetto intende valorizzare un approccio al lavoro sociale che:*

- *parta dal bambino, dal suo benessere, dai suoi bisogni, relazioni, diritti, potenzialità come prospettiva che guidi le scelte progettuali;*
- *assuma la prospettiva interculturale, coinvolgendo l'intero contesto sociale/scolastico e non soltanto del gruppo target, per una reale interazione e un contrasto alla stigmatizzazione dei bambini RS.*

Per quanto riguarda il lavoro di rete, la finalità operativa del Progetto è il consolidamento di una governance locale multiprospettica e multisettoriale che, coerentemente con la cornice e gli approcci di riferimento del progetto, faciliti l'accesso ai servizi essenziali (istruzione, assistenza sanitaria, servizi sociali) di qualità, inclusivi e sostenibili.

Al centro dell'azione dell'ambito scuola sta l'idea di promuovere una scuola inclusiva che valorizzi percorsi e approcci interculturali e cooperativi finalizzati a migliorare il benessere in classe di tutti i bambini, e in particolare quello dei più vulnerabili, e a promuovere lo sviluppo di apprendimenti significativi per e nella vita.

Il lavoro nei contesti abitativi, negli insediamenti e in altre situazioni abitative, è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del minore RSC e della sua famiglia, favorendone l'accesso ai servizi locali e promuovendone un percorso verso l'autonomia e la relazione con l'esterno.

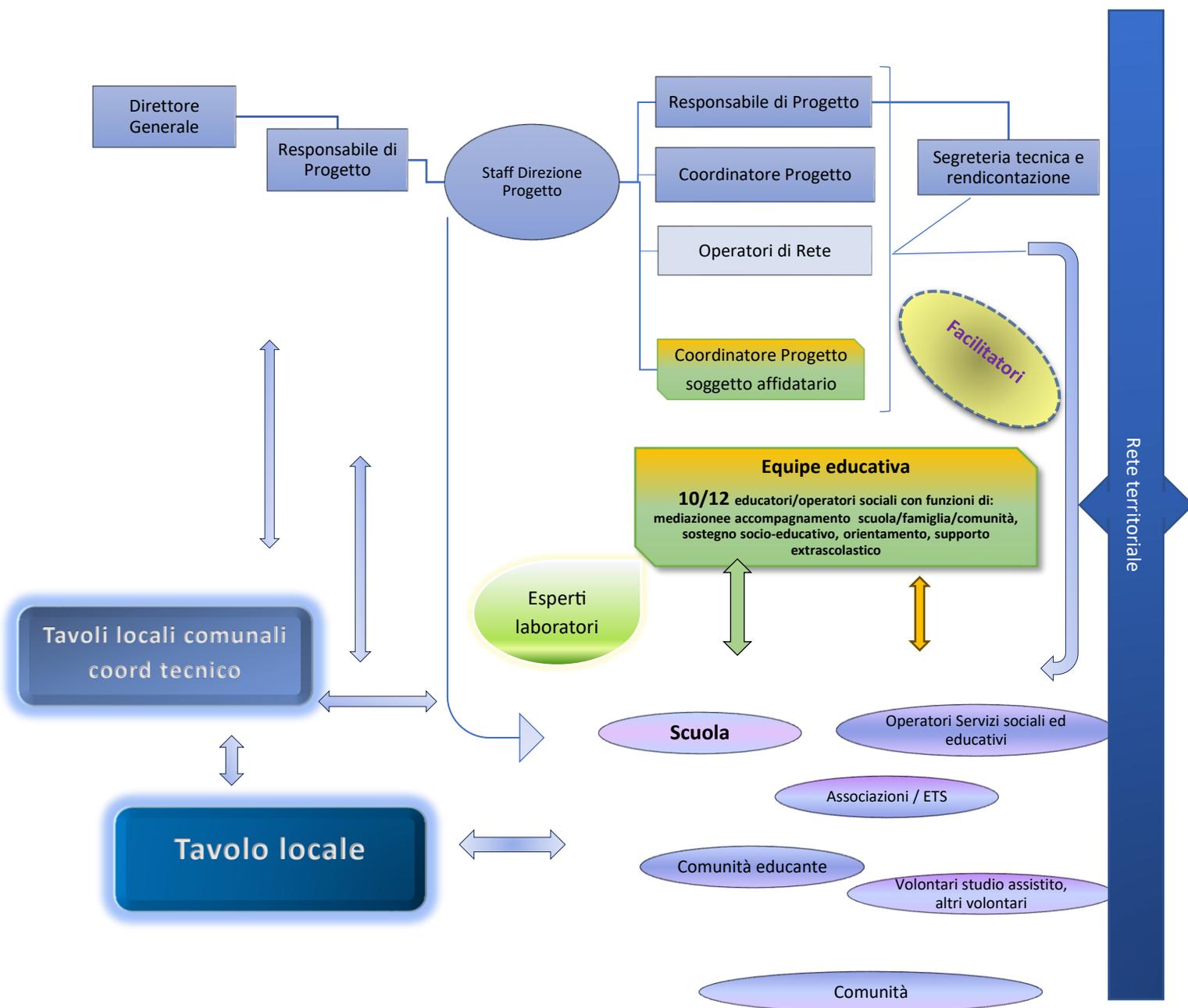
Obiettivi del progetto, perseguibili attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, sono quelli legati a tematiche quali la comunicazione interculturale e l'acquisizione di condizione di pari opportunità.

Altresì, la metodologia di lavoro dovrà fondarsi sui paradigmi della maieutica e della frequenza/vicinanza/luogo, privilegiando gli approcci socioeducativo di prossimità, con percorsi di avvicinamento dei servizi ai nuclei Rom con figli minori, sistemico-relazionale e di mediazione culturale.

La progettazione dovrà essere multilivello: accanto al progetto approvato dal MLPS, dovranno attivarsi progetti specifici rivolti ai singoli nuclei e in particolare ai minorenni beneficiari degli interventi. Dovrà essere garantita la concertazione e l'integrazione con i diversi soggetti della rete: Scuole, Servizi socio-sanitari, Comuni e altri attori della rete locale già attivi o che si attiveranno in materia. Muovendo da relazioni fiduciarie connotate dall'assenza di giudizio e dal rispetto delle differenze culturali e delle condizioni di precarietà e marginalità, gli interventi dovranno promuovere la partecipazione alla vita sociale e il protagonismo positivo dei minori. Le strategie operative dovranno calibrarsi ai differenti contesti, portatori di difficoltà molteplici. La promozione della cultura e la valorizzazione delle diversità, la conoscenza reciproca e i rapporti con le Istituzioni, poi, dovranno essere ulteriori elementi metodologici peculiari.

Il progetto si declina in tre macro ambiti di azione nei quali si agisce per mantenere la circolarità dell'intervento: la scuola, i contesti abitativi e la rete locale.

L'architettura di progetto è delineata allo schema seguente, dove **al centro e alla base sono da considerare i minorenni RS e le loro famiglie.**



La rete locale risponde alla necessità di dare forma stabile a meccanismi di gestione degli interventi sociali, socio-sanitari e socioeducativi e facilita la realizzazione delle azioni di progetto e rappresenta uno spazio di confronto e di coprogettazione multidisciplinare, attraverso strumenti quali i Tavoli Locali ed Equipe multidisciplinari (vedi più avanti).

Il Tavolo Locale ha compiti di programmazione locale generale, costruzione, implementazione della rete locale e partecipazione alla rete nazionale; progettazione delle attività informative e formative; promozione di iniziative di sensibilizzazione; condivisione degli esiti del percorso. Composto da membri con funzioni apicali tra i soggetti coinvolti nel progetto (referenti del Consorzio, coordinatore e referenti dell'Aggiudicataria, referenti dei servizi socio-sanitari coinvolti, Dirigenti Scolastici, rappresentanti della comunità RS), si riunirà almeno 3 volte l'anno per assicurare il buon andamento delle attività.

Il Tavolo ha poi un'articolazione locale in 6 Tavoli di ambito comunale con funzioni di analisi, raccordo multilivello e coordinamento tecnico.

Le Equipe Multidisciplinari, che discendono dall'équipe educativa arricchendosi dei diversi attori della rete in senso ampio rappresentano lo strumento operativo per la gestione delle singole situazioni, per la coprogettazione e la definizione delle azioni sia nella scuola che nei contesti abitativi, per la raccolta dei dati utili al monitoraggio e alla valutazione. Accompagneranno la realizzazione delle attività di progetto, condividendo criticità e risorse dei destinatari target.

Le Equipe multidisciplinari sono da intendersi come organizzazioni dinamiche che si attiveranno attorno alla centralità del target per poter comprendere e gestire le singole microprogettazioni. Saranno composte da operatori dell'équipe educativa e dei servizi sociali e sanitari direttamente coinvolti nella presa in carico, da insegnanti delle classi frequentate dai bambini e ragazzi, da altri operatori coinvolti sulle specifiche situazioni (centri estivi, associazioni sportive...), direttamente coinvolti nell'équipe saranno i beneficiari degli interventi (minorenni e famiglie).

Gli operatori dell'équipe educativa dell'Aggiudicataria si dovranno confrontare e interfacciare con gli altri operatori (promotori della rete locale e facilitatori) coinvolti nelle azioni dell'ambito di Rete partecipativa e Governance.

L'attività di promozione della rete locale sarà svolta da 3/4 **operatori di rete** con cui si costruirà un ruolo volto a facilitare l'allargamento della rete e la sua infrastrutturazione, il coordinamento locale e le connessioni multiple tra progetto, rete, servizi socio-sanitari, sociali, educativi ed extraeducativi.

Si tratta di operatori con competenze nel lavoro di comunità, che saranno individuati al di fuori del presente capitolato. Altrettanto, sarà attivato anche un gruppo di 2 o 3 facilitatori appartenenti alla comunità RS, con il compito di operare trasversalmente per:

- agevolare il dialogo tra le famiglie e le comunità RSC e gli attori gagè coinvolti;
- promuovere il coinvolgimento dei minori nelle attività di progetto e la partecipazione e il protagonismo di tutta la comunità RSC nei tavoli locali e in tutte le iniziative;
- collaborare con il coordinatore di progetto e con gli operatori di promozione della rete locale;
- essere riferimento per le informazioni alle famiglie, per l'ascolto e la raccolta di dubbi, suggerimenti, opinioni da parte delle famiglie RSC.

Il lavoro nella scuola deve essere inclusivo e non selettivo e rivolgersi, quindi, agli interi gruppi classe coinvolgendo direttamente o indirettamente il contesto scolastico e sociale nel suo insieme: insegnanti, dirigente scolastico, famiglie, personale ATA, ulteriori opportunità progettuali che operano all'interno della scuola. Il lavoro coinvolgerà i diversi ordini scolastici dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado e dei percorsi professionalizzanti.

Il lavoro nei contesti abitativi, siano gli insediamenti singoli o alloggi, promuoverà metodologie di intervento basate sul coinvolgimento attivo delle famiglie a livello locale, nella coprogettazione e nella relazione socio-educativa del bambino; una valorizzazione del ruolo genitoriale e familiare che sia base di partenza per giungere a relazioni di fiducia e al coinvolgimento nei percorsi partecipativi. Per facilitare i processi di inclusione sociale e un accesso ai servizi consapevole, gli spazi di relazione creati durante il lavoro nei contesti abitativi e le équipe multi professionali sono

pensati come spazi dove le famiglie contribuiscono attivamente alla proposizione, alla realizzazione e alla valutazione delle attività.

Gli altri riferimenti metodologici da considerare come elementi guida sono:

- la famiglia e le comunità RSC come risorse da valorizzare: il supporto degli operatori sarà strettamente connesso col lavoro sull'autonomia e le potenzialità generali della famiglia, intesa come modello educativo e culturale ineludibile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. In questo senso, la finalità dell'inclusione scolastica sarà da intendere non come processo di assimilazione a modelli pedagogici altri, ma come processo di interazione condiviso tra comunità RSC e scuola o, più in generale, comunità locale. La condivisione dei progetti con le famiglie destinatarie è da intendere come elemento cardine delle attività proposte. Famiglie i cui componenti dovranno essere intesi sempre come persone in grado di decidere e di cui non si dovrà ignorare il capitale sociale e l'autonomia;
- la creazione di relazioni di fiducia: tali relazioni saranno strumento fondamentale per realizzare le attività previste, in particolare il supporto extrascolastico, il rafforzamento del rapporto scuola/famiglie e per l'autonomia nell'accesso e fruizione dei servizi. Il presupposto dovrà essere il continuo confronto in una dimensione di ascolto aperto in cui tenere conto del punto di vista della persona con la quale si sta interagendo;
- il superamento della logica dell'assistenza in favore di un rafforzamento dell'autonomia, con l'obiettivo di promuovere politiche attive di coinvolgimento delle famiglie che superino la condizione di dipendenza che queste vivono nei confronti dei servizi della quotidianità;
- il ruolo di "antenna" di ogni operatore rispetto alle criticità che potrà incontrare, ruolo che agirà in due ambiti: da un lato si relazionerà con il mondo extra-familiare monitorando e segnalando eventuali situazioni di fragilità sociale individuate, dall'altro si impegnerà ad instaurare una relazione di fiducia con la famiglia ed i minorenni coinvolti nel progetto;
- una scuola inclusiva ("non una/o di meno"), che opera come comunità educante, nella quale le figure coinvolte condividono gli stessi obiettivi, lavorano nella costruzione di un clima di benessere, si impegnano a conoscere e valorizzare le specificità di ogni alunno per far divenire le differenze opportunità di arricchimento reciproco;
- l'empowerment femminile delle donne RSC, dando loro la possibilità di esprimere liberamente il loro potenziale. il progetto nazionale, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva, può essere il "luogo" dove si può superare la paura di esprimere la propria appartenenza identitaria attraverso la costruzione di uno spazio comune di confronto che può nascere prima internamente alle comunità, per poi diventare contesto d'incontro allargato all'esterno, a seconda dei differenti contesti locali e "luogo" dove i ragazzi e le ragazze possano sentirsi una risorsa per la collettività.

Ambito e azioni

L'articolazione delle azioni è divisa in moduli progettuali trasversali e specifici, tra loro integrati.

Modulo 3. Scuola

La Strategia Nazionale RSC 21/30 evidenzia la centralità dell'istruzione per ridurre la precarietà e la marginalità delle comunità rom e la scuola come strumento principe a tale scopo e per la costruzione dell'identità e l'incontro fra bambini e ragazzi rom e non rom. Le azioni tese all'inclusione scolastica si scontrano altresì con difficoltà legate ai criteri di accesso alla residenza e quindi alle agevolazioni per i percorsi educativo-scolastici (asili nido, attività estive ed extrascolastiche, pre e post scuola, mensa, trasporti...): fattori questi che minano l'inclusione scolastica e incidono nella relazione con la comunità locale. Inoltre, il modello educativo offerto è spesso lontano dalle esperienze quotidiane dei minori Rom e anche questo è un fattore che contribuisce a rendere la loro esperienza scolastica precaria e discontinua. Le sperimentazioni condotte (anche da questo ATS nel 2012/2013) evidenziano, però, che percorsi di accompagnamento sostanziali aumentano la frequenza scolastica sino al 75% del tempo scuola.

Nel quadro delle attività di sostegno alle alunne e agli alunni RSC, nel tempo-scuola può essere prevista la presenza degli operatori nelle classi, secondo modalità condivise con i docenti e l'Equipe Multidisciplinare, ma escludendo in maniera categorica l'attivazione di percorsi paralleli di supporto rivolti esclusivamente ad uno o più bambini rom, attraverso la sistematica fuoriuscita di questi dalla classe durante l'orario scolastico

Per l'attuazione di questo modulo si prevede il coinvolgimento di operatori dedicati e di esperti da impegnare in attività di formazione, supervisione e laboratori rivolti alle classi.

Divengono fondamentali le attività finalizzate a promuovere l'iscrizione e l'inclusione dei bambini RSC al nido e all'infanzia e, contestualmente, quelle rivolte ai ragazzi più grandi, in uscita dalla scuola secondaria di I grado, finalizzate a contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi di orientamento ed accompagnamento e a sostenere la scolarizzazione nella secondaria di II grado e nei percorsi di formazione professionale.

Con riferimento alla Priorità 2 "Child Guarantee" del Piano Nazionale di inclusione e lotta alla povertà, il Progetto intende attivare interventi volti a supportare le classi in cui sono inseriti minorenni RS per prevenire e fronteggiare difficoltà relazionali o didattiche con l'obiettivo prioritario di ridurre il rischio di fallimenti e dispersione scolastica. S'intende altresì in secondo luogo creare momenti aggregativi coinvolgendo anche alunni non rom per promuovere attività cooperative e inclusive. Intende inoltre promuovere la salute e il benessere complessivo dei minori rom favorendo l'accesso delle famiglie ai servizi del territorio, nell'ottica del rafforzamento delle proprie autonomie.

Nel sotto-modulo 3.1 si possono prevedere delle **attività di semplice supporto alle ordinarie attività scolastiche fino ad arrivare alla proposta di attività cooperative**. Le proposte dovranno essere sempre rivolte all'intero gruppo classe, lavorando per piccoli gruppi, condividendo gli interventi con gli insegnanti ed evitando un approccio individualizzato. Si tratta di attività di relazione con i docenti e di supporto ai minori nell'orario scolastico, utilizzando metodologie inclusive di tipo interculturale e cooperativo (cooperative learning), oltre che di attività di orientamento e informazione per bambini e ragazzi e le loro famiglie con l'obiettivo di favorire la frequenza e la partecipazione scolastica.

Dovrà porsi particolare attenzione alle prime classi dei vari cicli di studi, dalla scuola di infanzia alla secondaria di secondo grado, al fine di sostenere un momento delicato del percorso scolastico, in cui più facilmente può avviarsi il processo di dispersione, laddove non si curano le nuove relazioni con docenti e compagni o l'impatto emotivo che il nuovo contesto può avere sull'alunno.

Sono parte integrante di questo sotto-modulo le attività di facilitazione nella conoscenza tra la scuola e la famiglia del minore appartenente alla comunità RSC, che anticipano e sono complementari a quelle che verranno attuate nei contesti abitativi. L'obiettivo è quello di avvicinare le famiglie al contesto della scuola, per promuoverne una maggiore autonomia, attraverso l'accompagnamento da parte degli operatori nella gestione delle relazioni che si possono delineare nel corso dell'anno scolastico (ritiro delle pagelle, colloqui con gli insegnanti, compilazione della modulistica..).

La mediazione scuola/famiglia accompagnerà e sosterrà i genitori verso un maggiore riconoscimento dell'importanza dei percorsi scolastici e formativi e l'aumento della loro partecipazione alle fasi istituzionali scolastiche, in un percorso di responsabilizzazione riguardo i propri doveri genitoriali ed educativi, anche in sinergia con il servizio sociale che ha in carico numerose famiglie RSC. Le famiglie saranno accompagnate all'utilizzo delle piattaforme per le iscrizioni scolastiche e del registro on line, per facilitarne l'avvicinamento alla scuola e promuoverne la successiva autonomia.

L'équipe educativa dovrà individuare e concertare coi soggetti coinvolti (scuola/famiglia/servizi/comuni) strategie e soluzioni sostenibili per fronteggiare problemi organizzativi legati alla frequenza scolastica (fruizione servizi trasporto, mensa e attività complementari quali laboratori e gite).

Parallelamente, occorrerà promuovere il rafforzamento della capacità di accoglienza e inclusione della Scuola, attraverso incontri di confronto, approfondimento e formazione nell'ambito della

metodologia cooperativa e dell'educazione interculturale e sui modelli educativi e di apprendimento proposti nei diversi contesti famiglia/scuola.

Gli operatori garantiranno la loro reperibilità agli insegnanti, con cui condivideranno progetti educativi individuali trasversali agli spazi di vita di bambini e ragazzi. Assicureranno loro, altresì, il supporto nell'accoglienza e nei passaggi fra cicli scolastici e incontri periodici di monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali.

L'obiettivo è promuovere contesti educativi accoglienti, inclusivi e funzionali all'apprendimento e di pervenire a patti educativi condivisi fra minore, scuola e famiglia.

Le attività si realizzeranno a più livelli: domicilio, scuole, altre Istituzioni e territorio.

Per la realizzazione del sotto-modulo 3.1 sono previste 10.800 ore nel triennio

Il sotto-modulo 3.2 prevede la **realizzazione di attività laboratoriali** con la finalità di favorire l'inserimento degli alunni a scuola e a valorizzare competenze da loro acquisite in ambiti extrascolastici.

Le attività potranno avere natura differente (culturale, creativa, espressiva...), dovranno essere rivolte a tutto il gruppo classe ed essere inserite nella normale attività didattica, svolte nell'arco di tutto l'anno scolastico ed essere il risultato di una coprogettazione che coinvolge i docenti, i Dirigenti Scolastici, gli operatori e l'Equipe Multidisciplinare. Dovranno inoltre essere uno strumento atto a facilitare le relazioni tra la scuola e la famiglia RSC e tra le famiglie di tutti gli alunni.

Con riferimento ai format laboratoriali, si prevedono, a titolo di esempio:

1. scuole dell'infanzia e primaria: laboratori interculturali e ludici; narrazione di storie, musiche e danze delle diverse culture; col supporto di professionisti esperti i bambini saranno guidati in un'esperienza che coinvolgerà mente, sensi e corpo, con attenzione a stimolare un clima relazionale che favorisca gli apprendimenti, anche con tecniche grafico/pittoriche per la rielaborazione delle emozioni e dei contenuti;
2. scuole secondarie di primo grado: dalla considerazione che in adolescenza si accentuano le diversità tra i ragazzi Rom e i loro coetanei e che la scuola è luogo di incontro e confronto tra mondi Rom e gagè, saranno proposti laboratori di antropologia culturale e di arte, volti a far emergere il pensiero dei ragazzi e stimolarne il confronto e la discussione, riflettendo sulle paure di fronte alle diversità, sul senso e sul valore dell'accoglienza.

Per la realizzazione del sotto-modulo 3.2 sono previste 1.080 ore nel triennio

Modulo 4. Attività socio educativa extra scolastica

Il sotto-modulo 4.1, ***l'attivazione di percorsi socio-educativi extra-scolastici***, ha l'obiettivo duplice di sostenere i minori coinvolti e di creare una rete di supporto che comprenda il mondo del volontariato e del terzo settore.

L'extrascolastico è ambito prezioso che consente al minore di sperimentarsi in contesti diversi dal proprio, di acquisire competenze sociali, aumentare autostima e sicurezza in sé, sentirsi parte di un gruppo, non necessariamente quello classe. Allo scopo di non creare sovrastrutture stigmatizzanti e marginalizzanti, gli operatori dell'équipe educativa, secondo i progetti individuali da predisporre per ciascun minore RS coinvolto nel servizio, promuoveranno e realizzeranno prioritariamente l'inserimento dei destinatari nelle numerose attività e opportunità organizzate sul territorio. Fra queste rilievo particolare assume l'inserimento nei gruppi pomeridiani di supporto scolastico già attivi e rivolti alla generalità dei minori, presenti in 4 Comuni. Per favorire la partecipazione dei ragazzi RS è prevista l'attività del pranzo, che nella struttura di progetto è prevista nello specifico Modulo 6 (si veda più avanti).

Per la fascia d'età 12-14 è previsto l'accompagnamento agli open day che saranno organizzati dalle varie scuole, poiché il racconto diretto dei ragazzi che già le frequentano produce effetti positivi rispetto alla prefigurazione dei percorsi futuri e incentiva all'iscrizione e a scelte consone ai propri interessi. Analogamente, saranno realizzati incontri anche con gruppi di genitori per sostenere la continuità dei percorsi scolastici.

Per i frequentanti la formazione professionale e le superiori si prevede la coprogettazione di 1

laboratorio di studio e rinforzo delle competenze scolastiche da realizzarsi con 3 Associazioni locali che già gestiscono aule studio. Sarà mantenuta la collaborazione col gruppo di volontari già attivo a Piossasco per il sostegno individualizzato per minori RS in ambito scolastico ed extrascolastico.

In collaborazione con alcune organizzazioni del territorio che hanno expertise specifica saranno attivati nuovi laboratori per lo sviluppo e il potenziamento delle life skills, rivolti a ragazze e ragazzi 12/16 anni. Con esperti di settore saranno realizzati, poi, percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione finanziaria. In collaborazione col Centro d'Ascolto e consulenza Spazio Giovani, cogestito dall'ATS e dall'ASL, saranno realizzati 2 percorsi di educazione all'affettività rivolti a gruppi di adolescenti RSC e non RSC, utili anche per sviluppare una buona gestione della propria e altrui sessualità, anche in una logica di prevenzione dello sfruttamento sessuale e dei matrimoni precoci.

Secondo i diversi progetti, si prevede l'avvicinamento di alcuni ragazzi ai Centri di Aggregazione Giovanile del territorio. Anche l'area dello sport sarà considerata, promuovendo la partecipazione alle attività organizzate dalle società sportive del territorio.

Da ultimo, non per importanza, si prevede di organizzare 4/5 feste con attività di animazione e momenti conviviali presso gli insediamenti più numerosi, o abitati da persone che sperimentano percorsi di integrazione già positivamente avviati, a cui invitare famiglie con bambini e ragazzi che condividono esperienze scolastiche ed extrascolastiche con i figli dei "padroni di casa".

Questo modulo prevede altresì un lavoro coi genitori che spesso appaiono ansiosi rispetto alla partecipazione dei loro figli ad attività organizzate lontano dagli insediamenti, in luoghi percepiti come pericolosi. Le ansie maggiori riguardano la pericolosità di spostamenti e trasporti, il rischio di marginalizzazione e scherno da parte dei non Rom e la contaminazione con modelli educativi ritenuti poco rispettosi verso gli adulti.

In tale modulo gli operatori dell'équipe dell'Aggiudicataria assumeranno il ruolo di mediatori che tendono ponti fra luoghi e spazi e fra culture, di educatori che affiancano i bambini e i ragazzi divenendo per loro adulti significativi e facilitatori di relazioni. Gli operatori saranno quelli impegnati a scuola e nei contesti abitativi, oltre che eventuale personale dedicato.

Si tratta di un percorso progettato e realizzato in maniera integrata rispetto alle attività dell'ambito scolastico, prevedendo anche qui gruppi di sostegno socio-didattico che coinvolgano minori RSC e non, in continuità con la promozione di attività inclusive e di cooperazione già avvenuta in classe.

Le attività dovranno essere svolte durante tutto l'anno, estate compresa (dove si potranno prevedere sia attività di svago che di preparazione al nuovo anno scolastico).

Per la realizzazione del sotto-modulo 4.1 sono previste 17.280 ore nel triennio

Il Modulo 4.2., che non è oggetto del presente capitolato, riguarda il trasporto dei minorenni RS dai loro contesti abitativi ai luoghi in cui si svolgono le attività socioeducative e verso gli istituti scolastici.

Si prevede di trasferire ai Comuni del Consorzio le quote di rimborso della spesa sostenuta dalle famiglie Rom, effettuando un potenziamento delle linee che raggiunga gli insediamenti o comunque i luoghi di abitazione dei minori, potendo altresì prescindere da eventuali morosità precedenti nel pagamento del servizio da parte delle famiglie.

Modulo 5 – Attività Sociale

Il modulo prevede attività di inclusione sociale e socio-sanitaria rivolte ai bambini target e alle loro famiglie; si tratta di un insieme di attività il cui obiettivo è quello di promuovere la salute del minore e il suo benessere complessivo in relazione alla sua famiglia, favorendo l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari. Ciò avviene intervenendo sul miglioramento dell'accoglienza da parte dei servizi sociali e sul rafforzamento dell'autonomia delle famiglie, attraverso un lavoro di sensibilizzazione e facilitazione degli operatori nel rapporto tra le famiglie e i servizi o altre opportunità offerte dal territorio.

Nel sotto-modulo 5.1, gli operatori dell'équipe educativa, con una funzione di tessitori di reti e un ruolo di ponte fra le famiglie e i servizi, svolgeranno la loro azione per realizzare percorsi di accompagnamento sociale biunivoco, nei diversi ambiti: sociale, sanitario, abitativo. Tale **orientamento** muove dalle dimensioni dell'informazione, della formazione e sensibilizzazione e sono rivolti a famiglie RSC e agli attori dei contesti coinvolti. In questo senso, sebbene tutti i componenti dell'équipe educativa assumeranno il contestuale ruolo di operatore per il supporto delle famiglie, ci saranno operatori con un ruolo più precipuo in qualità anche di "esperti" che possono sostenere famiglie (iscrizione al SSN, partecipazione ai bandi di edilizia popolare, regolarizzazioni anagrafiche, permessi di soggiorno, benefit e misure economiche...) e operatori dei servizi in relazioni non sempre semplici e su tematiche non sempre conosciute (aspetti giuridici ed elementi culturali). In proposito saranno realizzati incontri con gli operatori dei servizi anagrafici, scolastici, sociali e sanitari in ordine agli aspetti giuridici e alle tematiche della residenza, oltre che della cultura Rom. L'obiettivo finale di questo sotto-modulo è la promozione dell'autonomia delle famiglie nel corretto accesso ai servizi e nell'esercizio efficace dei propri diritti e doveri e, al contempo, il miglioramento dell'accessibilità ai servizi e delle competenze specifiche degli operatori. Con riferimento ai diritti, si segnala che quello all'abitazione, elemento centrale e complesso, è molto sentito sul territorio.

Anche se l'informazione ha il compito di responsabilizzare e rendere competenti gli operatori, da sola non basta a eliminare pregiudizi e diffidenze, sebbene può essere un primo passo per percorsi di inclusione.

Fra i prodotti tangibili di questo sotto-modulo si prevedono la diffusione agli operatori di una guida pratica ("carta dei servizi") inerente gli aspetti normativi di settore e la realizzazione di alcune mappe grafico testuali trasdotte in lingua romani con indicazione dei principali servizi e relativa modalità di accesso alle prestazioni.

Da ultimo, per i giovani adulti si prevede l'accompagnamento a percorsi pre-professionalizzanti personalizzati e tirocini, anche col supporto dei servizi consortili (Servizio Inserimenti Lavorativi e Servizio Povertà) e la collaborazione con il Cpl auspicando di avviare processi di sensibilizzazione nel mondo del lavoro, finalizzati a un ampliamento delle opportunità lavorative in settori produttivi non stigmatizzanti.

Nelle azioni di promozione per l'accesso ai servizi da parte delle famiglie sarà fondamentale coinvolgere quanto più possibile le comunità e le rappresentanze RS locali per sviluppare l'analisi dei bisogni e le modalità di intervento a livello territoriale, con il supporto dei facilitatori individuati dal progetto. Con riferimento al diritto alla salute saranno curati i percorsi di accompagnamento alla profilassi vaccinale dei più piccoli, ai controlli medici in gravidanza e nei primi anni di vita, ai servizi di psicologia dell'età evolutiva e di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. Si prevede l'attivazione di alcuni percorsi di *outreach* di educazione alla salute per attuare l'offerta attiva di misure preventive. In collaborazione con il progetto *Ben Nasco*, cogestito da questo Consorzio e dall'ASL territoriale, saranno realizzati alcuni "salotti delle mamme" (fra le attività del progetto) presso taluni insediamenti e le donne in gravidanza e giovani mamme saranno invitate a partecipare — anche con l'accompagnamento degli operatori di *IntegrAzioni* possibili - ad altre iniziative del progetto. I genitori saranno invitati a partecipare anche ai *Family Lab* su tematiche diverse quali la nutrizione, l'educazione e la cura della prima infanzia.

Per la realizzazione del sotto-modulo 5.1 sono previste 14.400 ore nel triennio

Il sotto-modulo 5.2 si pone in continuità con il precedente: il **sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi**, infatti, prevede la realizzazione di laboratori o interventi specifici da parte di esperti socio-sanitari rivolti alle famiglie o al miglioramento delle pratiche di accoglienza dei servizi.

Si valuterà la sostenibilità economica per riproporre i laboratori domiciliari della salute dentale, con visite e cure di campo, unitamente a momenti di gioco e informazione. Il gruppo di lavoro dovrà operare attraverso una logica di team, quindi in maniera competente, integrata e flessibile, monitorando costantemente le situazioni individuate come le più fragili e raccogliendo nuovi possibili bisogni o criticità da valutare poi in sede di Equipe Multidisciplinare per l'elaborazione delle risposte più opportune ed efficaci. Il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità RSC non

dovrà mai essere dato per scontato, ma dovrà essere considerato come una base concreta ed ineludibile di analisi per lo sviluppo di ogni singola azione progettuale. Si aggiunge che gli operatori, nello svolgimento delle loro specifiche attività, non dovranno mai sostituirsi alle figure professionali o genitoriali preposte.

Per la realizzazione del sotto-modulo 5.2 sono previste 480 ore nel triennio

Sebbene la partecipazione alla vita scolastica sia centrale nella formazione dei minori, non significa che le attività educative abbiano termine con la fine dell'anno scolastico, così come previsto nel sotto-modulo 5.3. In proposito sarà garantito l'inserimento dei minori RSC ai **centri estivi** organizzati dai 6 Comuni e realizzati da ETS locali, con cui saranno progettati nel dettaglio i **laboratori** sull'intercultura, che si avvarranno di esperti negli ambiti della musica, della danza e del circo sociale.

Il progetto prevede, altresì, ulteriori laboratori interculturali e ludici proposti a bambini e genitori come occasioni di aggregazione leggera e realizzati in luoghi informali del territorio. Con laboratori di cucina e di narrazione di storie della tradizione saranno affrontati temi quali l'igiene alimentare e orale nell'infanzia e il superamento del pregiudizio interculturale. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi volti all'inclusione "naturale" e alla reciproca conoscenza saranno coinvolte attivamente le persone Rom nella realizzazione di alcune azioni specifiche (es. interventi delle mamme Rom nei laboratori interculturali). Per i momenti di aggregazione sociale quali feste e per talune attività saranno preziosi l'intervento, la competenza e la capacità organizzativa dell'Associazionismo locale e del Volontariato, oltre che degli esperti e degli operatori dell'équipe educativa. Per il supporto logistico, indispensabile per la realizzazione dei laboratori, ogni Comune metterà a disposizione proprie strutture, piazze, parchi e giardini pubblici, centri di aggregazione, biblioteche e scuole per l'infanzia. Per le fasce giovanili si prevede la costruzione di laboratori e spazi non istituzionalizzati in cui favorire la circolazione di conoscenze e la libera espressione, presidi territoriali in cui i giovani possano concepire e sperimentare nuove possibilità, forme di auto-narrazione per lavorare sul piano dell'espressività e disporre di strumenti, risorse e competenze che possano favorire l'espressione delle proprie istanze attraverso strumenti comunicativi altri.

Per la realizzazione del sotto-modulo 5.3 sono previste 1.080 ore nel triennio

Modulo 6 - Pasto

Per favorire la partecipazione dei ragazzi Rom è prevista l'attività del pranzo, da condividersi in gruppi misti Rom/non Rom. Difatti, la possibilità di permanere nel centro delle cittadine e paesi al termine dell'orario scolastico, anziché tornare in insediamenti spesso ai margini dei centri abitati, è elemento che favorirà la partecipazione dei minori alle attività extrascolastiche. Si ipotizza l'attivazione di 4/5 gruppi misti di ragazzi delle scuole medie e un gruppo misto per le scuole superiori. A proposito di quest'ultima fascia si evidenzia che nell'a.s. 2023-2024 le iscrizioni ai percorsi secondari sono state ben 19, sebbene la frequenza non sia stata poi per tutti mantenuta. Ciononostante si prevede 1 solo gruppo pranzo perché le scuole sono variamente distribuite su città/paesi non prossimi (Orbassano, Pinerolo, Torino, Cumiana, Beinasco).

Lo svolgimento dell'attività prevede la presenza di figure professionali dedicate e consiste nell'erogazione di pasti in territori in cui non c'è una scuola primaria con un tempo pieno oppure coinvolgendo adolescenti delle scuole di primo e secondo grado.

Sono da considerarsi attività trasversali a completamento di quelle sopra descritte:

- il coordinamento con la rete locale e nazionale;
- il sostegno ai nuclei rom in ordine al mantenimento dei titoli di soggiorno;

- la collaborazione e il collegamento con altri progetti attivi sul territorio consortile, in particolare per promuovere l'inclusione sociale del target di progetto, anche garantendone l'accompagnamento a talune attività e opportunità educative e socializzanti (cfr. progetti diversi quali "Ci vuole un villaggio", "Lo Sport al Centro", Centri di Aggregazione, ecc.). Questi percorsi di accompagnamento si fondano su relazioni fiduciarie instaurate con i beneficiari ai quali dovranno essere presentate con tempi congrui le attività, evidenziandone il significato partecipativo.

ART. 30 - LUOGHI E TEMPI DI ESECUZIONE

Il Progetto e gli interventi di cui al presente capitolato saranno attuati in tutti i Comuni del Consorzio: Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera. In particolare, le attività saranno realizzate presso le abitazioni e gli insediamenti, già individuati nel progetto, in cui dimorano i nuclei RS, le Scuole del territorio, con riferimento alle classi in cui sono inseriti i minorenni target, anch'esse già individuate, i centri estivi e i servizi del territorio. Gli interventi attuati in ambito scolastico sono volti a favorire l'integrazione dei minori RS e non saranno, pertanto, da intendersi quale surroga della consueta attività scolastica.

Il servizio avrà carattere continuativo e senza interruzioni nel corso dell'anno e sarà attivo dal lunedì al venerdì e con orario compreso fra le ore 9.00 e le 18.00; sarà facoltà dell'Aggiudicataria inserire nel piano di attività settimanali anche la giornata del sabato. In ogni caso, dovrà garantirsi l'attività al sabato o in orari differenti da quelli sopra indicati, in presenza di specifiche esigenze - esempio partecipazione dei beneficiari ad attività socializzanti / opportunità previste sul territorio. Gli operatori individuati dovranno garantire, inoltre, la partecipazione a incontri con le diverse équipe multidisciplinari che si occupano dei beneficiari e con la rete allargata di progetto: scuole, altri servizi territoriali, comuni, terzo settore...

ART. 31 - PERSONALE

1. Il servizio sarà realizzato dall'Aggiudicataria mediante propri operatori adeguatamente preparati in relazione alle mansioni da svolgere e al contesto in cui operano. Per la corretta esecuzione degli interventi e delle attività di cui ai precedenti articoli, l'Aggiudicataria s'impegna a impiegare un'équipe composta di un numero congruo di operatori, indicativamente 10/11, compatibile con le indicazioni esposte alla tabella all'art. 4 – Durata, ammontare e monte ore dell'appalto.
2. Anche secondo le diverse *expertise* individuali degli operatori componenti l'équipe, dovrà prevedersi una suddivisione territoriale e, laddove necessario, per ambito di attività.
3. Le figure professionali impiegate dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:
 - 3.1. diploma di educatore professionale, o qualifica di educatore professionale post diploma di maturità, o laurea in Scienze dell'Educazione, oltre a minimo 1 anno di esperienza in servizi specifici o progetti specifici rivolti a persone Rom, oppure in servizi a bassa soglia, intendendo con ciò: *drop-in* per persone in grave disagio (senza fissa dimora, rifugiati, immigrati, tossicodipendenti), carcere minorile e servizi per minori afferenti al circuito penale, dormitori, CAS e progetti SAI con diretto contatto con l'utenza, lavoro di strada con tipologie di utenza a rischio (es. servizi di strada), oppure a 2 anni di esperienza in altri servizi rivolti a minorenni (educativa territoriale, comunità alloggio, ...);
oppure
 - 3.2. laurea in discipline umanistiche, oltre a minimo 1 anno di esperienza in servizi specifici o progetti specifici rivolti a persone Rom, oppure in servizi a bassa soglia, intendendo con ciò: *drop-in* per persone in grave disagio (senza fissa dimora, rifugiati, immigrati,

tossicodipendenti), carcere minorile e servizi per minori afferenti al circuito penale, dormitori, CAS e progetti SAI con diretto contatto con l'utenza, lavoro di strada con tipologie di utenza a rischio (es. servizi di strada), oppure a 2 anni di esperienza in altri servizi rivolti a minorenni (educativa territoriale, comunità alloggio, ...);

oppure

- 3.3. diploma di maturità, formazione specifica in materia di immigrazione, oltre a minimo 5 anni di esperienza in servizi specifici o progetti specifici rivolti a persone Rom, oppure in servizi a bassa soglia, intendendo con ciò: *drop-in* per persone in grave disagio (senza fissa dimora, rifugiati, immigrati, tossicodipendenti), carcere minorile e servizi per minori afferenti al circuito penale, dormitori, CAS e progetti SAI con diretto contatto con l'utenza, lavoro di strada con tipologie di utenza a rischio (es. servizi di strada).
 - 3.4. Tutti i suddetti titoli di studio devono essere conseguiti in Italia o, se conseguiti all'estero, riconosciuti dallo Stato italiano (ovvero tradotti, legalizzati e accompagnati da dichiarazione di valore rilasciata ai sensi di legge).
 - 3.5. L'esperienza professionale dovrà essere documentabile.
4. I laboratori in ambito scolastico o presso i centri estivi dovranno essere attuati da organizzazioni e operatori con competenza specifica e che abbiano già realizzato attività analoghe per almeno 3 anni anche non consecutivi.
 5. L'Aggiudicataria nominerà un Referente in possesso di uno fra i requisiti di cui ai punti a), b), c) e di almeno 3 anni di esperienza specifica di coordinamento di progetti e/o interventi e/o servizi, di cui almeno 2 anni di esperienza specifica nel coordinamento di servizi o progetti rivolti a persone Rom. Tale figura è tenuta a svolgere le funzioni di coordinamento del servizio reso e dell'équipe con un impegno non inferiore a 16 ore mensili. Detto monte ore è interamente a carico dell'Aggiudicataria e dovrà essere evidenziato nei report mensili di attività.
 6. Assenze e sostituzioni:
 - 6.1. In caso di assenza improvvisa di uno o più operatori impegnati nel servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Consorzio e ad attivare tutti gli strumenti possibili per ovviare all'emergenza.
 - 6.2. Sarà cura dell'Aggiudicataria garantire la sostituzione del personale assente con altro personale avente i requisiti previsti al presente articolo. Il turnover degli operatori non dovrà superare 1/3 sul totale degli operatori attivi per la realizzazione del Servizio.
 - 6.3. La sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio anche a seguito di segnalazione da parte del Responsabile del Consorzio, dovrà avvenire entro 10 giorni lavorativi dall'assenza, dandone comunicazione e trasmettendone il curriculum. Eventuali deroghe al presente vincolo possono essere valutate, secondo la situazione, dal Consorzio e dall'Aggiudicataria.
 - 6.4. Tutti gli operatori addetti al servizio devono essere in possesso della patente di guida B e devono essere automuniti, con oneri ad intero carico dell'Aggiudicataria, che dovrà garantire che il personale utilizzi autovetture per le quali è prevista la copertura assicurativa RCA.
 7. È fatto divieto assoluto al personale dell'Aggiudicataria di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte di qualunque destinatario (diretto o indiretto) degli interventi di cui al presente capitolato speciale d'appalto.
 8. L'Aggiudicataria potrà avvalersi di personale in formazione a scopo di tirocinio, di Volontari in Servizio Civile o di altri singoli Volontari, in misura aggiuntiva e non sostitutiva del personale

previsto dal capitolato, con oneri assicurativi a carico dell'Aggiudicataria e con preventiva autorizzazione del Consorzio.

9. Date la complessità del Progetto e della rete territoriale e l'alto numero di soggetti locali coinvolti, gli operatori dovranno coordinarsi puntualmente col Referente del servizio per l'Aggiudicataria, e questi col Coordinatore di Progetto per il Consorzio, informando tempestivamente in merito alle richieste di incontro con i Comuni o con altri enti o gruppi di volontariato, senza assumere autonome iniziative che esulano dalla normale gestione delle attività.
10. Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere la partecipazione del Referente e/o degli operatori del Servizio a incontri interni o esterni e/o di organismi di coordinamento e l'Aggiudicataria ha l'obbligo di garantirne la presenza, nell'ambito del monte ore riconosciuto per le attività di cui al presente documento. In particolare, è prevista la partecipazione agli incontri dei Tavoli Locali e delle Equipe Multidisciplinari, strumenti specifici previsti dal progetto.
11. Il Consorzio, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., richiede l'assorbimento del personale assunto dall'impresa dell'appalto in scadenza, riconoscendo l'inquadramento, il livello retributivo e l'anzianità acquisita, fatta salva la rinuncia individuale, come stabilito dall'art. 37 del CNL delle Cooperative sociali.

ART. 32 - ONERI

È a carico del Consorzio la copertura assicurativa per i minori coinvolti nelle attività.

Sono a carico dell'Aggiudicataria:

- le spese per piccoli acquisti e materiali diversi utili allo svolgimento delle attività e dei Laboratori, come previsto all'art. 4 – Durata, ammontare e monte ore;
- il trasporto, con relativi oneri, dei destinatari del Servizio presso altri servizi, spazi e luoghi utili alla realizzazione delle attività;
- tutte le spese per gli spostamenti effettuati dagli operatori, con mezzi messi a disposizione dall'Aggiudicataria o di proprietà degli operatori stessi;
- i tempi di percorrenza degli operatori necessari per raggiungere il luogo di avvio delle attività giornaliere, e viceversa;
- il coordinamento del servizio reso e dell'équipe, secondo quanto previsto al precedente art. 31 - personale;
- le spese derivanti da danni causati a immobili, beni o attrezzature fisse, ovvero ricevute a titolo di prestito da partner a vario titolo coinvolti nella realizzazione del Servizio o altri soggetti esterni al Consorzio, utilizzate per la gestione delle attività;
- le spese relative all'aggiornamento, alla supervisione e alla formazione professionale del personale impiegato per la gestione del servizio, da effettuarsi al di fuori degli orari previsti per il servizio e comunicati al Consorzio con anticipo;

L'Aggiudicataria garantirà, altresì:

- la partecipazione del personale impiegato per la gestione del servizio a eventuali percorsi formativi, seminari o convegni organizzati dal Consorzio, su materie che rivestano un interesse

diretto per le attività oggetto del Servizio stesso, con oneri a carico del Consorzio per il 50% mentre il restante 50% sarà a carico dell'Aggiudicataria;

- la disponibilità ad accogliere personale del Consorzio nei percorsi formativi che eventualmente organizzerà.

ART. 33 - OBBLIGHI GESTIONALI, AMMINISTRATIVI E RENDICONTATIVI

Tenuto conto che il Progetto è finanziato dal MLPS e che la Convenzione di sovvenzione sottoscritta con il MLPS vincola questo Consorzio a una serie di obblighi, l'Aggiudicataria dovrà:

- collaborare col Consorzio alla compilazione/elaborazione degli strumenti di rilevazione di indicatori di risultato e *output*, secondo le specifiche indicate dall'Autorità di Gestione del MLPS;
- utilizzare apposita modulistica amministrativo-rendicontativa (es. *timesheet*, documentazione amministrativo-contabile, relazioni periodiche...) così come sarà specificato dal Consorzio a seguito della pubblicazione del Manuale dei Beneficiari e delle Linee Guida di gestione e rendicontazione del progetto;
- relazionarsi col Consorzio per la realizzazione di documenti e materiali utili alla comunicazione e diffusione delle attività di progetto;
- trasmettere al Consorzio entro i primi 10 giorni lavorativi di ogni mese la rilevazione mensile delle attività effettuate nel mese precedente, con indicazione della tipologia di attività effettuata: attività domiciliare e territoriale, attività scuola e laboratori, con distinzione per Comune/Scuola, riunioni con altri servizi e/o con soggetti del territorio, riunioni di équipe, attività di coordinamento del Referente dell'Aggiudicataria, ...;
- trasmettere al Consorzio entro l'ultimo giorno di ogni mese un prospetto di massima che evidenzia, per ogni operatore, giorni e orari, attività e luoghi previsti per il mese successivo. Nel caso in cui la pianificazione permanga invariata rispetto a quanto trasmesso nel mese precedente la predetta trasmissione può essere omessa;
- redigere ed aggiornare la mappatura delle presenze Rom sul territorio, secondo modalità concordate con il Consorzio e in ogni caso con cadenza almeno annuale;
- dotarsi di uno strumento che consenta anche al Consorzio di rilevare l'orario di lavoro degli operatori dell'équipe del Servizio in tempo reale;
- comunicare al Consorzio le assenze del personale superiori alla giornata lavorativa, preventivamente in caso di ferie o altre spettanze, tempestivamente e comunque entro il giorno in cui si verifica l'assenza in caso di malattia.

L'Aggiudicataria è responsabile, oltre che della gestione del lavoro degli operatori, della redazione dei progetti specifici e di tutta la documentazione prevista per la conduzione del servizio.

Dato atto che il riconoscimento definitivo delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto è subordinato all'accertamento dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare l'entità di tali spese, la loro congruità e l'avvenuto completo pagamento, nel caso in cui in fase di controllo da parte del finanziatore dovessero risultare errori attribuibili all'Aggiudicataria tali da comportare il mancato riconoscimento di parte del finanziamento, potranno essere addebitati i costi non rimborsati anche a posteriori a progetto concluso.

ART. 34 – RAPPORTI CONSORZIO E AGGIUDICATARIA

1. Il coordinamento complessivo del servizio è svolto dal Consorzio attraverso l'attività di programmazione, verifica e valutazione;
2. nell'ambito della gestione del servizio sono previste in carico alla struttura organizzativa dell'Aggiudicataria il coordinamento, la verifica, il controllo, il raccordo con il Responsabile dell'Area Minori e con il Coordinatore di Progetto del Consorzio e le funzioni di informazione e comunicazione, concordate con il Consorzio stesso;
3. il coordinamento tra l'Aggiudicataria e il Consorzio sarà garantito attraverso:
 - 3.1. incontri almeno mensili tra il Referente del servizio per l'Aggiudicataria e il Coordinatore del Progetto del Consorzio;
 - 3.2. incontri almeno trimestrali tra il Responsabile dell'Aggiudicataria e il Responsabile dell'Area Minori del Consorzio;
4. i Responsabili del Consorzio e dell'Aggiudicataria dovranno operare sinergicamente e secondo criteri di efficacia e di efficienza per la programmazione e la gestione integrata del servizio;
5. l'Aggiudicataria garantisce che per l'esecuzione del servizio nei termini richiesti dispone di un'organizzazione tecnico amministrativa adeguata a soddisfare le esigenze contrattuali per tutto l'arco temporale di durata del presente affidamento, con particolare riferimento alla rendicontazione degli interventi effettuati mensilmente e all'alimentazione puntuale del sistema informatizzato atto a verificare il monte orario impiegato in ciascun intervento.
6. l'Aggiudicataria s'impegna a richiedere formale autorizzazione al Consorzio per qualsivoglia iniziativa a carattere di comunicazione pubblica in qualche modo connessa all'esecuzione del servizio oggetto della presente gara.

ART. 35 – VERIFICHE, AGGIORNAMENTO E CONTROLLI

1. A garanzia del controllo costante sulla qualità dell'intervento, il Consorzio, si riserva la facoltà di eseguire in qualsiasi momento, mediante i propri incaricati, verifiche e controlli al fine di accertare:
 - 1.1. l'andamento del servizio;
 - 1.2. la qualità delle prestazioni;
 - 1.3. il rispetto delle condizioni contrattuali quali risultano dal presente capitolato;
 - 1.4. la congruità degli interventi e i risultati conseguiti;
2. Le modalità di controllo si esplicano a mezzo di:
 - 2.1. sopralluoghi tesi a verificare la rispondenza di: personale in servizio, attività, tenuta e conservazione della sede dove vengono svolti i colloqui e le attività;
 - 2.2. attività di verifica di corrispondenza tra la progettualità e le attività svolte per realizzarla, nonché della presenza in servizio del personale contrattualmente pattuito;
 - 2.3. verifica del rispetto delle norme amministrative quali: le assicurazioni, gli oneri contributivi, le dichiarazioni e certificazioni richieste;
3. eventuali osservazioni e reclami da parte dei cittadini saranno raccolti dal Consorzio che verificherà le specifiche situazioni con il Referente del servizio dell'Aggiudicataria;
4. eventuali disguidi e ritardi nell'adempimento del servizio saranno immediatamente contestati al Responsabile dell'Aggiudicataria, in forma scritta e autorizzeranno il Consorzio ad applicare le sanzioni indicate all'art. 19 del presente capitolato speciale d'appalto;

5. l'Aggiudicataria è comunque tenuta a collaborare per l'attivazione delle ulteriori verifiche che il consorzio riterrà opportune.

ART. 36 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36 del 2023 è il Direttore Generale del Consorzio dott.ssa Elisa Bono – ccidis@cidis.org



DISCIPLINARE DI GARA

Procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del Dlgs. 36/2023, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023, per l'individuazione di un Soggetto attuatore per la realizzazione del progetto

**“IntegrAzioni possibili”
per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti
Rom, Sinti e Caminanti (RSC)**

Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027
(CCI 2021IT05FFPR003). Priorità 2 “Child Guarantee”
Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

CUP: H51H24000110006 - CIG: _____

CPV: Servizi di assistenza sociale e servizi affini 85300000-2
85311300-5 Servizi di assistenza sociale per bambini e giovani

Indice

PREMESSA	2
ART. 1 - PIATTAFORMA TELEMATICA	4
ART. 2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	5
ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	7
ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	11
ART. 5 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	13
ART. 6 - REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	14
ART. 7 - AVVALIMENTO	16
ART. 8 - SUBAPPALTO	17
ART. 9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE	17
ART. 11 – SOPRALLUOGO	18
ART. 12 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	18
ART. 13 – OSCURAMENTO	18
ART. 14 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE	19
ART. 15. SOCCORSO ISTRUTTORIO	20
ART. 16 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	21
ART. 17 - OFFERTA TECNICA	24
ART. 18 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	25
ART. 19 OFFERTA ECONOMICA	27
ART. 20 - COMMISSIONE GIUDICATRICE	28
ART. 21 - SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	29
ART. 22 - VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	29
ART. 23 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	29
ART. 24 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	30
ART. 25 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	30
ART. 26 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	32
ART. 27 - CODICE DI COMPORTAMENTO	32
ART. 28 - ACCESSO AGLI ATTI	32
ART. 29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	33
ART. 30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	33

PREMESSA

Con determina a contrarre XXXX del XX.XX.2025, questa Amministrazione ha deciso di affidare in appalto il servizio di cui in epigrafe, meglio descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto. L'affidamento avviene mediante procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 (Codice), con attribuzione, da parte di una Commissione tecnica appositamente costituita ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 36/2023, di punti 100/100.

Il progetto IntegrAzioni Possibili è finanziato ai sensi del *Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003)*. *Priorità 2 "Child Guarantee" obiettivo specifico K (ESO 4.11)*, per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in continuità con quanto già realizzato nel Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti (RSC) PON Inclusione 2017/2020 e 2021/2023 e si fonda sugli orientamenti del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 che ha come principale riferimento la "Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30". Il citato PNI si propone di sottrarre la cosiddetta "questione rom" a una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale, programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo, diffondere la cultura rom e sinti, promuovere azioni in una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute). Nella recente Strategia, accanto ai suddetti obiettivi ne emergono altri altrettanto sostanziali: la lotta all'antiziganismo, la lotta contro la povertà multigenerazionale e un maggiore impegno per la promozione della partecipazione delle comunità RSC.

Le attività del Progetto rientrano nel puzzle di interventi di prevenzione e di gestione del disagio dell'Area Minori del Consorzio, in un contesto di politiche locali volte alla promozione del benessere, alla prevenzione e al trattamento del disagio minorile e in un contesto locale che ha una significativa presenza di persone afferenti alle comunità Rom e in minore parte Sinti.

Il luogo di svolgimento del servizio è il territorio consortile (Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera) codice NUTS ITC1.

Ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D. Lgs. 36/2023, si comunica che il termine per la presentazione delle offerte è fissato in 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando, in ragione della sussistenza di una situazione di urgenza che non consente il rispetto dei termini ordinari.

In particolare, la procedura è finalizzata all'individuazione dell'Ente attuatore delle azioni progettuali previste dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003), Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo Specifico K (ESO 4.11).

La riduzione dei termini si rende necessaria al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede la conclusione delle attività di selezione dell'Ente attuatore entro il mese di **aprile 2025**, termine vincolante cui il Consorzio deve obbligatoriamente attenersi.

Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023: Elisa Bono – ccidis@cidis.org.

ART. 1 - PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

La procedura di gara si svolge esclusivamente attraverso l'utilizzo della Piattaforma telematica di *e-procurement* (di seguito per brevità solo «Piattaforma o Sistema»), mediante la quale sono gestite le fasi di gara, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni, il cui accesso è consentito dall'apposito link <https://cidis.tuttogare.it/index.php>

La piattaforma utilizzata per la presente procedura è certificata, interoperabile e presente ufficialmente nel Registro piattaforme certificate tenuto dall'ANAC. La stessa risponde ai requisiti di certificazione richiesti da AGID tra cui l'accesso tramite Spid/CIE nonché l'interoperabilità con le banche dati nazionali, rispettando tutta la vigente normativa.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita e incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - *electronic IDentification Authentication and Signature*), del decreto legislativo 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato Norme tecniche di utilizzo: https://cidis.tuttogare.it/norme_tecniche.php

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, numero 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando - disciplinare alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità, della strumentazione tecnica e informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento https://cidis.tuttogare.it/norme_tecniche.php, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma. In ogni caso è indispensabile per l'operatore economico:

- a) disporre almeno di un *personal computer* conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune *browser* idoneo a operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del Dlgs 82/2005 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del Dlgs 82/2005 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del Dlgs 82/2005);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico, questa avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, a ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando il servizio a ciò deputato al numero 02 400 31 280 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 18:00, oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo assistenza@tuttogare.it.

ART. 2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Bando-Disciplinare di gara;
- b) Capitolato speciale di gara (comprensivo degli allegati Progetto IntegrAzioni Possibili del CIdiS e Indirizzi progettuali per la realizzazione dei progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti di cui all'avviso pubblico del decreto direttoriale n. 24 del 5 febbraio 2024 editi dall'Istituto degli Innocenti);
- c) D.G.U.E. documento di gara unico europeo;

- d) Domanda di partecipazione;
- e) Schema di progetto;
- f) Schema di offerta economica;
- g) Schema contratto.

La documentazione di gara è pubblicata sulla Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP in conformità degli artt. 27, 84 e 85 del D.Lgs. 36/2023, secondo le modalità definite dalla delibera ANAC 263/2023 ed è consultabile al seguente indirizzo: <https://pubblicitalegale.anticorruzione.it/>
La documentazione di gara sarà altresì accessibile gratuitamente, per via elettronica, sulla Piattaforma per l'intero periodo di pubblicazione ai seguenti indirizzi internet: [Bandi di gara in corso](#)
Nell'offerta il concorrente dichiara di aver preso visione e di avere perfetta cognizione di tutti i documenti di gara.

2.2. CHIARIMENTI

Gli operatori economici possono richiedere eventuali chiarimenti inerenti la presente procedura di gara mediante la proposizione di quesiti scritti, formulati esclusivamente in lingua italiana e in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

L'operatore economico, dopo aver effettuato l'accesso, secondo le modalità specificate nella Guida, individua la presente procedura attraverso la voce "Bandi di gara", nell'Area personale. Nella relativa sezione "Comunicazioni riservate al concorrente", l'operatore economico, attraverso la funzione "Invia una nuova comunicazione", inserisce il quesito, acclude gli eventuali allegati e invia la comunicazione al fine della corretta trasmissione del suddetto quesito. Il buon esito dell'invio della comunicazione è notificato tramite e-mail.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

I chiarimenti devono essere inoltrati entro e non oltre il XXXXX alle h XXXXX

Ai sensi dell'art. 74 comma 4, del Codice le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma, nella sezione "Comunicazioni dell'Amministrazione" al [link https://cidis.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=25&codice_round=25](https://cidis.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=25&codice_round=25)

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma.

2.3. COMUNICAZIONI

Le comunicazioni tra Stazione Appaltante e operatori economici avvengono tramite la piattaforma e sono accessibili nell'apposita sezione denominata Comunicazioni. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso a mezzo pec. Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipula del contratto con l'aggiudicatario, avvengono attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS, inserito dall'operatore economico in fase di registrazione in Piattaforma. In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura. In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate. In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Il presente disciplinare ha per **oggetto** l'individuazione di un Soggetto attuatore per la realizzazione del progetto "IntegrAzioni possibili" per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti (RSC) – Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003). Priorità 2 "Child Guarantee" – Obiettivo Specifico K (ESO 4.11).

L'appalto comprende l'espletamento delle attività previste dai seguenti moduli funzionali identificati nell'Avviso Pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

A. Modulo 3 Scuola

A.1. 3.1. relazione con docenti e supporto in orario scolastico

A.2. 3.2. laboratori

B. Modulo 4 Attività socio-educativa extra scolastica

B.1. 4.1. sostegno socio-educativo

C. Modulo 5 Attività sociale

C.1. 5.1. orientamento

C.2. 5.2. sostegno le famiglie nei vari contesti abitativi

C.3. 5.3. laboratori e centri estivi

D. Modulo 6 Pasto

6.1. acquisto ed erogazione pasto

L'ammontare complessivo dell'appalto è stimato in **2.504.131,05 € IVA esclusa / 2.629.337,60 € IVA inclusa** (se dovuta secondo la normativa vigente), è onnicomprensivo ed è così determinato:

Modulo	Sotto-modulo	Minimo ore	Importo IVA esclusa	Importo IVA inclusa
3. Scuola	3.1. relazione con docenti e supporto in orario scolastico	10800	277.508,57 €	291.384,00
	3.2. laboratori	1080	27.750,86 €	29.138,40
4. Attività socio-educativa extra scolastica	4.1. sostegno socio-educativo	17280	444.013,71 €	466.214,40
5. Modulo attività sociale	5.1. orientamento	14400	370.011,43 €	388.512,00
	5.2. sostegno le famiglie nei vari contesti abitativi	480	12.333,71 €	12.950,40
	5.3. laboratori e centri estivi	1080	27.750,86 €	29.138,40
6. Modulo Pasto	6.1. acquisto ed erogazione pasto: 90/100 beneficiari - 26.500 pasti totali		201.904,76 €	212.000,00
Totale Progetto IntegrAzioni possibili		45120	1.361.273,90 €	1.429.337,6
Eventuali Servizi analoghi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)			571.428,57 €	600.000,00
Eventuale Proroga 12 mesi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)			571.428,57 €	600.000,00
TOTALE presunto appalto			2.504.131,05 €	2.629.337,6

Stima del costo della manodopera Progetto IntegrAzioni possibili	1.063.683,18	1.116.867,34
---	--------------	--------------

Gli importi indicati alla tabella precedenti sono onnicomprensivi e includono i costi per materiali utili allo svolgimento delle attività (esempio per i laboratori e fondo cassa a disposizione degli operatori per attività varie).

La base d'asta è pari alla quota oraria di € 25,70 IVA esclusa / 26,98 IVA inclusa.

I costi della manodopera e quelli relativi al Modulo Pasto non sono soggetti al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Ogni ribasso sulla base d'asta, nel rispetto della coerenza progettuale, dovrà essere convertito in ore di attività.

Il cronoprogramma di spesa **IVA esclusa** risulta dalla tabella a seguire:

Moduli / attività	Impegno totale o previsto	2025	2026	2027
3. MODULO SCUOLA				
3.1. relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	277.508,57	73.028,57	107.108,57	97.371,43
3.2. laboratori	27.750,86		13.333,33	14.417,52
4. MODULO ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA				
4.1. sostegno socio-educativo	444.013,71	116.845,71	171.373,71	155.794,29
5. MODULO ATTIVITÀ SOCIALE				
5.1. orientamento	370.011,43	97.371,43	142.811,43	129.828,57
5.2. sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	12.333,71	3.245,71	4.760,38	4.327,62
5.3. laboratori e centri estivi	27.750,86	7.619,05	10.065,90	10.065,90
6. MODULO PASTO				
6.1. Acquisto ed erogazione pasto	201.904,76	0	100.952,38	100.952,38
Totale Progetto IntegrAzioni possibili	1.361.273,90 €	298.110,48 €	550.405,71 €	512.757,71 €
Eventuali Servizi analoghi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	571.428,57			
Eventuale proroga 12 mesi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	571.428,57			
Totale presunto appalto	2.504.131,05 €			

Il cronoprogramma di spesa **IVA inclusa** risulta dalla tabella a seguire:

Moduli / attività	Impegno totale o previsto	2025	2026	2027
3. MODULO SCUOLA				
3.1. relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	291.384,00	76.680,00	112.464,00	102.240,00
3.2. laboratori	29.138,40		14.000,00	15.138,40
4. MODULO ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA				
4.1. sostegno socio-educativo	466.214,40	122.688,00	179.942,40	163.584,00
5. MODULO ATTIVITÀ SOCIALE				
5.1. orientamento	388.512,00	102.240,00	149.952,00	136.320,00
5.2. sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	12.950,40	3.408,00	4.998,40	4.544,00
5.3. laboratori e centri estivi	29.138,40	8.000,00	10.569,20	10.569,20
6. MODULO PASTO				
6.1. Acquisto ed erogazione pasto	212.000,00	0,00	106.000,00	106.000,00
Totale Progetto IntegrAzioni possibili	1.429.337,60 €	313.016,00 €	577.926,00 €	538.395,60 €
Eventuali Servizi analoghi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	600.000			
Eventuale proroga 12 mesi (fermo restando l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad hoc)	600.000			
Totale presunto appalto	2.629.337,60 €			

Gli importi indicati alle tabelle precedenti sono onnicomprensivi e includono i costi per materiali utili allo svolgimento delle attività (esempio per i laboratori e fondo cassa a disposizione degli operatori per attività varie).

Ogni ribasso sulla base d'asta, nel rispetto della coerenza progettuale, dovrà essere convertito in ore di attività.

L'importo degli oneri della sicurezza derivanti dall'attuazione di misure per la riduzione di rischi da interferenze, non essendo stati rilevati tali rischi, è pari a euro zero (0,00). Si dà atto che non esistendo rischi da interferenza non è necessario redigere il D.U.V.R.I. Però il concorrente dovrà indicare nella propria offerta i costi della sicurezza specifici connessi alla propria attività. Per il mancato raggiungimento dell'importo contrattuale, da qualsiasi motivo causato, nulla è dovuto all'aggiudicatario a titolo di risarcimento, indennizzo o altra causa, e l'aggiudicatario non può sollevare eccezioni e pretendere indennità.

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in **1.063.683,18 € IVA esclusa / 1.116.867,34 € IVA inclusa**. Tali costi sono stati conteggiati sulla base della tabella ministeriale "Costo orario del lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo" aggiornate con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 14 giugno 2024.

La procedura non è suddivisa in lotti.

Il contratto collettivo applicato è quello delle Cooperative sociali – Codice T151.

3.1. DURATA, OPZIONI E RINNOVI

Il servizio decorrerà dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione e fino al 31/12/2026, oltre eventuali proroghe ministeriali.

Opzione di proroga del contratto: il Committente si riserva la facoltà di proroga del servizio per una durata massima pari a 12 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L'importo stimato di tale opzione è pari a **€ 571.428,57 IVA esclusa / 600.000,00 IVA inclusa** nella misura di legge. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art 120, c 11, del d.lgs. 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto a eseguire le prestazioni in oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora nel corso di esecuzione del servizio si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni per variazione dei siti coinvolti, fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, l'appaltatore è tenuto ad assicurare il servizio alle stesse condizioni economiche e giuridiche del contratto in essere e non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto (cfr. art. 120, c. 9, del Codice dei Contratti).

La decisione dell'affidamento dell'estensione del servizio, nei limiti di cui al precedente comma, rimane, in ogni caso, una libera e insindacabile facoltà del Consorzio, che si riserva, inoltre, la facoltà di indire una nuova procedura di affidamento del servizio senza obbligo alcuno nei confronti dell'appaltatore.

Affidamento di servizi analoghi – art. 76, c. 6, del Codice: entro la data di termine del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi e delle attività previste dal progetto, fermo restando l'assegnazione di ulteriori

finanziamenti ad hoc. L'Ente si riserva la facoltà di affidare servizi analoghi di cui all'articolo 120, comma 1, lettera b), del Codice, per un importo stimato non superiore al 50% del valore del contratto iniziale; l'affidamento dei servizi analoghi non potrà essere complessivamente superiore a € **571.428,57 IVA esclusa / 600.000,00 IVA inclusa** nella misura di legge.

3.2. REVISIONE PREZZI

Il rischio di impresa è a totale carico dell'aggiudicatario.

Durante la gestione del servizio oggetto dell'appalto il corrispettivo pattuito quale prezzo di aggiudicazione non sarà suscettibile di aumenti o diminuzioni. Il Soggetto Attuatore non avrà nessun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumenti di costi di manodopera, per perdite o per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che potrebbe verificarsi dopo l'aggiudicazione e/o durante l'esecuzione del servizio in oggetto.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

Gli operatori economici dovranno essere iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. l) dell'allegato I.1 del Codice, si intende «operatore economico», qualsiasi persona o ente, anche senza scopo di lucro, che, a prescindere dalla forma giuridica e dalla natura pubblica o privata, può offrire sul mercato, in forza del diritto nazionale, prestazioni di lavori, servizi o forniture corrispondenti a quelli oggetto della procedura di evidenza pubblica. Secondo le disposizioni dell'art. 65 del Codice, sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in forma singola o associata, gli operatori economici di cui dell'art. 1, comma 1, lett. l) dell'allegato I.1, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, purché in possesso dei requisiti prescritti nei successivi articoli.

Gli operatori economici, i raggruppamenti di operatori economici, comprese le associazioni temporanee, che in base alla normativa dello Stato membro nel quale sono stabiliti, sono autorizzati a fornire la prestazione oggetto della procedura di affidamento, possono partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici anche nel caso in cui essi avrebbero dovuto configurarsi come persone fisiche o persone giuridiche, ai sensi del presente codice.

Rientrano nella definizione di operatori economici:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;
- c) i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- d) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; i consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
- e) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti o costituendi dai soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;

f) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del cc, costituiti o costituendi tra i soggetti di cui alle lett a), b), c) e d) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'art 2615-ter del CC;
g) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
h) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

Ai sensi dell'art. 68 comma 14 del Codice la partecipazione alla gara dei concorrenti in più di un raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, determina l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

I consorzi di cui agli artt. 65 comma 2 lettera d) e 66 comma 1 lettera g) del Codice indicano per quali consorziati il consorzio concorre determinando la esclusione del consorziato designato se sono integrati i presupposti dell'art. 95 comma 1 lettera d) del Codice salvo che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara né sia idonea ad incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali fatta salva la facoltà di cui all'art. 97 del Codice.

Ai sensi dell'art. 68 comma 1 del Codice è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) e lettera f), anche se non ancora costituiti. La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. In sede di offerta devono essere specificate le prestazioni che saranno eseguite dai singoli operatori. Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2 lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dei lavori e dei servizi oggetto della concessione.

A un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) ovvero una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub-associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

ART. 5 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo. La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE2). Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. *self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.

L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante. Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico. Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione dalla gara, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cosiddetta white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco.

ART. 6 - REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti. La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE2). L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE2 i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

b) Per le seguenti categorie: associazioni di volontariato o di promozione sociale, cooperative di servizi o cooperative sociali o consorzi di cooperative sociali, imprese sociali, iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ovvero iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

c) Gli operatori economici dovranno essere iscritti al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE2. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato globale almeno pari all'importo stimato a base di appalto maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura almeno pari a € 1.500.000,00 (IVA esclusa), di cui un fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto non inferiore a € 500.000,00.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (Collegio sindacale, revisore contabile o società di revisione), attestante l'importo del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Avere eseguito negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della procedura di gara servizi analoghi a quelli oggetto di gara per enti pubblici e anche a favore di soggetti privati, per un importo minimo complessivo non inferiore a 2.000.000 €, di cui minimo 1.000.000 € in attività socioeducative in ambito territoriale rivolti a minorenni e famiglie appartenenti alle comunità Rom e Sinti.

Si precisa che per "servizi analoghi" si intendono quelli attinenti allo stesso settore dell'appalto da aggiudicare, ma concernenti, in riferimento allo specifico oggetto della procedura, tipologie diverse ed eterogenee (Sentenza Consiglio di Stato n.5530 dell'11 novembre 2014).

Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscono in consorzio, ovvero in ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa), il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata specificamente rivolto a target appartenente alle comunità Rom e Sinti può ricorrere per il solo capofila / mandatario, mentre il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata rivolto nel complesso al target dei minorenni può ricorrere per l'intero raggruppamento, pertanto ognuno dovrà indicare destinatari, importi e periodo di riferimento.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

I requisiti devono essere posseduti:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo,
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Si precisa che il requisito dell'iscrizione al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione può essere posseduto anche dal solo mandatario /capofila.

Requisiti di capacità economico finanziaria

- a) Il requisito relativo al fatturato globale deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscono in consorzio, ovvero in ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa), i requisiti devono essere posseduti nei termini di seguito indicati:

- il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata specificamente rivolto a target appartenente alle comunità Rom e Sinti può ricorrere per il solo capofila / mandatario,
- il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata rivolto nel complesso al target dei minorenni può ricorrere per l'intero raggruppamento;
Ognuno dovrà indicare destinatari, importi e periodo di riferimento.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

I requisiti devono essere posseduti dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Si precisa che il requisito dell'iscrizione al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione può essere posseduto anche dal solo mandatario /capofila.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

Si applica la normativa del Codice.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Nella fattispecie di cui al presente punto 6.5:

- il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata specificamente rivolto a target appartenente alle comunità Rom e Sinti può ricorrere per il solo capofila / mandatario,
- il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata rivolto nel complesso al target dei minorenni può ricorrere per l'intero raggruppamento

Ognuno dovrà indicare destinatari, importi e periodo di riferimento.

ART. 7 - AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità. Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti. Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo. Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in

relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti i di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario. È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 5 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento. Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

ART. 8 - SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito.

ART. 9 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al punto 3.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nel documento "Allegato 1" rinvenibile tra la documentazione di gara.

L'operatore, inoltre, dovrà produrre un Progetto di assorbimento che illustri le modalità di armonizzazione della clausola sociale con la propria organizzazione (da inserire esclusivamente nella BUSTA TECNICA). Il progetto di assorbimento sarà oggetto di sola verifica di idoneità da parte della Commissione e di accettazione della clausola sociale. Il progetto non sarà soggetto ad attribuzione di punteggio. Quanto indicato nel progetto di assorbimento è vincolante per l'Operatore economico aggiudicatario.

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto ovvero altra percentuale ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del Codice e precisamente di importo pari ad € 50.082,62

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

N.B.: Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/garanzie-finanziarie>

ART. 11 – SOPRALLUOGO

Per la partecipazione alla presente procedura non è previsto il sopralluogo obbligatorio.

ART. 12 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 165,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 610/2023 o successiva delibera pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>. Qualora l'operatore economico non allegghi la ricevuta del pagamento del contributo ANAC è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac> L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

ART. 13 – OSCURAMENTO

Al momento del caricamento della documentazione prevista per ciascun plico di gara, l'operatore economico dovrà rispondere al quesito: "Ai sensi degli artt. 35, comma 4, lett. a) e 36 D.lgs. 36/2023,

il documento che si intende allegare contiene dati personali e/o sensibili, segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico per cui si richiede l'oscuramento?" In caso di risposta affermativa, l'operatore economico sarà obbligato a caricare una copia oscurata del documento originale. Inoltre, dovrà fornire una motivazione dettagliata che giustifichi la richiesta di oscuramento, indicando specificamente quali parti del documento contengano informazioni riservate. In sede di accesso agli atti, qualora la richiesta di oscuramento non sia ritenuta fondata dalla Stazione appaltante, la documentazione pervenuta in sede di offerta sarà pubblicata nella versione non oscurata.

ART. 14 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore **xxxxx del giorno xxxxx 2025** a pena di irricevibilità.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma. Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto. Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta non ha limiti di dimensione per singolo file.

La Piattaforma accetta esclusivamente file con i seguenti formati .xml .docx .doc .xlsx .xls .pptx .ppt .pdf .rtf .csv .odt .ods .zip .rar .7z .jpeg .jpg .png .gif .p7m .

14.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELL'OFFERTA

La predisposizione dell'offerta, pena la non ammissibilità, dovrà avvenire rispettando quanto indicato sul portale.

Dovranno, al fine della trasmissione dei documenti, essere predisposte n. 3 "buste virtuali", così come di seguito indicato e dettagliato:

L'"OFFERTA" è composta da:

A – Documentazione amministrativa;

B – Offerta tecnica;

C – Offerta economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono

la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte.

La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata nell'apposita sezione "Comunicazioni" presente nel portale e all'indirizzo di Posta Elettronica certificata inserita in fase di registrazione.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda. Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/ConSORZI, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara. Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà. A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale. Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

CARICAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN PIATTAFORMA

Le modalità di caricamento della documentazione di partecipazione sono variabili in funzione della modalità di configurazione di volta in volta adottata dalla Stazione Appaltante. L'operatore potrà verificare le modalità di caricamento al link https://cidis.tuttogare.it/norme_tecniche.php sul documento "Norme tecniche di utilizzo".

ART. 15. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica. Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 5 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione. La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e su ogni allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di 5 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

ART. 16 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma TuttoGare PA per allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione e dichiarazioni a corredo;
- 2) DGUE da compilare on line sulla Piattaforma TuttoGare PA;
- 3) eventuale procura;
- 4) garanzia provvisoria;
- 5) modello di dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- 6) documentazione in caso di avvalimento;
- 7) documentazione per i soggetti associati;
- 8) capitolato speciale firmato per accettazione;
- 9) attestazione di avvenuto pagamento del contributo ANAC;
- 10) eventuali altre certificazioni e/o autocertificazioni del partecipante;
- 11) eventuale ulteriore documentazione.

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello "Domanda di partecipazione" in allegato al bando-disciplinare di gara.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti. L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di *self-cleaning* adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di *self-cleaning* che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento. Se l'operatore economico omette di comunicare alla Stazione Appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la Stazione Appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

NB. Le cause di esclusione di cui agli articoli 95, comma 1, lettere b), c) e d) e 98, comma 4, lettera b) del Codice rilevano per la sola gara cui la condotta si riferisce. Pertanto, tali circostanze non devono essere dichiarate in occasione della partecipazione a gare successive e i relativi provvedimenti non sono inseriti nel FVOE.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di applicare il CCNL di lavoro delle cooperative sociali ovvero altro contratto equivalente, specificando l'equivalenza delle tutele;
- di garantire, secondo quanto indicato all'art. 9, la stabilità occupazionale del personale impiegato.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento. A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa, il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente

copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

N.B. Le stazioni appaltanti considerano le esenzioni dal pagamento dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72, allegato B e al Decreto legislativo n. 117/17, articolo 82.

16.1. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del d.lgs. 14/2019 Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

16.2. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) la dichiarazione di avvalimento;
- 2) il contratto di avvalimento.

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

16.3. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione resa da ciascun concorrente, attestante:
 - a) a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c) le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete

Per le aggregazioni di retisti se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio /forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo:

in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo

- copia del contratto di rete;
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a) quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c) le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

ART. 17 - OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica in Piattaforma a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta tecnica, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con identità plurisoggettiva, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione.

L'offerta è firmata secondo le modalità previste precedentemente e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. una Relazione tecnica dei servizi offerti come da modello "Schema di Progetto" allegato al Bando-Disciplinare di gara;
2. progetto di assorbimento del personale;
3. in caso di avvalimento premiale, contratto di avvalimento.

Il progetto tecnico dovrà essere coerente con le indicazioni tutte del capitolato speciale d'appalto e redatto secondo lo schema riportato nell'Allegato "Schema di Progetto".

Per consentire la comparazione fra le diverse offerte, l'operatore economico dovrà redigere il progetto tecnico preferibilmente in un numero di pagine non superiore a 20 - formato A4 carattere arial dimensione 12, margine dx, sx, superiore e inferiore 1,5 cm su ognuno dei 4 lati del foglio (oltre tabelle ed eventuali allegati). Gli allegati oggetto di valutazione saranno soltanto quelli necessari alla valutazione dell'aspetto tecnico.

L'offerta tecnica dovrà essere redatta secondo il modello "Schema di Progetto" in allegato al Capitolato e al Bando-disciplinare di gara.

La relazione dovrà essere articolata in singoli capitoli e in modo tale che ogni paragrafo sia esauriente per sé stesso, illustrato sinteticamente in modo chiaro e dettagliato.

La relazione tecnica dovrà essere elaborata come da allegato messo a disposizione dalla stazione appaltante.

L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello indicato dalla Stazione Appaltante inserisce la dichiarazione di equivalenze delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL nella sezione della piattaforma relativa all'offerta tecnica.

Ai fini del rispetto della clausola sociale sulla stabilità occupazionale, il concorrente allega all'offerta tecnica un **progetto di assorbimento** atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale che non contenga alcun riferimento ad elementi di natura economica. Il progetto di assorbimento sarà oggetto di sola verifica di idoneità da parte della Commissione e di accettazione della clausola sociale. Il progetto non sarà soggetto ad attribuzione di punteggio. Quanto indicato nel progetto di assorbimento è vincolante per l'Operatore economico aggiudicatario.

Ai fini del rispetto della clausola sociale per le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta le modalità con le quali intende adempiere quegli impegni. La stazione appaltante verificherà l'attendibilità degli impegni assunti con qualsiasi adeguato mezzo, anche con le modalità di cui all'articolo 110, solo nei confronti dell'offerta dell'aggiudicatario.

Non saranno ammessi al prosieguo della procedura di gara gli operatori economici che non avranno conseguito per l'offerta tecnica un punteggio almeno pari a 60/100.

ART. 18 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Coerentemente con il D.lgs. 36/2023, l'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, di cui all'art. 108 del predetto, con attribuzione, da parte di una Commissione tecnica appositamente costituita ai sensi dell'art. 51 del medesimo D.Lgs. di punti 100/100.

La valutazione dell'offerta tecnica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

PUNTEGGIO MASSIMO

Offerta tecnica	90 (novanta) punti
Offerta economica	10 (dieci) punti

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale è attribuito un coefficiente sulla base del metodo attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, corrispondente ai seguenti livelli di valutazione:

Oggetto della valutazione		Elementi	Wi = peso o punteggio
1	Presupposti teorici di riferimento	Coerenza dell'approccio teorico e metodologico proposto alle finalità previste dal PN inclusione, con particolare riferimento ai minori e alle famiglie target del contesto territoriale	10
2	Metodologia, azioni e organizzazione del lavoro	Coerenza con il PN inclusione, con gli Indirizzi progettuali per la realizzazione dei progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti di cui all'avviso pubblico del decreto direttoriale n. 24 del 5 febbraio 2024, editi dall'Istituto degli Innocenti, con il Progetto CIdiS IntegrAzioni Possibili, con il contesto territoriale, con i problemi individuati, con i destinatari del servizio, con gli obiettivi, i risultati attesi e le risorse definite.	15
3	Attività proposte	Coerenza e chiarezza delle attività proposte per ciascun modulo di attività predefinito, con riferimento alle indicazioni citate al precedente punto.	15
4	Prefigurazione rischi di realizzazione e correttivi	Livello di analisi e di approfondimento dei potenziali rischi di realizzazione e prefigurazione delle strategie prefigurate per il loro fronteggiamento. Modalità per promuovere la partecipazione dei beneficiari alle attività.	10
5	Risorse umane, tecniche, logistiche e strumentali	Adeguatezza e qualità delle risorse proposte in relazione al raggiungimento dei risultati previsti, definiti nelle specifiche tecniche. Coerenza della ripartizione del monte ore nei moduli secondo risorse umane e ambiti territoriali	20
6	Soggetti sociali da coinvolgere e rapporti con il territorio	Descrizione delle modalità di collaborazione coi soggetti sociali coinvolti o da coinvolgere nella realizzazione e dei criteri e delle modalità da adottare per l'integrazione e la collaborazione con i servizi del Consorzio, e con i dispositivi previsti nella governance; coerenza e concretezza del piano di gestione delle relazioni di rete.	10
7	Monitoraggio e valutazione, indicatori e strumenti	Descrizione dell'impianto di valutazione proposto, degli indicatori e delle modalità e strumenti per la loro valorizzazione	10
Punteggio massimo attribuibile (1+2+3+4+5+6+7)			90

18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale è attribuito un coefficiente sulla base del metodo attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da 0 a 1 da parte di ciascun commissario, corrispondente ai seguenti livelli di valutazione:

Valore coefficiente	Giudizio
0,0	assente
0,2	gravemente insufficiente
0,4	insufficiente
0,6	sufficiente
0,7	discreto
0,8	buono
0,9	ottimo
1,0	eccellente

Una volta che ciascun commissario avrà attribuito il coefficiente a ciascun criterio di valutazione, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

ART. 19 OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce la documentazione economica nella Piattaforma secondo le istruzioni relative alla piattaforma telematica https://cidis.tuttogare.it/norme_tecniche.php, nella sezione "Busta economica".

L'offerta economica firmata e predisposta secondo il modello allegato denominato "Schema offerta economica".

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

N.B. Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice, i costi della manodopera indicati al punto 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

In tal caso l'operatore inserisce, **altresi**, nella sezione "Busta economica" all'interno dello slot denominato "Giustificativi manodopera", una relazione esplicativa sulla gestione costo della manodopera, che dimostri, fra l'altro, che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, tenendo conto di quanto indicato all'art.110 del Codice comma 4 lett. a) e comma 5 lett. a).

19.1 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero a uno, calcolato tramite la seguente formula bilineare:

$$\begin{array}{ll} C_i & \text{(per } A_i \leq A \text{ soglia)} = X (A_i / A \text{ soglia)} \\ C_i & \text{(per } A_i > A \text{ soglia)} = X + (1,00 - X) [(A_i - A \text{ soglia}) / (A_{\text{max}} - A \text{ soglia})] \end{array}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A_i = ribasso percentuale del concorrente i-esimo

A soglia = media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti

$X = 0,90$

A_{max} = valore del ribasso più conveniente

19.2 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{1i} \times W_1 + C_{2i} \times W_2 + \dots + C_{ni} \times W_n + PB_2$$

Dove:

P_i = punteggio concorrente i;

C_{1i} = coefficiente criterio di valutazione 1, del concorrente i;

C_{2i} = coefficiente criterio di valutazione 2, del concorrente i;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

P_1 = peso criterio di valutazione a;

P_2 = peso criterio di valutazione b;

.....

P_n = peso criterio di valutazione n.

PB_2 = punteggio attribuito per la qualificazione del personale

ART. 20 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata con determina dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione. La composizione della commissione giudicatrice e degli eventuali curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente". La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

ART. 21 - SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il xx.xx.2025 alle h xx.xx.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

ART. 22 - VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica resta chiusa, segreta e bloccata dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

ART. 23 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

Il RUP procede all'apertura delle offerte presentate. La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente bando – disciplinare di gara. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La Commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.4. La Commissione individua gli operatori che non hanno superato l'eventuale soglia di sbarramento e li comunica al RUP che procederà ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d) del Codice. La Commissione non procederà alla apertura dell'offerta economica dei predetti operatori.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al punto 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della

Stazione Appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro dieci giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'*ex aequo* la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La Stazione Appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste al punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al punto 20 i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento dell'eventuale soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

ART. 24 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base ad elementi specifici, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

ART. 25 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta, salvo quanto previsto all'art. 99 comma 3-bis del D.Lgs. 36/2023 come modificato con il D.Lgs. 209/2024, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi ai sensi dell'articolo 24, decorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione, l'organo competente è autorizzato a disporre comunque l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace, previa acquisizione di un'autocertificazione dell'offerente, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare entro il suddetto termine con le modalità di cui ai commi 1 e 2.

Resta fermo l'obbligo di concludere in un congruo termine le verifiche sul possesso dei requisiti. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l'affidamento a un operatore privo dei requisiti, la stazione appaltante, ferma l'applicabilità delle disposizioni vigenti in tema di esclusione, revoca o annullamento dell'aggiudicazione, di inefficacia o risoluzione del contratto e di responsabilità per false dichiarazioni rese dall'offerente, recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità. Il contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 55 comma 1 del Codice, entro trenta giorni dall'aggiudicazione di cui all'art.17 comma 5. Trattandosi di contratto di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, non si applicano i termini dilatori previsti dall'art. 18, commi 3 e 4 del Codice.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza all'affidamento dei servizi, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, anche nelle more della verifica dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare: – l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al punto 3;

– l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipula del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della Stazione Appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della Stazione Appaltante.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

ART. 26 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Aggiudicataria comunicherà, entro 7 giorni, al Consorzio eventuali modifiche degli estremi indicati e assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010; con il corrispettivo fissato, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Aggiudicataria si intenderà compensata di ogni suo avere o pretendere dal Consorzio per i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatta dal pagamento degli importi di contratto.

ART. 27 - CODICE DI COMPORTAMENTO

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. 165/2001, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati dell'Amministrazione Consortile che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto dell'Amministrazione medesima, nei suoi confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del Capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti sia dal D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e, ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso DPR, per quanto compatibili, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato dal Consorzio e consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Disposizioni generali – atti generali – codice disciplinare e codice di condotta. Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. 62/2013 infatti, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi all'Amministrazione Consortile. L'Aggiudicatario si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto. La Stazione Appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Aggiudicatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni. Il Consorzio ha la facoltà di richiedere l'allontanamento di chiunque contravvenga alle disposizioni in materia comportamentale. Il personale deve essere di gradimento al Consorzio che, in caso contrario, si riserva la facoltà di richiederne in qualunque momento la sostituzione, ragionevolmente motivata, in tale ipotesi l'aggiudicataria dovrà impegnarsi a soddisfare le richieste del Committente entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla richiesta. Non è consentito l'uso, senza la dovuta autorizzazione, di apparecchiature o materiale di ogni tipo di proprietà del Consorzio. Ogni oggetto eventualmente smarrito e ritrovato dovrà essere consegnato al Responsabile dell'appalto a cui dovranno essere segnalati gli eventuali inconvenienti, necessità di riparazioni ed ogni tipo di disagio riscontrato nell'ambito del lavoro.

ART. 28 - ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dagli art. 35 e 36 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

ART. 29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

La risoluzione di qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'Amministrazione consortile e l'appaltatore, inerente o conseguente il presente appalto, è demandata all'Autorità Giudiziaria competente del Tribunale di Torino, con espressa esclusione della competenza arbitrale.

ART. 30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("*General Data Protection Regulation*", in seguito "GDPR" o "Regolamento"), i dati personali forniti in fase di domanda di partecipazione formeranno oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente agli obblighi di riservatezza, del trattamento di cui all'art. 4 del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i.

Il titolare del trattamento dei dati è il Consorzio CIdiS con sede in Strada Volvera 63 a Orbassano (TO) pec: cidis@pec.cidis.org. Il D.P.O. è l'Avvocato Luca Trovato - Email: studiolegaletl@gmail.com - PEC: lucatrovato@pec.ordineavvocatitorino.it.

L'affidataria del servizio sottoscrive il "Contratto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28, Regolamento (UE) 2016/679" e si impegna al rispetto delle disposizioni in esso contenute.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Anagrafica ATS

Denominazione Area Metropolitana Sud	Codice Ambito 1-202004142229371
Ente capofila C.I. Di S. Orbassano - Consorzio Intercomunale Di Servizi	Codice fiscale/P.IVA 95551120017
Sede legale strada VOLVERA, 63 - 10043 Orbassano	Email elisa.bono@cidis.org
PEC cidis@pec.cidis.org	IBAN IT38R0521630681000000094831

Referente progetto

Nome Norma	Cognome GIGLIOTTI
Codice fiscale GGLNRM65E48L219N	Telefono 0119017789
PEC cidis@pec.cidis.org	Qualifica Responsabile Aree Minori Adulti e Famiglie
Email norma.gigliotti@cidis.org	

Rappresentante Legale del soggetto proponente (o suo delegato)

Delegato	<input type="checkbox"/>	Nome Domenico
Cognome LUCA'		Sesso M
Codice fiscale LCUDNC53H16E044K		Nato in Italia <input checked="" type="checkbox"/>
Data di nascita 16/06/1953		Telefono 0119017789
PEC cidis@pec.cidis.org		Qualifica Legale Rappresentante
Email presidente@cidis.org		

Comuni



BEINASCO



BRUINO



ORBASSANO



PIOSSASCO



RIVALTA DI TORINO



VOLVERA

Precedente partecipazione

Il proponente ha già preso parte al Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom e sinti nel periodo 2017 - 23 a valere sulle risorse del Pon Inclusione 2014 - 20

Descrizione dell'intervento

Sezione C. Analisi del contesto di riferimento.

Al proponente si chiede di svolgere una breve introduzione descrittiva della presenza della comunità rom e sinti nel territorio dell'ATS, illustrando in maniera sintetica:

- (a) la storia della presenza delle comunità nel territorio di riferimento;
- (b) la loro distribuzione sul territorio;
- (c) le principali problematiche;
- (d) le esperienze e progettualità recenti e in essere

La presenza di comunità Rom e in minima parte Sinti (RS) sul territorio risale al 2000, con i primi passi verso il superamento dei campi a Torino e Milano, dapprima spontaneo - con l'acquisto di terreni agricoli che mai avrebbero potuto essere regolarizzati e avere servizi essenziali come acqua, elettricità e fognature - e successivamente istituzionale, ma non inserito in percorsi di accompagnamento all'uscita dai campi. Le famiglie sinti piemontesi, invece, sono stanziali da molto tempo, alcune impegnate in attività di giostrai, presentano un migliore livello di integrazione e minori problematiche rispetto alle comunità RS. Non sono presenti comunità Caminanti. I dati mostrano che la presenza RS è rilevante: 261 persone Rom nel '07, 400 nel '12, con un'incidenza dello 0,42% sui residenti a fronte della media nazionale RSC di 0,22-0,25% (cfr. Strategia Nazionale di inclusione RSC 2012 e Ricerca Fond. Cittalia '17: 0,20%). Nel '16 l'incidenza locale saliva allo 0,51%, con 496 persone di cui 273 minori. Nel '23, con 609 RS seguiti o intercettati - di cui 293 minori e per un totale di 512 residenti nel territorio, 28 fuori territorio e 69 privi di residenza - la percentuale sui residenti è pari a 0,64%, quasi tripla rispetto a quella nazionale. Disomogenea è la distribuzione territoriale e si verifica anche qualche migrazione interna correlata a difficoltà a fissare la residenza e all'accesso ai servizi. Fra le 609 persone, circa 77 appartengono a nuclei non stanziali che si spostano fuori ambito, da e per altre regioni (Sardegna, Lazio, Lombardia) e oltre confine. In totale nel '23 sono stati seguiti o intercettati 124 nuclei - 12 Beinasco (26 ad / 35 min), 10 Bruino (26 ad / 13 min), 32 Orbassano (82 ad / 96 min), 27 Piossasco (74 ad / 69 min), 34 Rivalta (90 ad / 69 min) e 9 Volvera (18 ad / 11 min) - dimoranti in 2 alloggi privati, 11 alloggi di edilizia popolare, 2 housing, 13 case su terreni privati (interessate da abusivismo edilizio) e 23 insediamenti privati minori, frazionati, segreganti e spesso situati in contesti urbani ai margini e lontano dai centri abitati, in roulotte, camper, container o piccole baracche di legno/lamiera - anche fatiscenti, prive di elettricità e acqua potabile. Significativi sono, però, i percorsi di inclusione abitativa in costante crescita dal '17, a fine '23 erano 15 i nuclei in graduatoria per l'assegnazione di casa popolare. La transizione abitativa è delicata e richiede percorsi di accompagnamento importanti, per arginare il rischio di insuccesso, spesso presente. La maggioranza delle persone seguite, di etnia Xoraxanè o Dasikanè, ha cittadinanza italiana, è nata in Italia (2° e 3° generazioni) o è sul territorio da molto tempo, una parte ha cittadinanza extra Schengen (Bosnia, Serbia, Macedonia), una parte di Paese dell'Unione europea (Crazia, Romania e Bulgaria), ma una parte è apolide di fatto priva di qualsiasi cittadinanza e irregolare. È questa una criticità rilevante poiché prerequisito dell'integrazione è l'identità legale certa e la regolare posizione in Italia. Nel complesso il grado di disagio che accomuna buona parte dei nuclei è elevato, sebbene significative siano le differenze in ordine alla tutela dei minori, alle condizioni igienico-sanitarie e di legalità. Le difficoltà principali riguardano tuttora la tutela dei minori, ove permangono situazioni di pregiudizio e trascuratezza e criticità nella regolarità delle frequenze e del proseguimento scolastico. Permangono difficoltà alla partecipazione dei minori Rom ad attività e opportunità locali e stigmatizzazione nei loro confronti e gli importanti piccoli movimenti verso una fattiva integrazione sociale richiedono cura costante e interventi cospicui. In crescita le certificazioni di disabilità di bambini rom, pari a 38 al '23. Ciò denota attenzione ai bambini, ma soprattutto innegabili difficoltà nei percorsi di crescita. Elevate le difficoltà delle Scuole e le loro aspettative verso il CIdiS. I genitori Rom esprimono tendenziale elevata marginalità, fragilità nei compiti di cura e, spesso, un marcato isolamento in particolare delle giovani madri. Sul focus

percorsi di prevenzione, bassa attenzione alla salute femminile, sessuale e riproduttiva, scarsa adesione ai percorsi in ambito psicologico e un utilizzo inappropriato dei presidi e ricorso ai servizi per la sola emergenza-urgenza. Dal '07 il CIdiS ha gestito 8 progetti specificamente rivolti alle comunità RSC, fra cui 1 con finanziamento FEI ('13/'14) e l'ultimo ('15/'18), denominato "Oltre i Campi Zero Sei – Insieme per tutti i bambini", che si è caratterizzato come azione specifica del Programma ZeroSei della Compagnia di San Paolo e che ha coinvolto 1.974 bambini, di cui 97 Rom e 760 genitori di bambini in fascia d'età 0/6 di cui oltre 25 Rom. Dal '12 l'ente ha infrastrutturato la propria azione con un servizio di accompagnamento socio educativo dedicato. Da sempre il focus prioritario degli interventi è la tutela e l'integrazione sociale e scolastica dei minori, il sostegno alla genitorialità verso integrazioni socio-relazionali effettive e sostenibili e nuovi concetti di cittadinanza, in una cornice non emergenziale e di sviluppo di comunità. In termini di governance e policy nel '07 è stato siglato un Accordo di Programma Interistituzionale, strumento efficace per definire strategie condivise, ottimizzare risorse, addivenire a un puzzle coerente d'interventi, confermato nel '14 e ora in fase di rinnovo. Tutti i progetti hanno visto la partecipazione di un'ampia rete territoriale (Comuni, Scuole, CPIA, CI, CGM, UEPE, FFOO, ASL TO3, Terzo Settore, ASGI, Ufficio Pastorale Migranti, Compagnia di San Paolo di Torino, Organiz. Volontariato). Destinatari diretti principali del progetto sono 401 persone RS di cui 210 minori.

Nome insediamento	Autorizzato/ non autorizzato (Si/No)	N. presenza ultimo rilevamento	Insiediamento coinvolto nel progetto (Si/No)
Beinasco ATC 1 - Via Mirafiori	Si	4	Si
Beinasco ATC 2 - via Mirafiori	Si	6	Si
Beinasco ATC 3 - via Mirafiori	Si	3	Si
Beinasco ATC 4 -via Mirafiori	Si	3	Si
Beinasco ATC 5 - via Mirafiori	Si	1	No
Beinasco 6 - via Aldo Moro	Si	10	Si
Beinasco 7 - via Aldo Moro	Si	5	Si
Beinasco 8 - via Orbassano	Si	5	Si
Beinasco 9 - terreno località Palmero	No	11	Si
Beinasco 10 - terreno via della Casa Comunale	No	1	No
Beinasco 11 - via della Casa comunale	No	6	Si
Beinasco 12	Si	5	Si
Bruino 1 - via Rivoli	No	15	Si
Bruino 2 - via Piossasco	Si	4	Si
Bruino 3 - via Leonardo da Vinci	Si	4	Si
Bruino 4 - via Rivoli	No	10	No
Orbassano 1 - terreno via Trento	No	27	Si
Orbassano 2 - terreno via Trento	No	7	Si

Orbassano 3 - terreno via Trento	No	27	Si
Orbassano 4 - terreno via Circonvallazione estera	No	46	Si
Orbassano 5 - terreno via Trento	No	3	No
Orbassano 6 - terreno via Circonvallazione esterna	No	37	No
Orbassano 7 - terreno via Fenestrelle	No	9	Si
Piovasasco 1 - terreno via Pinerolo	No	23	Si
Piovasasco 2 - terreno via Pinerolo	No	5	Si
Piovasasco 3 - terreno via Circonvallazione	No	15	Si
Piovasasco ATC 4 - via Volvera	Si	6	Si
Piovasasco 5 - terreno via Cavour	No	5	Si
Piovasasco 6 - terreno via Sesia	No	17	Si
Piovasasco 7 - Regione Tetti Scaglia	Si	6	Si
Piovasasco 8 - terreno Regione Bonisconto	No	9	Si
Piovasasco 9 - via Volvera	Si	10	Si
Piovasasco 10 - terreno via Volvera	No	5	Si
Piovasasco 11 - terreno via Pinerolo	No	3	No
Piovasasco 12 - terreno via Pinerolo	No	13	No
Piovasasco ATC 13 - via Volvera	Si	4	No
Piovasasco 14 - terreno via Volvera	No	2	No
Rivalta di Torino 1 - via De Nicola	No	6	Si
Rivalta di Torino 2 - via De Nicola	No	13	Si
Rivalta di Torino 3 - terreno via De Nicola	No	22	Si

Rivalta di Torino 4 - via De Nicola	No	13	No
Rivalta di Torino 5 - via De Nicola	No	9	No
Rivalta di Torino 6 - via De Nicola	No	10	No
Rivalta di Torino 7 - via De Nicola	No	8	No
Rivalta di Torino 8 - via De Nicola	No	12	No
Rivalta di Torino 9 - terreno via della Casa Comunale	No	14	Si
Rivalta di Torino 10 - terreno via Cà Bianca	No	15	Si
Rivalta di Torino 11 - Borgata Dojrone	Si	10	Si
Volvera 1 - strada antica di Pinerolo	No	6	Si
Volvera ATC 2 - via Garibaldi	Si	5	Si
Volvera 3 - terreno via Gerbole	No	12	Si
Volvera 4 - Regione Bonisconto	Si	5	No

Sezione D. Proposta progettuale.

Il Proponente inserisca il numero di plessi che si intende coinvolgere, con il relativo numero di classi e il numero di alunni target

Plessi	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria primo grado	Scuola secondaria di secondo grado/scuole professionali	Totale
Numero Plessi	10	15	9	9	43
di cui n. Classi	16	52	39	22	129
di cui n. Alunni target/destinatari	30	66	41	20	157

Descrizione delle modalità attraverso cui il soggetto proponente può e intende garantire il sostegno e la sostenibilità della rete progettuale e quali sinergie può/intende promuovere.

La cornice con la quale il CldiS ritiene di garantire sostegno e sostenibilità della rete progettuale risiede nell'Accordo di Programma tra i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera e il CldiS per la gestione coordinata e integrata di progetti e interventi a favore delle popolazioni Rom e Sinti siglato nel 2007, rinnovato nel 2014

impegnati a raggiungere obiettivi d'integrazione e coordinamento dei progetti in favore della popolazione Rom locale. Il CldiS, in virtù dell'Accordo, ha assunto il ruolo di coordinamento complessivo delle diverse attività e sono stati costituiti un Tavolo di Coordinamento Tecnico (funzionari, insegnanti, operatori pubblici e di ETS, volontari) e un Coordinamento Interistituzionale (amministratori, dirigenti e funzionari di CldiS, Comuni, Scuole, altri enti, Forze dell'Ordine). Tale articolazione si è mostrata negli anni efficace e funzionale; con la pandemia da Covid, però, ha subito una battuta d'arresto, s'intende ora riattivarla, così come, sempre nell'ambito di IntegrAzioni possibili, s'intende pervenire al rinnovo del predetto Accordo. Il Tavolo di Coordinamento Tecnico sarà deputato al confronto e visibilità circa le attività, condivisione e mappatura delle presenze sul territorio, rilevazione bisogni e raccordo con altre iniziative, monitoraggio e valutazione, mentre il Coordinamento Interistituzionale assumerà funzioni di analisi, concertazione e integrazione tecnico-politica, condivisione delle informazioni, valutazione e confronto sulla sostenibilità futura. La concertazione e la gestione partecipata di IntegrAzioni possibili - poste un'architettura di progetto solida, proattiva e di qualità, capace di governare la complessità e di rispondere con tempestività, efficacia ed efficienza alle questioni che via via si porranno e l'assunzione condivisa di obiettivi precisi e di risultati perseguibili – costituiscono, poi, opzioni metodologiche a sostegno della rete e depongono verso la sua sostenibilità. I progetti di ambito comunale, oltre che quelli personalizzati per i diversi nuclei, saranno concertati con Scuole, Comuni, Servizi e rete locale, secondo le specifiche. Le strategie operative saranno calibrate ai differenti contesti, portatori di difficoltà molteplici. Cionondimeno, si attiveranno percorsi di empowerment che considerano le risorse delle persone e dei contesti, accanto ai problemi.

Un ulteriore elemento di sostenibilità è la lunga tradizione CldiS nella progettazione concertata che, avviata sin dai tempi della L. 285/97, con riferimento specifico al target in esame ha raggiunto livelli importanti con "Oltre i campi ZeroSei" (cfr. punto 3), con un partenariato composto di oltre 80 partner pubblici e del Terzo Settore. È questo un elemento intrinseco che, proprio grazie alla significativa expertise acquisita, depone verso un buon sostegno e sostenibilità della rete territoriale. Le esperienze pregresse di gestione concertata di interventi rivolti a minori e nuclei rom del territorio hanno consentito di sviluppare reti significative, in un quadro di governance versus il lavoro di comunità e la promozione e il sostegno dei minori e delle famiglie più fragili e vulnerabili. Anche le Convenzioni attive con alcune Associazioni del territorio (Polisportiva Alter '82, Oasi Laura Vicuna per attività sportive e Centri estivi, Jaquè per circo sociale, Parrocchie di Piovasco e Croce Rossa di Beinasco per doposcuola), oltre a rendere possibile l'ulteriore qualificazione e promozione dell'integrazione sociale dei minori Rom rappresentando opportunità concrete e stabili, s'inseriscono in un quadro di sostenibilità futura del progetto. Tutto ciò risulta terreno fertile per IntegrAzioni possibili e per la sostenibilità delle reti, ma richiede nuovi impulsi e nuove risorse precise.

Da ultimo, ma di fondamentale importanza, il Servizio di Accompagnamento Socio Educativo Territoriale rivolto ai minori Rom e Sinti e alle loro famiglie - oggi sottodimensionato rispetto alle esigenze - attivato ormai da 10 anni a seguito delle diverse esperienze progettuali, garantisce intenzionalità in un quadro di policy, competenza e sostenibilità e si pone come infrastruttura su cui la rete territoriale potrà poggiare e il progetto "IntegrAzioni possibili" fondarsi.

S'intendono rinforzare, riattivare o attivare sinergie con i seguenti attori: Comuni consorziati, Istituzioni Scolastiche, con attenzione alla formazione professionale, servizi educativi – in particolare biblioteche e asili nido, ASL TO3 Distretto Area Metropolitana Sud – in specie consultori familiari e pediatrici e Servizi di Psicologia dell'età evolutiva e neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, Centro per l'Impiego, volontariato e associazionismo, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni, Centro Giustizia Minorile, Ufficio Esecuzione Penale Esterna.

Prospetto di selezione dei moduli e Selezione del Modulo opzionale.

Selezione del Modulo opzionale

Selezione del Modulo opzionale

<input checked="" type="checkbox"/>	1: Modulo "Attività di coordinamento"
<input checked="" type="checkbox"/>	2: Modulo "Rete partecipativa e governance"
<input checked="" type="checkbox"/>	3: Modulo "Scuola"
<input checked="" type="checkbox"/>	4: Modulo "Attività socio-educativa extra scolastica"
<input checked="" type="checkbox"/>	5: Modulo "Attività sociale"
<input checked="" type="checkbox"/>	6: Modulo "Pasto (opzionale)"

Compilazione dei Moduli

Descrivere come il coordinatore svolgerà le funzioni descritte all'articolo 6.1 dell'Avviso. Come ivi indicato, l'attività di coordinamento è di competenza del soggetto proponente, che può individuare una risorsa interna o esterna, fornendo le informazioni richieste nell'Allegato C – Piano finanziario.

L'organigramma di "IntegrAzioni possibili" prevede 1 gruppo interno così costituito:

-1 responsabile di progetto (RdP), identificato nell'EQ responsabile Aree Minori e Adulti e Famiglie, che sin dagli anni 2000 si è occupato di RSC e che ha competenza nel governo di servizi e supporto alla programmazione, progettazione, gestione, controllo verifica e valutazione risultati nelle politiche locali per minori, giovani, adulti e famiglie, gestione del personale, relazioni esterne dirette anche complesse e negoziali e con rappresentanza istituzionale e dirette con cittadini. Tale figura avrà ruolo di direzione progetto e assumerà la referenza ultima di monitoraggio, processi di governo del progetto e della rete territoriale e di valutazione dei risultati.

-1 coordinatore con expertise precipua e competenze di coordinamento di gruppi di lavoro e progetti, relazioni interne/esterne, complesse e negoziali che, con un impegno orario part-time esclusivo sul progetto, assumerà funzioni di coordinamento e monitoraggio controllo di gestione. Coadiuverà e sarà in staff al RdP. Rispetto a questa figura sono al vaglio 2 ipotesi: distacco di personale già dipendente (coordinatore Area, oppure educatore prof.le dipendente già esperto), oppure acquisizione di 1 operatore con expertise specifica, assunto su progetto.

-1 responsabile amministrativo finanziario, EQ CIdiS, che supervisionerà la gestione amministrativa e finanziaria del progetto

-1 istruttore amm.vo che, con quota tempo precipuamente dedicata, assolverà ai compiti amministrativi correlati al progetto e alla sua rendicontazione.

È previsto 1 staff direzione di progetto (SdP) composto da RdP, coordinatore e istruttore amm.vo CIdiS e 2 figure esterne: coordinatore del soggetto gestore dei moduli 3-4-5 e operatore di rete (cfr. modulo 2). Lo SdP si riunirà a cadenza bimestrale, o inferiore se necessario, per condividere gestione tecnico-organizzativa, monitoraggio e valutazione, rilevazione criticità e formulare piani di soluzione, attività da registrarsi in report di processo. Lo SdP è presieduto dal RdP, che a sua volta riscontra il Direttore Generale per le responsabilità finali.

Il coordinatore assumerà funzioni peculiari per la gestione precisa e puntuale dell'intero processo di avvio, realizzazione e conclusione di IntegrAzioni possibili, per il suo monitoraggio, controllo e per la gestione del sistema di valutazione,

inteso come costruzione sociale e collettiva fra tutti gli attori che ruotano attorno al progetto, compresi naturalmente i destinatari. Di concerto col RdP e in collaborazione col referente amm.vo predisporrà gli atti per l'attivazione progettuale - capitolato d'appalto, gara a evidenza pubblica, affidamenti, ecc. In avvio progetto organizzerà un rigoroso impianto di monitoraggio amministrativo funzionale alla gestione e alla rendicontazione, da condividersi coi soggetti gestori affinché possano rilevare e registrare dati e informazioni di loro competenza. Organizzerà anche il sistema di valutazione che dovrà tendere a misurare non solo gli output, ma i cambiamenti intervenuti e a fornire indicazioni utili per una più ampia valutazione d'impatto. Saranno predisposti strumenti rigorosi, ma snelli, per istruire gli interim assessment semestrali e il final assessment. Il coordinatore presiederà il cronoprogramma segnalando al RdP e allo SdP scostamenti o criticità e formulando proposte di rimodulazione temporale; monitorerà la realizzazione dei moduli di attività, assicurandone la necessaria sinergia, opererà azioni di controllo di conformità e di qualità, anche mediante verifiche dirette, con tempistica minima pari a quella che sarà definita dall'AdG e comunque non inferiore a 3 mesi, in esito alle quali stilerà relazioni da condividere con il RdP e lo SdP – unitamente a eventuali proposte di miglioramento o gestione delle criticità - e trasmettere all'AdG. Manterrà un rapporto costante e incontri mensili con la figura omonima del soggetto esterno cui saranno affidati i moduli 3-4-5 e serrate sinergie con l'operatore di rete, per presidiare adeguatamente le azioni strategiche attuate con la comunità educante e con tutti gli altri attori istituzionali e del TS coinvolti nei processi attuativi. Curerà dati e informazioni utili all'attività dello SdP e del RdP, oltre che al monitoraggio e alla valutazione. Tutta la documentazione sarà conservata in apposito fascicolo progetto informatizzato, organizzato coerentemente alle indicazioni dell'AdG o, in loro assenza, secondo le sezioni: progettazione, selezione, avvio, selezione attuatori, gestione moduli, interim assessment, final assessment. Tale attività sarà curata dal referente amm.vo che, con cadenza bimestrale, effettuerà verifiche interne per assicurare la corretta gestione amministrativo-contabile del progetto e istruire verifiche periodiche.

Il coordinamento con la Rete Territoriale sarà assicurato a 3 livelli:

- 1.Coordinamento Interistituzionale (soggetti istituzionali aderenti all'Accordo di Programma), con funzioni di analisi, concertazione e integrazione delle politiche e degli interventi, diffusione e condivisione delle informazioni, valutazione e confronto sul reperimento risorse. Si prevedono 3 incontri: avvio, interim assessment e final assessment,
- 2.Tavolo di Coordinamento Tecnico (funzionari PPAA aderenti all'Accordo di Programma, di Scuole, ASL, CGM, UEPE, altri partner locali) che si riunirà ogni 4 mesi per il confronto e la visibilità sulle attività, la condivisione della mappatura presenze locali, la rilevazione nuovi bisogni, il raccordo con altre iniziative e per fornire elementi utili al monitoraggio e alla valutazione di progetto,
- 3.Reti comunali con i soggetti istituzionali e del TS coinvolti nei progetti specifici locali, o rivolti a singoli nuclei / minori.

Descrivere, anche con riferimento alle diverse fasce di età dei destinatari, le attività che si intendono realizzare con riferimento a:

- a) attività di promozione della rete locale;
- b) facilitazione famiglie e comunità;
- c) realizzazione di seminari, supervisione e formazione rete territoriale.

("In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste per il Modulo 2")

La promozione della rete locale è centrale per il progetto e sarà esperita da 1 operatore di comunità esperto (antropologo, sociologo, educatore comunità, esperto etnopsichiatria...) che s'interfacerà direttamente con la direzione del progetto. Peculiare importanza assumeranno le azioni volte a favorire la comunicazione del/col progetto e le relazioni fra questo e il territorio che esprime una buona vivacità e competenza in ambito di politiche sociali e giovanili. Fondamento strumento anche in questo caso è costituito dalle articolazioni che partecipano all'architettura di governance del progetto, con particolare riferimento qui al Tavolo Coordinamento Tecnico e ai Tavoli/Reti di ambito comunale. L'operatore esperto assumerà un ruolo di accompagnatore di processi, facendo emergere anche i bisogni formativi delle reti stesse e coideando con queste percorsi formativi e seminari di approfondimento, anche coinvolgendo esperti del settore con cui il CIdiS ha già collaborato (es. Associazione XXI luglio, ASGI, Centro Fanon). Centrale sarà,

infine, l'accompagnamento delle reti locali al riconoscimento delle questioni effettive, all'attenzione alle narrazioni e ai linguaggi che possono produrre cambiamenti simbolici, anziché stigmatizzare le persone e le comunità RS, amplificando semplificazioni ed etnicizzazioni già ampiamente diffuse.

Riguardo la facilitazione famiglie e comunità si richiama la centralità assunta nel nuovo quadro comunitario e nella raccomandazione 2021/C 93/01 della partecipazione sociale e civica – per quanto qui d'interesse – con un accento, fra gli altri, sul sostegno alla cittadinanza attiva, in particolare di donne e giovani rom e sinti e sull'educazione ai diritti e alle responsabilità. In tale quadro particolare importanza sarà attribuita ai processi di empowerment che si attiveranno. Allo

scopo 1 o più operatori di facilitazione, per un complessivo part time, assumeranno il compito di sostenere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi rom non solo al contesto scolastico, quanto alle attività territoriali - poiché la reale inclusione passa solo allorché questi, come tutti, fruiscono delle opportunità locali, sportive, ricreative, culturali, animative... La funzione di accompagnamento sociale, che si modula nel tempo per giungere allo sgancio e alla fruizione autonoma delle opportunità, diviene così centrale. La medesima funzione dev'essere agita in particolare

con donne e con giovani rom, per consentire loro di conoscere le opportunità locali e di poter scegliere effettivamente se e quando partecipare. L'effettività del diritto a partecipare è in questo senso centrale e compito dell'operatore di facilitazione è quello di accompagnare in modo discreto le persone, rimuovendo o riducendo gli ostacoli all'esercizio della cittadinanza. Va considerato che le differenze fra i nuclei locali sono marcate, pertanto, l'accompagnamento sociale sarà modulato secondo le loro specificità e condizioni strutturali, poiché laddove marcate sono le condizioni di

povertà educativa, sociale, economica, abitativa, i percorsi di empowerment e di cittadinanza attiva appaiono velleitari. Centrale sarà l'intervento di mediazione famiglie/contesto scolastico, con percorsi di accompagnamento che devono mirare alla partecipazione autonoma. Poiché la relazione non è asimmetrica, occorrerà lavorare con la comunità non

solo per favorirne l'apertura all'inclusione, quanto per costruire insieme un'attenzione comune verso il progetto e, soprattutto, verso i suoi destinatari principali. In tal senso, in accordo con le associazioni e con i numerosi gruppi locali, saranno ideate e realizzate occasioni d'incontro e di socializzazione, fra cui merende condivise e feste, poiché le occasioni leggere favoriscono la partecipazione e permettono alle persone di entrare in relazione in un clima aperto e possibilista.

Particolarmente interessante, poi, l'ipotesi di ripetere e ampliare esperienze condotte in passato circa Patti di Cittadinanza con alcuni gruppi di nuclei. 2 di questi avevano riguardato la gestione ambientale e dei rifiuti (prodotti in quantità rilevante anche in ordine alla raccolta ferro e manufatti diversi, oltre che domestico), prevedendo un iniziale percorso di formazione per bambini e adulti e attività di riciclo ed erano stati formalizzati con le Amministrazioni comunali. Questa esperienza va ripetuta e ampliata anche ad altri temi, facendo leva sulla co-responsabilità

nell'attuazione degli interventi di inclusione e sulla partecipazione diretta alle azioni di sviluppo locale che li riguardano. La comunità andrà stimolata attraverso occasioni di sensibilizzazione che possano generare riflessioni e confronti sulle tematiche di Integrazioni possibili. Analogamente andrà sostenuta mediante opportunità formative e seminariali. Sin da

ora si può considerare che la Scuola sarà particolarmente interessata a tali percorsi, poiché in contesti gli insegnanti hanno espresso bisogni formativi e chiesto confronti e approfondimenti. Analogamente anche i due gruppi di volontari che operano in ambito scolastico ed extrascolastico a sostegno dei bambini rom hanno nel tempo espresso interesse verso approfondimenti e percorsi formativi. Oltre a esperti di settore, anche l'operatore di comunità avrà un ruolo per l'accompagnamento delle reti locali e per percorsi di supervisione metodologica. Per azioni di supervisione più focale si farà ricorso a esperti e centri di etnopsichiatria (il Centro Fanon è già attivo sul SAI CIdiS).

Da ultimo, a conclusione del progetto s'intende realizzare un convegno allo scopo di restituire alle comunità rom e sinti e alla più generale comunità educante i risultati sociali raggiunti, i cambiamenti sostenibili e che il progetto avrà avviato o consolidato, rilanciando azioni future.

Descrivere, anche con riferimento alle diverse fasce di età dei destinatari, le attività che si intendono realizzare con riferimento a:

a) attività di relazione con docenti e di supporto nell'orario scolastico;

b) attivazione di laboratori.

(In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste per il Modulo 3.)

La Strategia Nazionale RSC 21/30 evidenzia la centralità dell'istruzione per ridurre la precarietà e la marginalità delle comunità rom e la scuola come strumento principe a tale scopo e per la costruzione dell'identità e l'incontro fra bambini e ragazzi rom e non rom. Le azioni tese all'inclusione scolastica si scontrano altresì con difficoltà legate ai criteri di accesso alla residenza e quindi alle agevolazioni per i percorsi educativo-scolastici (asili nido, attività estive ed extrascolastiche, pre e post scuola, mensa, trasporti...): fattori questi che minano l'inclusione scolastica e incidono nella relazione con la comunità locale. Inoltre, il modello educativo offerto è spesso lontano dalle esperienze quotidiane dei minori Rom e anche questo è un fattore che contribuisce a rendere la loro esperienza scolastica precaria e discontinua. Le sperimentazioni condotte (anche da questo ATS nel '12/'13) evidenziano, però, che percorsi di accompagnamento sostanziali aumentano la frequenza scolastica sino al 75% del tempo scuola. La contrazione delle risorse umane (a conclusione progetto FEI l'Ambito ha proseguito con risorse proprie, sottostimate) e la pandemia Covid, purtroppo, hanno portato un crollo delle frequenze e un aumento del drop out. Fenomeni questi che s'intendono ora contrastare. Sarà costituita un'équipe di 10/11 educatori e operatori sociali con esperienza nel lavoro con RS che, anche secondo le diverse expertise individuali e un'efficace suddivisione territoriale, assumerà le diverse funzioni previste ai moduli 3-4-5, realizzandone sinergicamente le azioni. Lo sguardo assunto dovrà essere trasversale. Attenzione particolare sarà dedicata ai percorsi scolarizzazione precoce, accompagnando e sostenendo le iscrizioni e la frequenza alla Scuola dell'Infanzia, elemento protettivo per la successiva regolarità scolastica e per la socializzazione con contesti non Rom. S'intende favorire anche la frequenza al nido per alcuni bambini – con tariffe agevolate e mediante sostegni economici ai nuclei a carico dell'Ambito, poiché questo consentirà alle mamme di intraprendere tirocini lavorativi che l'Ambito stesso potrà attivare. Prerequisito per inserimenti non stigmatizzanti è il potersi recare a scuola in condizioni igieniche sufficientemente adeguate, con abbigliamento consono e col materiale scolastico. Il sostegno, dunque, dovrà considerare anche questi elementi mediante azioni volte a rimuovere o ridurre l'effetto di ostacoli strutturali (cfr. orientamento) e accompagnando bambini e ragazzi - e loro mamme - alla cura del sé e del proprio materiale (che potrà in parte essere reperito col sostegno di Associazioni di volontariato locale), in percorsi di responsabilizzazione e di empowerment.

La mediazione scuola/famiglia accompagnerà e sosterrà i genitori verso un maggiore riconoscimento dell'importanza dei percorsi scolastici e formativi e l'aumento della loro partecipazione alle fasi istituzionali scolastiche, in un percorso di responsabilizzazione riguardo i propri doveri genitoriali ed educativi, anche in sinergia con il servizio sociale che ha in carico numerose famiglie RS. Le famiglie saranno accompagnate all'utilizzo delle piattaforme per le iscrizioni scolastiche e del registro on line, per facilitarne l'avvicinamento alla scuola e promuoverne la successiva autonomia. L'équipe educativa si occuperà anche di individuare e concertare coi soggetti coinvolti (scuola/famiglia/servizi/comuni) strategie e soluzioni sostenibili per fronteggiare problemi organizzativi legati alla frequenza scolastica (fruizione servizi trasporto, mensa e attività complementari quali laboratori e gite).

Parallelamente, occorrerà promuovere il rafforzamento della capacità di accoglienza e inclusione della Scuola, attraverso incontri di confronto, approfondimento e formazione nell'ambito della metodologia cooperativa e dell'educazione interculturale e sui modelli educativi e di apprendimento proposti nei diversi contesti famiglia/scuola.

Gli operatori garantiranno la loro reperibilità agli insegnanti, con cui condivideranno progetti educativi individuali trasversali agli spazi di vita di bambini e ragazzi. Assicureranno loro, altresì, il supporto nell'accoglienza e nei passaggi fra cicli scolastici e incontri periodici di monitoraggio e valutazione dei percorsi individuali.

L'obiettivo è promuovere contesti educativi accoglienti, inclusivi e funzionali all'apprendimento e di pervenire a patti educativi condivisi fra minore, scuola e famiglia.

Le attività si realizzeranno a più livelli: domicilio, scuole/altre Istituzioni e territorio.

Con riferimento ai laboratori, si prevedono diversi format:

1. scuole dell'infanzia e primaria: laboratori interculturali e ludici; narrazione di storie, musiche e danze delle diverse culture. Col supporto di professionisti esperti i bambini saranno guidati in un'esperienza che coinvolgerà mente, sensi e corpo, con attenzione a stimolare un clima relazionale che favorisca gli apprendimenti, anche con tecniche grafico/pittoriche per la rielaborazione delle emozioni e dei contenuti. Affiancheranno i professionisti anche donne Rom e beneficiari del SAI gestito dall'ATS;
2. scuole secondarie di primo grado: dalla considerazione che in adolescenza si accentuano le diversità tra i ragazzi Rom e i loro coetanei e che la scuola è luogo di incontro e confronto tra mondi Rom e gagè, saranno proposti laboratori

di antropologia culturale e di arte, volti a far emergere il pensiero dei ragazzi e stimolarne il confronto e la discussione, riflettendo sulle paure di fronte alle diversità, sul senso e sul valore dell'accoglienza. Precederà l'attuazione dei laboratori una fase di coprogettazione di dettaglio tra scuola/équipe/professionisti/SdP.

Descrivere, anche con riferimento alle diverse fasce di età dei destinatari, le attività che si intendono realizzare con riferimento a:

a) sostegno socio-educativo.

b) descrivere inoltre le tipologie di spese di trasporto che si prevede eventualmente di affrontare, nonché l'eventuale modalità attraverso cui si intendono acquistare merende e materiale extrascolastico.

(In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste per il Modulo 4.)

Il 5° Piano Nazionale di Azione e di Interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo di soggetti in età evolutiva 2022-2023 del Dipartimento delle Politiche della Famiglia sancisce che "...È opportuno considerare che la povertà economica e la povertà educativa sono fattori interconnessi, che possono influenzarsi a vicenda... In tal senso, contrastare la povertà educativa puntando sul sistema educativo per favorire l'inclusione, significa investire sull'ampliamento della gamma di fruizioni a disposizione dei minorenni (in particolare di quelli vulnerabili), con uno sguardo aperto e ampio...". Ciò è valido per tutti, a maggior ragione per i minori RSC. L'extrascolastico è ambito prezioso che consente al minore di sperimentarsi in contesti diversi dal proprio, di acquisire competenze sociali, aumentare autostima e sicurezza in sé, sentirsi parte di un gruppo, non necessariamente quello classe. Allo scopo di non creare sovrastrutture stigmatizzanti e marginalizzanti, gli operatori dell'équipe educativa, secondo i progetti individuali da predisporre per ciascun minore RS coinvolto in IntegrAzioni possibili, promuoveranno e realizzeranno prioritariamente l'inserimento dei destinatari nelle numerose attività e opportunità organizzate sul territorio. Fra queste rilievo particolare assume l'inserimento nei gruppi pomeridiani di supporto scolastico già attivi e rivolti alla generalità dei minori, presenti in 4 Comuni. Per favorire la partecipazione dei ragazzi Rom è prevista l'attività del pranzo (cfr. modulo 6) da condividersi in gruppi misti Rom/non Rom. Difatti, la possibilità di permanere nel centro delle cittadine e paesi al termine dell'orario scolastico, anziché tornare in insediamenti spesso ai margini dei centri abitati, è elemento che favorirà la partecipazione dei minori alle attività extrascolastiche. Si ipotizza l'attivazione di 4/5 gruppi misti di ragazzi delle scuole medie e un gruppo misto per le scuole superiori. A proposito di quest'ultima fascia si evidenzia che nell'a.s. in corso le iscrizioni ai percorsi secondari sono state ben 19, sebbene la frequenza non sia stata poi per tutti mantenuta. Ciononostante si prevede 1 solo gruppo pranzo perché le scuole sono variamente distribuite su città/paesi non prossimi (Orbassano, Pinerolo, Torino, Cumiana, Beinasco). Per questa fascia d'età è previsto l'accompagnamento agli open day che saranno organizzati dalle varie scuole, poiché il racconto diretto dei ragazzi che già le frequentano produce effetti positivi rispetto alla prefigurazione dei percorsi futuri e incentiva all'iscrizione e a scelte consone ai propri interessi. Analogamente, saranno realizzati incontri anche con gruppi di genitori per sostenere la continuità dei percorsi scolastici.

Per i frequentanti la formazione professionale e le superiori si prevede la coprogettazione di 1 laboratorio di studio e rinforzo delle competenze scolastiche da realizzarsi con 2 Associazioni locali che già gestiscono aule studio. Sarà mantenuta la collaborazione col gruppo di volontari già attivo a Piossasco per il sostegno individualizzato per minori RS in ambito scolastico ed extrascolastico.

In collaborazione con alcune organizzazioni del TS che hanno expertise specifica saranno attivati nuovi laboratori per lo sviluppo e il potenziamento delle life skills, rivolti a ragazze e ragazzi 12/16 anni. Con esperti di settore saranno realizzati, poi, percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione finanziaria. In collaborazione col Centro d'Ascolto e consulenza Spazio Giovani, cogestito dall'ATS e dall'ASL, saranno realizzati 2 percorsi di educazione all'affettività rivolti a gruppi di adolescenti RS e non RS, utili anche per sviluppare una buona gestione della propria e altrui sessualità, anche in una logica di prevenzione dello sfruttamento sessuale e dei matrimoni precoci. Secondo i diversi progetti, si prevede l'avvicinamento di alcuni ragazzi ai Centri di Aggregazione Giovanile del territorio. Anche l'area dello sport sarà considerata, promuovendo la partecipazione alle attività organizzate dalle società sportive del territorio.

figli ad attività organizzate lontano dagli insediamenti, in luoghi percepiti come pericolosi. Le ansie maggiori riguardano la pericolosità di spostamenti e trasporti, il rischio di marginalizzazione e scherno da parte dei non Rom e la contaminazione con modelli educativi ritenuti poco rispettosi verso gli adulti.

Da ultimo, non per importanza, si prevede di organizzare 4/5 feste con attività di animazione e momenti conviviali presso gli insediamenti più numerosi, o abitati da persone che sperimentano percorsi di integrazione già positivamente avviati, a cui invitare famiglie con bambini e ragazzi che condividono esperienze scolastiche ed extrascolastiche con i figli dei "padroni di casa".

Questo modulo prevede altresì un lavoro coi genitori che spesso appaiono ansiosi rispetto alla partecipazione dei loro

In tale modulo gli operatori dell'équipe assumeranno il ruolo di mediatori che tendono ponti fra luoghi e spazi e fra culture, di educatori che affiancano i bambini e i ragazzi divenendo per loro adulti significativi e facilitatori di relazioni.

Per il trasporto, punto 4.2, si prevede di trasferire ai Comuni dello stesso ATS, che già organizzano i servizi di scuolabus e di refezione scolastica mediante affidamento ai sensi del CTS o Codice dei Contratti Pubblici, le quote di rimborso della spesa sostenuta per i minori rom/sinti, suddividendola sulla base degli stessi minori che fruiscono dello scuolabus. Difatti, nella realtà accade molto spesso che i nuclei rom diventino morosi precludendosi di fatto la possibilità di continuare a fruire del servizio. Ciò consentirà di estendere alcuni percorsi degli scuolabus per andare incontro alle esigenze dei minori RSC.

Descrivere, anche con riferimento alle diverse fasce di età dei destinatari, le attività che si intendono realizzare con riferimento a:

- a) attività di orientamento;
- b) attività di sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi;
- c) laboratori e attività di centri estivi.

(In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nell'Allegato C "Piano finanziario" le voci di costo previste per il Modulo 5.)

Gli operatori, con una funzione di tessitori di reti e un ruolo di ponte fra le famiglie e i servizi, svolgeranno la loro azione per realizzare percorsi di accompagnamento sociale biunivoco, nei diversi ambiti: sociale, sanitario, abitativo. Tale orientamento muove dalle dimensioni dell'informazione, dell'orientamento, della formazione e sensibilizzazione e sono rivolti a famiglie RS e a operatori. In questo senso, sebbene tutti i componenti dell'équipe educativa assumeranno il contestuale ruolo di operatore per il supporto delle famiglie, ci saranno operatori con un ruolo più precipuo in qualità anche di "esperti" che possono sostenere famiglie (iscrizione al SSN, partecipazione ai bandi di edilizia popolare, regolarizzazioni anagrafiche, permessi di soggiorno, benefit e misure economiche...) e operatori dei servizi in relazioni non sempre semplici e su tematiche non sempre conosciute (aspetti giuridici ed elementi culturali). In proposito saranno realizzati incontri con gli operatori dei servizi anagrafici, scolastici, sociali e sanitari in ordine agli aspetti giuridici e alle tematiche della residenza, oltre che della cultura Rom. L'obiettivo finale di questo sottomodulo è la promozione dell'autonomia delle famiglie nel corretto accesso ai servizi e nell'esercizio efficace dei propri diritti e doveri e, al contempo, il miglioramento dell'accessibilità ai servizi e delle competenze specifiche degli operatori. Con riferimento ai diritti, si segnala che quello all'abitazione, elemento centrale e complesso, è molto sentito sul territorio.

Anche se l'informazione ha il compito di responsabilizzare e rendere competenti gli operatori, da sola non basta a eliminare pregiudizi e diffidenze, sebbene può essere un primo passo per percorsi di inclusione.

Fra i prodotti tangibili di questo sottomodulo si prevedono la diffusione agli operatori di una guida pratica inerente gli aspetti normativi di settore e la realizzazione di alcune mappe grafico testuali trasdotte in lingua romani con indicazione dei principali servizi e relativa modalità di accesso alle prestazioni.

Da ultimo, per i giovani adulti si prevede l'accompagnamento a percorsi pre-professionalizzanti personalizzati e tirocini, anche col supporto dei servizi consortili (Servizio Inserimenti Lavorativi e Servizio Povertà) e la collaborazione con il Cpl auspicando di avviare processi di sensibilizzazione nel mondo del lavoro, finalizzati a un ampliamento delle opportunità lavorative in settori produttivi non stigmatizzanti.

Con riferimento al diritto alla salute saranno curati i percorsi di accompagnamento alla profilassi vaccinale dei più piccoli, ai controlli medici in gravidanza e nei primi anni di vita, ai servizi di psicologia dell'età evolutiva e di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza. Si prevede l'attivazione di alcuni percorsi di outreach di educazione alla salute per attuare l'offerta attiva di misure preventive. In collaborazione con progetto Ben Nasco, cogestito da questo ATS e dall'ASL, saranno realizzati alcuni "salotti delle mamme" (fra le attività del progetto) presso taluni insediamenti e le donne in gravidanza e giovani mamme saranno invitate a partecipare – anche con l'accompagnamento degli operatori di IntegrAzioni possibili - ad altre iniziative del progetto. I genitori saranno invitati a partecipare anche ai Family Lab su tematiche diverse quali la nutrizione, l'educazione e la cura della prima infanzia... Si valuterà la sostenibilità economica per riproporre i laboratori domiciliari della salute dentale, con visite e cure di campo, unitamente a momenti di gioco e informazione.

Sebbene la partecipazione alla vita scolastica sia centrale nella formazione dei minori, non significa che le attività educative abbiano termine con la fine dell'anno scolastico. In proposito sarà garantito l'inserimento dei minori RS ai centri estivi organizzati dai 6 Comuni e realizzati da ETS locali, con cui saranno progettati nel dettaglio i laboratori sull'intercultura, che si avvarranno di esperti negli ambiti della musica, della danza e del circo sociale, con oneri a carico del presente progetto.

IntegrAzioni possibili prevede, altresì, ulteriori laboratori interculturali e ludici proposti a bambini e genitori come occasioni di aggregazione leggera e realizzati in luoghi informali del territorio. Con laboratori di cucina e di narrazione di storie della tradizione saranno affrontati temi quali l'igiene alimentare e orale nell'infanzia e il superamento del pregiudizio interculturale. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi volti all'inclusione "naturale" e alla reciproca conoscenza saranno coinvolte attivamente le persone Rom nella realizzazione di alcune azioni specifiche (es. interventi delle mamme Rom nei laboratori interculturali). Per i momenti di aggregazione sociale quali feste e per talune attività saranno preziosi l'intervento, la competenza e la capacità organizzativa dell'Associazionismo locale e del Volontariato, oltre che degli esperti e degli operatori dell'équipe educativa. Per il supporto logistico, indispensabile per la realizzazione dei laboratori, ogni Comune metterà a disposizione proprie strutture, piazze, parchi e giardini pubblici, centri di aggregazione, biblioteche e scuole per l'infanzia. Per le fasce giovanili si prevede la costruzione di laboratori e spazi non istituzionalizzati in cui favorire la circolazione di conoscenze e la libera espressione, presidi territoriali in cui i giovani possano concepire e sperimentare nuove possibilità, forme di auto-narrazione per lavorare sul piano dell'espressività e disporre di strumenti, risorse e competenze che possano favorire l'espressione delle proprie istanze attraverso strumenti comunicativi altri.

In caso di attivazione del Modulo, indicare le motivazioni che inducono la scelta di questo modulo

La prima motivazione sottostante all'intenzione di attivare questo modulo parte dalla considerazione che la possibilità di fruire gratuitamente del pranzo è certamente un fattore di rilievo che favorisce la frequenza scolastica, in particolare per i tanti ragazzi inseriti in nuclei con disagio economico e sociale.

In secondo luogo, si considera che nel territorio consortile l'orario scolastico per i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado termina alle ore 14.00. Spesso gli insediamenti abitativi non sono prossimi alle scuole e il rientro a casa non è così rapido. Anche per questo motivo è difficile coinvolgere i ragazzi in attività pomeridiane. Nel caso in cui, invece, i ragazzi si fermassero a scuola o in zone limitrofe per il pranzo, più agevole risulterebbe il loro coinvolgimento in attività pomeridiane.

Da ultimo, non certo per importanza, va considerato che la possibilità di pranzare insieme ragazzi rom, sinti e non rom/sinti favorisce la socializzazione. Difatti, i momenti conviviali sono sicuramente importanti per la conoscenza reciproca e lo scambio di chiacchiere, riflessioni e confronti e in tal senso sono occasioni privilegiate per la socializzazione e l'integrazione.

Pasto

Plessi	Infanzia - alunni (a)	Infanzia - pasti (b)	Primaria - alunni (c)	Primaria - pasti (d)	Second. I grado -	Second. I grado -	Second. II grado/Pro	Second. II grado/Pro	Totale alunni	Totale pasti
--------	--------------------------	-------------------------	--------------------------	-------------------------	----------------------	----------------------	-------------------------	-------------------------	------------------	-----------------

					alunni (e)	pasti (f)	fessionali - alunni (g)	fessionali - pasti (h)		
N° alunni RSC	0	0	0	0	40	12000	4	1000	44	13000
N° alunni non RSC	0	0	0	0	40	12000	6	1500	46	13500

Nel seguente box indicare, inoltre, il numero di potenziali destinatari, esplicitando se questi ultimi formeranno un unico gruppo o saranno suddivisi. Indicare, inoltre, quanti giorni a settimana si prevede di erogare i pasti e presso quali spazi questi ultimi saranno erogati.

(In coerenza con la descrizione effettuata, compilare nel file "Piano finanziario" le voci di costo previste per il Modulo 6 ("Altri costi diretti").)

I potenziali destinatari sono circa 60 allievi RS distribuiti fra scuola secondaria di primo e di secondo grado e circa 50 allievi non RS. Si prevedono 3/4 gruppi misti di frequentanti la scuola secondaria di primo grado e 1 gruppo misto di frequentante la scuola secondaria di secondo grado.

Per la prima tipologia di gruppi potranno essere utilizzati locali mensa comunali già attivi presso le scuole primarie e locali parrocchiali. Per il piccolo gruppo "scuole superiori" si stanno vagliando alcune ipotesi diverse: convenzione con un esercizio di ristorazione, oppure utilizzo locali in uso al volontariato.

Piano finanziario

Fascia progettuale: **D2 - oltre 151 destinatari diretti**

Importo massimo erogabile: **€ 2.500.000,00**

Modulo/Attività	Modulo attuativa	Tipo di costo	Nr. risorse	Quantità	Importo (€)
1. MODULO COORDINAMENTO					
1.1. Coordinamento del Progetto	Personale interno/Assunzione diretta	Costo reale	2	2880,00	74.016,00
2. MODULO RETE PARTECIPATIVA E GOVERNANCE					
2.1. promozione della rete locale	Personale interno/Assunzione diretta	Costo reale	1	4800,00	123.360,00
2.2. facilitazione famiglie e comunità	Acquisto di beni e/o servizi	Costo reale	1	2160,00	48.384,00
2.3. seminari e formazione	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	1	264,00	6.784,80
3. MODULO SCUOLA					
3.1. relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	Affidamento ai sensi del codice degli appalti	Costo reale	7	10800,00	291.384,00
3.2. laboratori	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	3	1080,00	29.138,40
4. MODULO ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA					
4.1. sostegno socio-educativo	Affidamento ai sensi del codice degli appalti	Costo reale	6	17280,00	466.214,40
4.2 spese di trasporto	Acquisto di beni e/o servizi	Costo reale		0	90.000,00
5. MODULO ATTIVITÀ SOCIALE					
5.1. orientamento	Affidamento ai sensi del codice degli	Costo reale	6	14400,00	388.512,00

	appalti				
5.2. sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	5	480,00	12.950,40
5.3. laboratori e centri estivi	Affidamenti ai sensi del Codice del Terzo Settore	Costo reale	8	1080,00	29.138,40
6. MODULO PASTO					
6.1. Acquisto ed erogazione pasto	Acquisto di beni e/o servizi	Costo reale		26500,00	212.000,00
Costi indiretti 7%					124.031,76

Cronoprogramma

Modulo/Attività	Impegno totale previsto	2024	2025	2026
1. MODULO COORDINAMENTO				
1.1. Coordinamento del Progetto	74.016,00	10.500,00	31.500,00	32.016,00
2. MODULO RETE PARTECIPATIVA E GOVERNANCE				
2.1. promozione della rete locale	123.360,00	13.700,00	54.830,00	54.830,00
2.2. facilitazione famiglie e comunità	48.384,00	5.376,00	21.504,00	21.504,00
2.3. seminari e formazione	6.784,80	0,00	3.300,00	3.484,80
3. MODULO SCUOLA				
3.1. relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	291.384,00	32.376,00	129.504,00	129.504,00
3.2. laboratori	29.138,40	0,00	14.000,00	15.138,40
4. MODULO ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA				
4.1. sostegno socio-educativo	466.214,40	51.801,60	207.206,40	207.206,40
4.2 spese di trasporto	90.000,00	12.000,00	39.000,00	39.000,00
5. MODULO ATTIVITÀ SOCIALE				
5.1. orientamento	388.512,00	43.168,00	172.672,00	172.672,00
5.2. sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	12.950,40	0,00	6.475,20	6.475,20
5.3. laboratori e centri estivi	29.138,40	0,00	14.569,20	14.569,20
6. MODULO PASTO				
6.1. Acquisto ed erogazione pasto	212.000,00	0,00	106.000,00	106.000,00

Cronoprogramma

Descrizione di eventuali complementarità del progetto, a livello locale, con altri Programmi e Fondi, quali ad es. PNRR, altri Programmi Europei, nazionali e/o regionali. Descrivere eventuali elementi di continuità con la programmazione 2014-2020 (PON e POR)

Il CidiS è titolare di un progetto PNRR Investimento 1.3. Housing first e Stazioni di Posta- Sub-investimento 1.3.1 Housingfirst - per l'ammontare di € 710.000. Detto progetto preve la realizzazione di un housing che possa ospitare 12 persone contemporaneamente. Pur non ravvisando complementarità dirette, è possibile ipotizzare che destinatari di IntegrAzioni Possibili che si trovassero nella condizione di necessitare di una soluzione abitativa temporanea potrebbero beneficiare dell'ospitalità in housing (attualmente 2 sono i nuclei ospiti di altri housing con oneri a carico CIdiS e 1 è appena uscito poichè ha ottenuto l'assegnazione di casa ATC) e, in tal senso, tale azione concorrerebbe ad aumentare la possibilità di successo di altre azioni di IntegrAzioni possibili.

Complementarietà diretta invece è rintracciabile con l'attuazione locale delle azioni di cui al Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Difatti, alcuni i destinatari diretti di talune azioni realizzate in tale ambito (esempio tirocini inclusione sociale) coincidono alcuni destinatari del presente progetto, contribuendo a rinforzare reciprocamente i cambiamenti attivati/attivabili.

Monitoraggio e indicatori

Come indicato all'articolo 17 dell'Avviso, si specifica che gli indicatori di output devono essere quantificati già in fase di presentazione della proposta progettuale, indicando il valore programmato, ossia il numero totale dei destinatari previsti, disaggregato per genere (maschile e femminile e non binario). Il beneficiario è tenuto successivamente a inserire i dati di realizzazione aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto, secondo tempistiche e modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione. Gli indicatori di risultato dovranno essere quantificati al momento della conclusione del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione. Sulla base di quanto sopra esplicitato, compilare la seguente tabella."

Numero di minori di 18 anni

Denominazione indicatore	Maschi (a)	Femmine (b)	Non binario (c)	Totale (a+b+c)
Numero di minori di 18 anni	75	80	2	157



Allegato - Domanda di partecipazione (nel caso di partecipazione a lotti diversi in più forme occorre presentare tante domande quante sono le diverse forme di partecipazione)

OGGETTO: Procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'individuazione di un Soggetto attuatore per la realizzazione del progetto "IntegrAzioni possibili" per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003). Priorità 2 "Child Guarantee" Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)¹

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	

Il/La sottoscritto/a ²

¹ L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

² Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore

- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice.
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o Consorzi Ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un Consorzio Ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

nella sua qualifica di:

- Legale Rappresentante
- Istitore
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
- Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- operatore singolo*
- raggruppamento temporaneo (*indicare se costituito o costituendo*) formato da: (indicare i ruoli ricoperti)
- Consorzio stabile
- Consorzio tra società cooperative
- Consorzio tra imprese artigiane
- Consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*)
- Rete dotata di organo comune
- Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- GEIE
- altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n. 36/2023, così come modificato dal D.lgs. 209/2024, e alla normativa vigente in materia.

(*Compilare soltanto i campi di interesse*)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(*Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi*)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

In caso di raggruppamenti art. 65 comma 2 lett. e) del Codice e consorzi ordinari

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di Consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

- **DICHIARA** che il Consorzio concorre con le seguenti Consorziatrici esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecuttrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà

a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore.)

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

(per i Consorzi Stabili, per i Consorzi tra società cooperative e per i Consorzi tra imprese artigiane così come previsto dal D.lgs. 36/2023 modificato dal D.lgs. 209/2024)

- **DICHIARA** che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato, *(compilare solo se di interesse)*:

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare una propria domanda di partecipazione)

- **DICHIARA** di non partecipare in forma singola/associata e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);

o, in alternativa,

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, <indicare quali> e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di non partecipare a più di un consorzio stabile.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2 lett. f) del d.lgs. 36/2023 o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/Consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a *(indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo)*;

- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- **DICHIARA:**
 - di concorrere per le seguenti imprese:
.....
- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di al n..... partita I.V.A. n..... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di..... al n.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

- *(in caso di Rete costituenda):*
- **DICHIARA:** *(dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete)*
 - che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a
 - di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*

- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il contratto di avvalimento.
- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa al fine di migliorare l'offerta **[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento]** e presenta il contratto di avvalimento *(indicare se nell'offerta tecnica o nella documentazione amministrativa).*

In base all'art. 104, comma 12, del D.lgs. 36/2023 così come modificato dal D.lgs. 209/2024: *"Nei soli casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che partecipino alla medesima gara l'impresa*

ausiliaria e quella che si avvale delle risorse da essa messe a disposizione, salvo che la prima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale. La stazione appaltante può comunque chiedere ad entrambe le imprese chiarimenti o integrazioni documentali, assegnando a tal fine un congruo termine non prorogabile.”

3. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;
- in alternativa, dichiara che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi [indicare le motivazioni] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell’aggiudicazione.

4. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da
- (solo in caso di raggruppamento)
DICHIARA che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell’articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019
- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento (indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario) in data ... da parte di

6. (Eventuale, in caso di servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell’art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190) : Dichiarazioni in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili ex art 1, comma 53 della l. 190/2012

- DICHIARA** di essere iscritto nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di
- DICHIARA** di aver presentato la domanda di iscrizione o di rinnovo nell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di

- **DICHIARA** di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) in quanto l'esecuzione del servizio/fornitura di cui ai settori sensibili è demandata ad altro soggetto in possesso del requisito [*indicare il soggetto*].

7. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA:

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità della progettazione esecutiva e dell'esecuzione;
- di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'appalto;
- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione: delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato.
- dichiara di possedere i requisiti indicati nel Bando-Disciplinare;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di applicare il CCNL di lavoro delle Cooperative sociali ovvero altro contratto equivalente, specificando l'equivalenza delle tutele;
- di garantire, secondo quanto indicato all'articolo 9, la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla Stazione Appaltante Consorzio C.I. di S. Orbassano, reperibile all'indirizzo Amministrazione Trasparente (urbi.it) "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (G.U. 4 giugno 2013, n. 129)" e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda;
- di aver assolto agli obblighi di cui alla L. 68/1999;
- di non essere incorso nell'interdizione automatica per inadempimento dell'obbligo di consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la Relazione di genere di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. 77/2022;
- di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare una quota del trenta per cento dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del contratto a persone con disabilità o svantaggiate, come definite dalla legge 381 del 1991;

- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla Stazione Appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
 - per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
 - di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali.
- **SI IMPEGNA** a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile;

(in caso di sopralluogo)

- **DICHIARA** di aver preso visione dei luoghi come da certificato rilasciato da in data
- **DICHIARA** di beneficiare della seguente riduzione della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, *(compilare solo se di interesse) e inserisce le relative certificazioni nel FVOE.*
 - 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene;
 - 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese;
 - 10% cumulabile con quelle precedenti in caso di presentazione di garanzie fideiussorie gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche ovvero mediante verifica telematica sul sito internet dell'emittente;
 - 20 % in caso di possesso di una o più delle certificazioni/marchi tra quelli indicati all'allegato II.13 del codice *(la stazione appaltante individua la certificazione e il marchio tra quelli previsti dall'allegato II.13 del Codice e indica la percentuale di riduzione della cauzione, con il vincolo che la somma non può superare il 20%)*:

Norma	Certificazione/marchio posseduti

- **DICHIARA** che la cauzione è stata costituita nella forma di (indicare se cauzione o fideiussione).
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione) indica il seguente sito internet..... o la seguente PEC del garante....., al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della stazione appaltante.*
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico) che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. intestato a, presso*
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa.

- **DICHIARA** di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel bando di gara.

(Se dovuta)

- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo, producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

8. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)

- uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

DICHIARA di:

- aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma.
- accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

SI IMPEGNA ad adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136."

9. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.
- **DICHIARA** di essere consapevole che, nei casi di cui all'articolo 36, commi 1 e 2, del codice, l'offerta presentata sarà resa disponibile mediante accesso diretto alla piattaforma.
- **DICHIARA** di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali come riportato nel Bando-disciplinare di gara.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti.
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'[articolo 24](#) del codice, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#), ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'[articolo 99](#), nonché per le altre finalità previste dal presente codice;
- **AUTORIZZA** la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei Contratti tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del predetto Codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale.

- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente:

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale e l'indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

(in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici): **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo ... *[indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento]* del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

**INDIRIZZI
PROGETTUALI
PER LA REALIZZAZIONE
DEI PROGETTI
PER L'INCLUSIONE
E L'INTEGRAZIONE
DI BAMBINE, BAMBINI
E ADOLESCENTI ROM,
SINTI E CAMINANTI
DI CUI ALL'AVVISO
PUBBLICO DEL DECRETO
DIRETTORIALE N. 24
DEL 5 FEBBRAIO 2024**

INDIRIZZI PROGETTUALI AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI ROM, SINTI E CAMINANTI

Sommario

Premessa	4
1. L'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC). La cornice normativa di riferimento	5
2. Obiettivi e destinatari	9
3. Ambiti di intervento	11
4. I moduli di progetto	13
Modulo 1: Attività di coordinamento	13
Modulo 2: Rete e <i>governance</i> locale	15
Modulo 3: Scuola	22
Modulo 4: Socio didattico extrascolastico	26
Modulo 5: Sociale	27
Modulo 6: Pasto	30
5. Partecipazione alla <i>governance</i> nazionale	31
Accompagnamento tecnico scientifico	31
Rete delle progettualità locali e scambi tra territori	32
6. I riferimenti metodologici	33
7. Introduzione al monitoraggio tematico e alla valutazione del Progetto	37
Indicatori del PN Inclusione	38
Dimensioni prevalenti monitoraggio e valutazione tematici	38

Premessa

Gli indirizzi progettuali definiti nel presente testo hanno la finalità di orientare e facilitare il lavoro degli Ambiti territoriali sociali in conformità con le indicazioni dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti - Periodo 2024-2026 (decreto direttoriale 5 febbraio 2024, n. 24).

Questi delineano, con maggiore dettaglio e articolazione rispetto all'Avviso, ma pur sempre in maniera sintetica, aspetti metodologici e organizzativi che ci auspichiamo possano essere utili per realizzare efficaci interventi progettuali locali a favore dei bambini, delle bambine, degli adolescenti, e più in generale delle comunità, rom, sinte e caminanti.

La nuova Progettazione 2024-2026 rilancia un lungo percorso avviato in maniera sperimentale nel 2013 e rivolto inizialmente a un numero ristretto di territori, scuole e beneficiari. Gli esiti di questo percorso hanno dato evidenza di una importante riuscita del progetto in termini di aumento delle frequenze e miglioramento dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne rom, sinti e caminanti (RSC), di una maggiore capacità e autonomia nell'accesso ai servizi e nella relazione con la scuola delle famiglie RSC e, più in generale, di un progressivo rafforzamento e ampliamento della rete progettuale multiprofessionale e multisettoriale a livello locale (si veda la reportistica dedicata sul portale www.progettonazionale.rsc.it).

Attraverso il nuovo percorso delineato dall'Avviso nell'ambito della *Child Guarantee* come azione finanziata per 40 milioni di euro a valere sul Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, si è inteso promuovere un importante processo di *scale up* volto a rafforzare le azioni di *policy* e di *governance* sui territori estendendoli anche a ulteriori realtà, facilitando iniziative per un maggior coinvolgimento e partecipazione delle comunità, nonché una progressiva sistematizzazione degli interventi nei contesti locali, ampliando il target di età dei beneficiari e articolando il percorso con ulteriori linee di azioni specifiche.

1. L'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC)¹. La cornice normativa di riferimento

La cornice normativa che orienta l'iniziativa promossa dal Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027², come *scale up* di una progettazione sostenuta con le risorse della precedente programmazione europea 2014-2020, ha come principale riferimento la Strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030³, adottata il 23 maggio 2022 in attuazione della raccomandazione del Consiglio dell'UE del 12 Marzo 2021 (2021/C 93/1). Tale Strategia propone alcuni obiettivi fondamentali in continuità con la precedente Strategia nazionale 2012-2021: sottrarre la cosiddetta "questione rom" a una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale, programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo, diffondere la cultura rom e sinta (compresa la storia di discriminazione e violenza subita), promuovere azioni in una logica interministeriale e interistituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute). Nella recente Strategia, accanto ai suddetti obiettivi ne emergono altri altrettanto sostanziali: la lotta all'antiziganismo, la lotta contro la povertà multigenerazionale e un maggiore impegno per la promozione della partecipazione delle comunità RSC. Le azioni del Progetto rientrano nella Priorità 2 del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 dedicata al sostegno a livello nazionale della misura europea denominata Garanzia per l'infanzia, e sono da realizzarsi in coerenza con il Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI)⁴. Come noto, la raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istituisce una Garanzia europea per l'infanzia (*Child Guarantee*) al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo ai bambini e adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale: l'accesso effettivo e gratuito all'educazione e cura della prima infanzia, all'istruzione (comprese le attività scolastiche); l'accesso effettivo a un'alimentazione sana; l'accesso effettivo a un alloggio adeguato; l'accesso effettivo a un pasto sano per ogni giorno di scuola e all'assistenza sanitaria. La raccomandazione esorta gli Stati membri a prestare particolare attenzione anche alla dimensione di genere e a forme di svantaggio specifiche.

1 Per quanto attiene alle comunità dell'articolato mondo romanò ci riferiremo alle tre principali comunità presenti in Italia rom, sinti e caminanti, spesso utilizzando l'acronimo RSC. Rom è la popolazione più numerosa presente sia al Nord, che al Centro e al Sud, composta da comunità di antico insediamento e di più o meno recente migrazione (in particolare dalla ex Jugoslavia, dalla Romania e, in misura minore, dalla Bulgaria). La comunità sinta è soprattutto di antico insediamento in Italia, presente prevalentemente al Nord e al Centro-Nord. Infine la comunità dei caminanti è di gran lunga la più esigua, di antico insediamento, presente in particolare in Sicilia nella città di Noto. Nel testo talvolta si usa il termine "ombrello" rom, ma a fronte di queste necessarie precisazioni.

2 <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/>

3 Elaborata per l'Italia, dal punto di contatto nazionale Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (UNAR).

4 <https://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/al-via-il-piano-di-azione-nazionale-della-garanzia-infanzia-pangi>

I beneficiari degli interventi previsti dalla raccomandazione sono i minorenni senza fissa dimora o in situazioni di grave deprivazione abitativa, i minorenni con disabilità, i minorenni provenienti da un contesto migratorio, i minorenni appartenenti a minoranze etniche (in particolare rom, sinti e caminanti), i minorenni che si trovano in strutture di assistenza (in particolare istituzionale) alternativa; i minorenni in situazioni familiari precarie. Il riferimento esplicito nella Garanzia europea per l'infanzia ai minorenni RSC come gruppo target da includere nelle azioni previste per la sua implementazione negli Stati membri permette un inquadramento di livello europeo rispetto alla loro inclusione sociale e mette in connessione tutti gli strumenti e le politiche europee e nazionali al fine di rafforzare interventi a loro favore.

Al fine di rendere attuali le priorità definite nella raccomandazione, gli Stati membri – come l'Italia – in cui il tasso di povertà minorile è al di sopra della media europea possono utilizzare il Fondo sociale europeo plus (FSE+) nella misura di almeno il 5% dell'allocazione totale in interventi specifici per il contrasto alla povertà infantile.

Concorrono alla realizzazione della *Child Guarantee* anche le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Next generation EU, in ossequio al principio di sussidiarietà e proporzionalità. Per la programmazione delle risorse e l'implementazione delle azioni strategiche gli Stati membri sono stati sollecitati a redigere un Piano nazionale operativo. In Italia è il PANGI.

Ai fini del Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti, le seguenti azioni previste dal PANGI sono di particolare interesse: nell'obiettivo 2, Salute e assistenza sanitaria, Asse 3, accesso ai servizi sanitari per minorenni con background migratorio, minorenni stranieri non accompagnati e minoranze, si sottolinea come l'ordinamento italiano preveda che tutti i minorenni debbano essere iscritti al Servizio sanitario nazionale (accordo Stato-Regioni 2013, *Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane*). L'accesso alle prestazioni sanitarie, quindi, si configura come una misura universale. Sono presenti, inoltre, indicazioni e riferimenti specifici sulle comunità rom e sinte.

Nell'obiettivo 3, Contrasto alla povertà e diritto all'abitare, l'Azione 3 prevede il favorire l'accesso a prestazioni e servizi delle minoranze etniche, in particolare rom, sinti e caminanti con il potenziamento del *take up* per la piena accessibilità alle misure universalistiche di contrasto alla povertà attraverso azioni di sensibilizzazione da realizzarsi a scuola e direttamente negli insediamenti formali o spontanei. Nel PANGI viene quindi definito l'impegno a continuare il percorso del Progetto sperimentale avviato nel 2013 con il coinvolgimento delle 13 città riservatarie allargando la sfera di azione del progetto a tutto il territorio nazionale. Inoltre, nel Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 è presente l'obiettivo specifico ES04.11 entro il quale si iscrive l'azione sostenuta dall'Avviso. Questo obiettivo è finalizzato a «migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati».

La progettualità promossa si inserisce anche nel quadro di un processo europeo che negli ultimi decenni ha dato un grande impulso all'avvio e al rafforzamento di politiche di inclusione sociale volte a superare da un lato la persistente povertà minorile e, dall'altro, la condizione di marginalità e precarietà socioeconomica delle comunità RSC a livello comunitario. La lotta alla povertà e all'esclusione sociale è infatti uno degli obiettivi specifici in materia di politica sociale dell'UE e degli Stati membri. Conformemente all'articolo 153 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'inclusione sociale va conseguita mediante il Metodo di coordinamento aperto (MCA), e in virtù dell'articolo 19 del TFUE, l'UE può prendere provvedimenti per combattere la discriminazione, sia offrendo tutela giuridica alle potenziali vittime, sia adottando misure di incentivazione.

Già la Strategia di Lisbona, lanciata nel 2000, aveva creato un meccanismo di monitoraggio e coordinamento per fissare obiettivi e misurare la povertà utilizzando una serie di indicatori. Essa comprendeva inoltre delle linee guida per gli Stati membri e piani d'azione nazionali contro la povertà. Nel novembre 2017, con una proclamazione congiunta, tutte e tre le principali istituzioni dell'UE hanno inoltre adottato il pilastro europeo dei diritti sociali, con la protezione e l'inclusione sociale come uno dei tre settori fondamentali sui quali si concentra. Il pilastro è stato utilizzato per avviare una serie di iniziative legislative e di intervento, come ad esempio: la Strategia dell'UE sui diritti dei minori⁵ e la raccomandazione del Consiglio che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia. In questo contesto, il pilastro europeo dei diritti sociali e la raccomandazione 20 febbraio 2013 della Commissione, *Investire per l'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale* rimangono strumenti importanti per ridurre la povertà infantile e migliorare il benessere dei minorenni.

Sul fronte della promozione dei diritti delle comunità RSC, si mettono in evidenza: i *The 10 common basic principles on Roma inclusion* del 2010, finalizzati a individuare importanti principi per orientare le politiche di integrazione⁶; la comunicazione 454 del 26 giugno 2013 con cui la Commissione europea ha esortato gli Stati membri a intensificare gli sforzi in materia di integrazione economica e sociale dei Rom; e le Osservazioni conclusive delle Nazioni Unite emanate nel febbraio 2019, con le puntuali raccomandazioni rivolte all'Italia anche sul tema dell'inclusione dei minorenni RSC.

Fondamentali risultano infine le già citate: comunicazione n. 173 del 2011, *Un quadro europeo per strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020*, che ha portato all'adozione della prima Strategia nazionale italiana del 2012, e la più recente raccomandazione del Consiglio UE del 12 marzo 2021 (2021/C 93/1), che funge da orientamento per l'attuale Strategia Nazionale 2021-2030.

Preso atto che sia la discriminazione sistemica a determinare lo *status* di povertà dei genitori, con conseguenze drammatiche per i bambini in Europa in ambito educativo, della salute e per ciò che riguarda la realizzazione di sé stessi, il Progetto promuove il superamento della logica dell'azione emergenziale e sperimentale. Viene incoraggiata invece la programmazione di interventi sociali

5 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52021DC0142&qid=1621352303074>

6 Principi che prevedono: politiche costruttive, pragmatiche e non discriminatorie; approccio mirato, esplicito, ma non esclusivo; approccio interculturale; integrazione generale; consapevolezza della dimensione di genere; divulgazione di politiche basate su dati comprovati; uso di strumenti comunitari; coinvolgimento degli enti regionali e locali; coinvolgimento della società civile; partecipazione attiva dei RSC.

di medio-lungo periodo, a partire da un approccio intersezionale che «[...] affronti e risolva le cause profonde» della povertà e dell'esclusione sociale e da una logica partecipativa e inclusiva dei destinatari dei progetti. La cornice del progetto da un lato sottolinea come il tema della povertà, della povertà educativa e dell'esclusione sociale siano tematiche interconnesse che riguardano tutta la popolazione europea. Dall'altro sottolinea la necessità di programmare politiche di contrasto alla povertà educativa dei minorenni RSC, in quanto riconosciuti come categoria sociale fragile e svantaggiata, al fine di contrastarne l'esclusione sociale.

La cornice di riferimento promuove un approccio intersezionale come strumento che consente di leggere, simultaneamente, le varie dimensioni che interagiscono nel determinare la discriminazione e/o lo stato di svantaggio che determina la povertà. Le azioni promosse per il triennio 2024-2026 hanno quindi l'obiettivo di coniugare l'universalità dei diritti garantiti a tutti i bambini con la tutela dei soggetti minorenni che si trovano in situazioni di grande vulnerabilità perché appartenenti ad alcune categorie sociali. Pertanto, restando nella cornice di riferimento del Progetto, sono da tenere sempre presenti due principi fondamentali. Il primo è che la povertà in generale, la povertà educativa e l'esclusione sociale non riguardano solo le comunità RSC, ma sono questioni interconnesse che riguardano tutta la popolazione europea. In secondo luogo, si segnala poi la necessità di programmare politiche di contrasto alla povertà educativa dei minorenni RSC, in quanto categoria sociale fragile e svantaggiata, al fine di dare a queste bambine e a questi bambini un'opzione proficua che ne contrasti l'esclusione sociale. Il Progetto, infatti, promuove la realizzazione di interventi integrati volti a rafforzare l'inclusione e integrazione sociale di bambini e adolescenti RSC, nonché delle loro famiglie⁷.

Nello specifico si prevede, da un lato, l'attivazione di progetti di accompagnamento individualizzato e di gruppo per bambini e famiglie RSC, finalizzati all'inclusione e integrazione sociale, e, dall'altro, l'attivazione di una serie di interventi socioeducativi rivolti alla comunità più ampia di bambine e bambini presenti negli istituti scolastici che parteciperanno, nonché azioni di sensibilizzazione, orientamento e formazione (anche attraverso attività laboratoriali) volte a rafforzare le competenze degli operatori sociali, sociosanitari e socioeducativi coinvolti⁸.

7 Si veda in merito il rimando alla normativa europea e nazionale riportata in *Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Piano esecutivo di comunicazione 2024*, p. 3-4, Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Dipartimento per le Politiche sociali, del terzo settore e migratorie. Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale Divisione III - Autorità di gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/sites/default/files/2024-07/PN_Inclusione_21-27_Piano_di_Comunicazione_2024.pdf.

8 <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/rsc-2024>

2. Obiettivi e destinatari

Stante la finalità generale dell'Avviso collegato alla Garanzia Infanzia di ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale e scolastica di famiglie, bambini e adolescenti RSC, possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

- miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minorenni RSC;
- contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica dei minorenni RSC;
- miglioramento dell'accesso ai servizi sociosanitari dei minorenni RSC e delle loro famiglie;
- consolidamento di una *governance* intercittadina e multisetoriale sostenibile;
- consolidamento della rete nazionale dei territori aderenti alla progettualità.

I destinatari diretti e indiretti sono:

Destinatari diretti

- minorenni RSC dai 3 ai 18 anni iscritti nelle classi coinvolte nel Progetto;
- oggetto di attenzione saranno anche i piccoli da 0 a 3 anni, attraverso attività di sensibilizzazione rivolte ai servizi nido e ai genitori.

Destinatari indiretti

- famiglie dei minorenni target e comunità RSC in generale;
- tutti gli alunni e le alunne iscritti e iscritte nelle classi e scuole coinvolte nel Progetto;
- dirigenti scolastici, corpo docente e personale ATA;
- responsabili, operatrici e operatori dei settori sociale e sociosanitario, del terzo settore e più in generale della rete locale per l'inclusione;
- referenti di ambito.

Particolare attenzione deve essere dedicata al coinvolgimento di bambini, ragazzi e famiglie RSC in tutte le fasi di attuazione del progetto a livello locale al fine di garantire spazi di partecipazione e di cittadinanza attiva in grado di fare da volano rispetto a percorsi di inclusione.

Il mondo dei bambini e degli adolescenti delle popolazioni rom, sinte e caminanti si configura come una realtà complessa, dove si incrociano, a vari livelli, il problema dei diritti primari e della loro esigibilità, gli affanni della sopravvivenza quotidiana, i temi dell'integrazione e dell'intercultura, gli sforzi che compiono nel contrastare l'antiziganismo.

Le problematiche delle generazioni più giovani sono ben chiare al Comitato ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che, in passato ha richiamato l'Italia per la mancata tutela dei diritti dei minorenni rom, sottolineando in particolare la discriminazione in relazione all'assolvimento degli obblighi riguardanti salute, istruzione, adeguatezza delle condizioni di vita, sicurezza sociale, e ha invitato l'Italia ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare l'eliminazione effettiva di qualsiasi forma di discriminazione dei minorenni di origine rom, sinta e caminanti, in particolare nel sistema educativo e nell'erogazione dei servizi

essenziali, in linea con le raccomandazioni del Comitato sull'eliminazione della discriminazione razziale (CERD/C/ITA/CO/15, paragrafo 20).

Affrontare oggi la situazione delle giovani generazioni presuppone di intervenire nei molteplici ambiti di vita dei bambini e ragazzi, ma anche non disgiungerla dalla necessità di condividere il percorso con il loro mondo adulto romanò, nel suo complesso.

3. Ambiti di intervento

Ci sono tre ambiti di azione nei quali si agisce per mantenere la circolarità dell'intervento: la rete locale dei servizi, la scuola e i contesti abitativi:

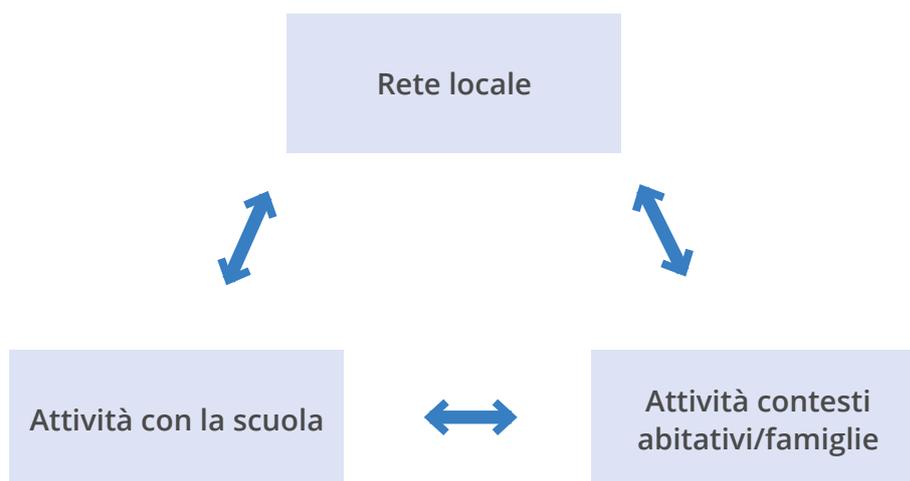
- la **rete locale** risponde alla necessità di dare forma stabile a meccanismi di gestione degli interventi sociali, sociosanitari e socioeducativi. Si conferma come area strategica finalizzata alla contestualizzazione delle progettualità nelle realtà territoriali. La rete locale è pensata come strumento per facilitare la realizzazione delle azioni di progetto e rappresenta uno spazio di confronto e di coprogettazione multidisciplinare (Tavoli locali ed Équipe multidisciplinari). La finalità operativa del Progetto è la creazione e il consolidamento di una *governance* intercittadina, multiprospettica e multisetoriale che, coerentemente con la cornice e gli approcci di riferimento del Progetto faciliti l'accesso ai servizi essenziali (istruzione, assistenza sanitaria, servizi sociali) di qualità, inclusivi e sostenibili;
- il **lavoro nella scuola** è inclusivo e non selettivo, esso si rivolge quindi agli interi gruppi classe coinvolgendo direttamente o indirettamente il contesto scolastico e sociale nel suo insieme: insegnanti, dirigente scolastico, famiglie, personale ATA, ulteriori opportunità progettuali che operano all'interno della scuola. Al centro dell'azione sta l'idea di promuovere una scuola inclusiva che valorizzi percorsi e approcci interculturali e cooperativi finalizzati a migliorare il benessere in classe di tutti i bambini, e in particolare quello dei più vulnerabili, e a promuovere lo sviluppo di apprendimenti significativi per e nella vita. Con la nuova progettualità, le azioni coinvolgeranno anche la scuola dell'infanzia con occasioni di formazione rivolte anche alle educatrici e agli educatori del più ampio ciclo di istruzione 0-6 anni, così come a quelli del ciclo della secondaria di secondo grado e dei percorsi professionalizzanti;
- il **lavoro nei contesti abitativi**, negli insediamenti⁹ e in altre situazioni abitative, è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del minorenne RSC e della sua famiglia, favorendone l'accesso ai servizi locali e promuovendone un percorso verso l'autonomia. L'approccio del Progetto promuove delle nuove metodologie di intervento basate sul coinvolgimento attivo delle famiglie a livello locale, nella coprogettazione e nella relazione socioeducativa del bambino. Per facilitare i processi di inclusione sociale e un accesso consapevole ai servizi, gli spazi di relazione creati durante il lavoro nei contesti abitativi e le équipe multiprofessionali sono pensati come spazi dove le famiglie contribuiscono attivamente alla proposizione, alla realizzazione e alla valutazione delle attività.

Il coinvolgimento attivo delle famiglie, delle comunità o di rappresentanti o referenti delle stesse è ritenuto fondamentale ai fini del perseguimento degli obiettivi progettuali strettamente legati a temi quali la comunicazione interculturale e l'acquisizione di condizione di pari opportunità.

9 Con riferimento alla definizione proposta dall'ISTAT, con "insediamento" si intende un «luogo che sia riconosciuto/autorizzato/formale, tollerato oppure spontaneo/non autorizzato/informale (ad esempio: aree/campi sosta pubblici o privati, villaggi attrezzati pubblici o privati, residence, microaree, stabili pubblici o privati, baraccopoli, tendopoli), abitato esclusivamente o prevalentemente (per oltre l'80 per cento) da persone rom, sinte o caminanti».

La partecipazione attiva delle famiglie e/o dei loro rappresentanti è molto importante anche per costruire rapporti di fiducia mediante l'ascolto e il dialogo. Questo approccio ha due obiettivi. Il primo è il superamento della frammentazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari. Il secondo obiettivo è superare la logica assistenzialista. Il fine di questo approccio è potenziare e ottimizzare le azioni dei singoli servizi e soggetti coinvolti favorendo sinergie e sistematizzazioni operative. Il lavoro nei contesti abitativi sarà inoltre focalizzato in risposta a esigenze espresse da minorenni, genitori, famiglie e comunità in merito a bisogni fondamentali come salute e accesso al sistema sociosanitario, scolastico e formativo, nonché ai bisogni di socializzazione o di supporto educativo per i minorenni. Particolare attenzione sarà rivolta alle specificità e ai bisogni legati alla dimensione femminile. L'approccio operativo in sintesi dovrà essere quello di supportare la creazione di condizioni di autonomia e di pari opportunità.

Figura 1. Ambiti di azione



Le azioni progettuali si fondano su una collaborazione multistakeholder e su un approccio globale alla dimensione dell'inclusione, ponendo al centro il benessere sociale, relazionale, fisico, psicologico ed emotivo dei bambini e degli adolescenti RSC. Il livello locale delle politiche è strategico perché questa è la dimensione che permette di prevedere interventi globali, a favore della persona e delle famiglie nei diversi ambiti della vita quotidiana, rafforzando la coesione sociale di un territorio. La necessità di politiche di inclusione a dimensione territoriale è avvertita anche a livello europeo. A questo proposito è interessante rilevare come nel Rapporto sulla riforma delle politiche di coesione europee, si enfatizzi da tempo la necessità di definire interventi che integrino la messa a disposizione di pacchetti di beni e servizi con una politica di inclusione sociale *place-based* (Cittalia, 2011). La marginalità socioeconomica talvolta estrema di alcune situazioni familiari rende particolarmente difficile e non sufficiente una azione "solitaria" della scuola o dei singoli servizi sociali o del terzo settore. Una rete territoriale integrata e multisettoriale consolidata e finalizzata alla sostenibilità permette di orientare le attività anche in ottica preventiva e non solo di gestione delle problematiche in emergenza.

4. I moduli di progetto

L'articolazione delle azioni è divisa in moduli progettuali trasversali e specifici, obbligatori e non, tra loro integrati. Ogni modulo¹⁰ è suddiviso in sottomoduli che identificano le attività in maniera più puntuale e dettagliata.

Figura 2. Moduli progettuali



Modulo 1 - Attività di coordinamento

L'attività di coordinamento è di competenza esclusiva dell'Ambito territoriale sociale. A questo livello si individuano due figure chiave, quella tecnico organizzativa del coordinatore, identificata già nell'Avviso, e quella istituzionale del referente di Ambito per il progetto del PN Inclusione 2021-2027.

Quest'ultima figura ha anche responsabilità di interlocuzione con l'Autorità di gestione (ADG) del PN Inclusione. La figura del coordinatore svolge funzioni trasversali legate al monitoraggio, controllo e coordinamento delle attività, quali ad esempio:

- coordinamento delle azioni relative ai vari moduli (di cui ai successivi paragrafi);
- promozione di azioni di sistema per garantire il raccordo e la sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nei processi attuativi dei progetti;
- programmazione delle risorse umane, economiche, organizzative;
- supporto e partecipazione agli interventi di informazione, formazione e monitoraggio;
- verifica delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva.

¹⁰ A esclusione del modulo 1.

Nell'ambito di tali funzioni, il coordinatore effettua verifiche dirette – con tempistica e modulistica indicata dall'ADG – per valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del soggetto proponente, la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato. Gli esiti di tali verifiche sono formalizzati in apposite relazioni che devono essere trasmesse dal soggetto proponente all'ADG, e saranno utilizzati al fine di valutare, almeno con cadenza annuale, eventuali esigenze di rimodulazione del progetto iniziale legate ai dati di avanzamento di quest'ultimo.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Ore annue max	Ore triennio max
1.1 Coordinamento delle azioni e supporto al monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle azioni relative ai vari moduli, delle azioni di sistema, delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva. • Verifiche dirette a valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del beneficiario, la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato. 	n. 1 Figura di coordinamento.	960	2.880

La figura di coordinamento si raccorda con continuità con il tutor o la tutor territoriale referente dell'Istituto degli Innocenti, ente che svolge la funzione di Accompagnamento tecnico scientifico, al fine di condividere l'impostazione e la programmazione progettuale e aggiornare sullo stato di avanzamento delle attività. Deve quindi possedere competenze di programmazione e coordinamento di progetti complessi finalizzati all'inclusione sociale. Non è strettamente necessaria, ma apprezzata, esperienza e competenza sul tema riguardante l'inclusione delle popolazioni rom, sinte e caminanti.

La figura di coordinamento, come specificato nell'avviso, deve essere un soggetto interno all'ATS o contrattualizzato direttamente da questa (ad esempio con prestazione d'opera).

Il coordinatore, inoltre, partecipa agli incontri di raccordo nazionale del Progetto, e in particolare a:

- la Rete nazionale dei coordinatori, che riunisce tutti i coordinatori locali;
- i Seminari nazionali formativi e di orientamento;
- le Cabine di regia regionali o macroregionali, laddove vengano costituite¹¹.

Il coordinatore svolge quindi una funzione chiave in relazione al processo attuativo delle azioni e al contesto di riferimento. In particolare, a questa figura compete una funzione di regia rispetto al gruppo di operatori e di stakeholders coinvolti nella rete locale che dovrà avere una *governance* unitaria e stabile come

¹¹ Per un approfondimento vedi paragrafo 4.

indicato nel modulo 2 dell'Avviso. A questa figura competono funzioni di regia del Tavolo locale e della équipe multiprofessionale, lo spazio fondamentale di coprogrammazione e verifica. Il coordinatore deve poter dare la massima disponibilità e continuità al lavoro da intraprendere a livello locale per animare con puntualità le attività a livello territoriale.

Modulo 2: Rete e governance locale

La rete locale è un **ambito strategico** da consolidare nel corso dei 3 anni e finalizzato a creare una cornice organizzativa e di senso per le attività nella scuola e nei contesti abitativi. La marginalità socioeconomica, talvolta estrema, di alcune situazioni familiari – si pensi alle molte comunità che risiedono in insediamenti autorizzati e non¹² – rende particolarmente difficile e non sufficiente una azione "solitaria" della scuola o dei singoli servizi sociali o del terzo settore. Una rete territoriale integrata e multisetoriale, consolidata e finalizzata alla sostenibilità del processo permette di orientare le attività anche in un'ottica preventiva e non solo di gestione delle problematiche contingenti. È fondamentale che la rete promuova, inoltre, il coinvolgimento diretto delle famiglie, delle comunità o delle rappresentanze RSC in un'ottica di progettazione realmente condivisa. A tal fine è infatti prevista la figura del **facilitatore locale** con le famiglie RSC, snodo fondamentale per favorire una relazione positiva con le comunità locali, elemento centrale per portare avanti processi di coprogettazione con loro. Al centro dell'attività di promozione e animazione della rete locale vi sono due spazi di coordinamento e coprogettazione: il Tavolo locale e l'Equipe multidisciplinare.

I Tavoli locali: strumenti di cooperazione e ascolto

I Tavoli locali – che coinvolgono le funzioni apicali – e le Équipe multidisciplinari – in cui parteciperanno i docenti, gli operatori dei servizi e del terzo settore e i referenti delle comunità – saranno i luoghi dove si articola la *governance* del progetto territoriale. Rientra nell'attività della rete anche l'azione di promozione e sensibilizzazione degli esiti progettuali. La rete locale deve favorire la partecipazione degli attori locali alle iniziative di livello nazionale, siano esse di coordinamento e/o dedicate a momenti di formazione e confronto specifico.

Le attività riferite alla Rete, come indicato nell'avviso, si sostanziano nei seguenti assi di lavoro:

- a. attività di promozione della rete locale;
- b. facilitazione della relazione con famiglie e comunità RSC;
- c. realizzazione di seminari, supervisione e formazione per il contesto locale.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Ore annue max	Ore triennio max
2.1 Promozione della rete locale	Coordinamento a livello cittadino; collaborazione al monitoraggio, coprogettazione e supporto alla realizzazione del percorso di formazione per la rete, supervisione e seminari.	Operatore/i di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socioeducativi.	1.600	4.800

12 I cosiddetti "campi nomadi".

Rispetto all'Avviso e alla necessità di mantenere un raccordo continuativo e coerente con la scuola, i servizi sociali e i servizi sociosanitari, si segnala che il modulo prevede le figure degli **operatori di coordinamento** sui quali può essere suddiviso un monte ore annuo importante pari a 1.600 ore. Queste figure possono essere individuate, e quindi le ore opportunamente suddivise, in:

- uno o più docenti di riferimento ad esempio per gli istituti comprensivi più grandi e con un maggior numero di bambini e ragazzi RSC coinvolti;
- uno o più assistenti sociali come referenti per i servizi territoriali competenti per territorio;
- un operatore sanitario per i servizi sanitari territoriali.

Laddove utile, una limitata quota del monte orario delle 1.600 ore annue, può essere eventualmente usata per integrare il monte operativo di un operatore impegnato nella scuola o nei contesti abitativi per affidargli un ruolo di supporto rispetto al coordinatore di progetto. Una referenza di rete che quindi si esplica sia nel proprio ambito professionale, sia in quanto componenti stabili del Tavolo locale. In ogni ATS la responsabilità delle azioni dovrà essere condivisa all'interno del Tavolo progettuale, il cui raccordo spetta alla figura di coordinamento dell'ATS. Il tavolo sarà composto (oltre a gli operatori di coordinamento) da rappresentanti dei settori sociale, sanitario, educativo (uffici scolastici provinciali e/o regionali), dirigenti delle scuole coinvolte, terzo settore, comunità RSC e referente locale dell'ATS per l'attuazione dell'Avviso.

Il Tavolo locale ha compiti di:

- programmazione locale generale;
- costruzione, implementazione della rete locale e partecipazione alla rete nazionale;
- progettazione delle attività informative e formative;
- promozione di iniziative di sensibilizzazione;
- condivisione degli esiti del percorso.

Il Tavolo locale, convocato dal coordinatore, deve riunirsi almeno tre volte nel corso dell'anno in quanto è lo spazio di confronto e costruzione della cornice politica istituzionale entro la quale deve attuarsi il progetto triennale.

Il Tavolo locale, infine, è l'organismo garante del rispetto e dell'attuazione della *Child protection policy* definita a livello nazionale dalla Rete dei coordinatori.

Le tre riunioni potrebbero essere definite come una riunione di avvio a inizio dell'anno scolastico, una di valutazione/condivisione *in itinere* e una al termine dell'a.s., di valutazione finale e riprogrammazione per l'anno successivo.

Gli incontri dovranno essere documentati attraverso la redazione di note o verbali. Allo scopo di creare una memoria strutturata del percorso utile anche ai fini della valutazione, si consiglia di archiviare questi documenti nell'area web condivisa riservata a ciascun Progetto locale.

È utile che la nomina dei componenti istituzionali del Tavolo da parte dei rispettivi enti di appartenenza sia formalizzata con incarico espresso dall'ente di appartenenza oppure che l'ente capofila dell'ATS chieda formalmente l'indicazione del nominativo agli altri enti istituzionali coinvolti per poi procedere alla costituzione del Tavolo con un atto amministrativo proprio (esempio deliberazione).

Équipe multidisciplinare territoriale

L'Équipe multidisciplinare (EM) è lo strumento operativo per la verifica e la gestione dei casi critici, la coprogettazione e la definizione delle azioni nella scuola e nei contesti abitativi, e la raccolta puntuale dei dati per il monitoraggio e la valutazione.

L'EM sarà composta da: operatori/educatori impegnati nei contesti scolastici e abitativi coinvolti dal Progetto, docenti referenti, assistenti sociali che seguono le famiglie coinvolte nel progetto, operatori sanitari dei servizi prossimi all'insediamento/alloggio, rappresentanti di famiglie e comunità RSC e altre figure direttamente o indirettamente coinvolte dalla progettazione e importanti da coinvolgere in momenti specifici.

L'EM ha compiti di:

- accompagnamento alla realizzazione delle attività progettuali;
- verifica dei casi e condivisione di criticità/risorse dei soggetti target;
- raccolta dati per il monitoraggio e la valutazione.

Le EM, convocate dal coordinatore locale o in accordo con il coordinatore locale, devono riunirsi con cadenza mensile, programmate e calendarizzate con largo anticipo (possibilmente con una programmazione di almeno sei mesi).

Partendo da una valorizzazione delle multiprofessionalità e competenze dei vari soggetti coinvolti, l'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui fenomeni emergenti, sui processi, le azioni, gli esiti delle stesse e su singoli casi, attivando un processo di "presa in carico" di tutte le criticità che ostacolano la piena integrazione e inclusione di questi (nella scuola come nel contesto di vita). Il Progetto prevede la costituzione di un'EM in ogni contesto territoriale/scolastico (generalmente ogni istituto comprensivo), come modalità più efficace ed efficiente per accompagnare con puntualità le attività e la gestione dei casi critici e problematici. La capacità di mantenere regolarità nella convocazione e nella presenza dei soggetti coinvolti risulta essere fondamentale per rendere realmente effettivo il presidio dell'azione operativa progettuale e per renderla realmente uno spazio di riflessione e stimolo dell'intervento. Sebbene la costituzione delle EM sia definita in relazione al singolo contesto scolastico, è evidente come l'attenzione andrà rivolta al tema scolastico come a quello extrascolastico, da considerare come integrati e strettamente collegati nella progettazione. In condivisione con il tutor territoriale di riferimento l'ATS potrà definire la costituzione di EM territoriali riferite a più istituzioni scolastiche. Ciò potrà avvenire per ragioni numeriche – ad esempio presenze degli alunni RSC molto frammentata in varie scuole – o per altre considerazioni operative legate al contesto e alla omogeneità o meno di questo. Tale possibile soluzione deve in qualsiasi caso permettere all'EM di accompagnare con puntualità tutti i territori, le scuole e i bambini, le bambine e adolescenti coinvolti, così come le loro famiglie. La *governance* locale, pertanto, risulterà costituita da un Tavolo locale (convocato dal referente di Progetto tre volte l'anno) e tante EM a seconda delle caratteristiche e dell'estensione del territorio, legate a uno o più contesti scolastici aderenti al Progetto. In questo quadro, il lavoro svolto dagli operatori coinvolti nel progetto richiede un approccio fortemente collaborativo e coordinato. Il gruppo di operatori individuato dai soggetti attuatori sarà composto da diverse figure professionali con mansioni e compiti anche differenti (si pensi ad esempio alle figure che interverranno

nelle scuole e nei contesti abitativi), che devono però agire dentro una cornice condivisa e coerente nella quale ogni componente contribuisce attivamente alla costruzione e al successo delle azioni progettuali. Visto che l'EM rappresenta il luogo di pianificazione e verifica del lavoro, è fondamentale che questa non sia un'entità isolata, ma che le decisioni prese in questo contesto vengano applicate nel lavoro quotidiano dagli operatori e dalle operatrici, garantendo che tutte le azioni pianificate trovino concreta attuazione nei contesti di intervento. Questo implica che, oltre a lavorare sul campo, ciascun membro del gruppo di lavoro abbia il compito di riportare accuratamente i progressi e le criticità riscontrate durante le attività sul territorio. Questi *feedback* devono essere successivamente condivisi col coordinatore di progetto e soprattutto nelle riunioni delle EM, così da poter valutare e, se necessario, adattare gli interventi alle situazioni specifiche che emergono. Questo approccio è particolarmente importante vista la complessità dei contesti e degli obiettivi. Tale complessità rende infatti necessario il mantenimento di una visione integrata delle problematiche e delle risorse disponibili, favorendo il rafforzamento dell'efficacia degli interventi e della coerenza tra le azioni educative, sociali e sanitarie con cui si sviluppa il Progetto locale. Ciò è essenziale per garantire che le azioni siano non solo coerenti, ma anche adattabili e rispondenti ai bisogni dinamici delle comunità e delle famiglie coinvolte.

Il facilitatore relazioni con le famiglie e le comunità RSC nella Rete

La **figura del facilitatore famiglie e di comunità** è collocata nella rete partecipativa e di *governance*, ed è una figura professionale appartenente alle comunità RSC. La scelta di tale figura dovrà necessariamente basarsi su un'accurata analisi del contesto in cui andrà a operare, attraverso anche il dialogo con le famiglie coinvolte nel Progetto. Tale analisi partecipata sarà importante al fine di valutare se sia opportuno che tale figura provenga dalla comunità locale o da altri territori, onde evitare conflitti tra essa e le famiglie degli alunni RSC coinvolti nel Progetto. Il gruppo locale e tutta la rete dovranno sostenere e supportare l'azione dei facilitatori. Per questa figura si sconsiglia di frammentare le ore su più di due persone e in questo caso è necessario che siano un uomo e una donna. Non è rilevante il loro titolo di studio, bensì la capacità di comunicare esperienze e di interagire con la comunità, i servizi e istituzioni coinvolti. Potrà essere necessario fornire loro un accompagnamento in questo caso potete prevedere anche un periodo di formazione, eventualmente organizzare una specie di corso o una selezione di 3 mesi ad esempio, dal quale selezionare una o due figure. Sarà importante puntare su figure giovani che possano svolgere, ad esempio, un ruolo quasi di *mentor* per i più piccoli, ad esempio rispetto al percorso scolastico e formativo, o su figure femminili.

Il facilitatore ha il compito di agevolare le comunicazioni e le relazioni tra alunni, famiglie RSC e gli attori *gazé*¹³ coinvolti nel Progetto. Esso opera in un'ottica di gestione dei rischi che possono insorgere in seno alla famiglia e deve porre particolare attenzione nell'accogliere le aspettative delle famiglie RSC rispetto al Progetto.

13 I termini, in *romanés* o *sinto*, *gagio*, *gagi*, *gage*, *gagé*, *gajé*, *gažé* si riferiscono a persone che non sono né rom né sinte.

La sua funzione prevede:

- la facilitazione della comunicazione alle famiglie rispetto al coinvolgimento loro e di loro figli nel Progetto;
- la promozione della partecipazione e il protagonismo delle famiglie e della comunità RSC nei Tavoli locali, nei seminari, nella formazione, nella relazione con gli operatori e le operatrici impegnati/e nei diversi contesti abitativi e nella scuola e, se utile e necessario, anche con l'accompagnamento tematico nazionale;
- la promozione dell'autonomia dei genitori, delle famiglie nei percorsi di inclusione sociale comprese le interazioni con scuole e servizi;
- attenzione affinché le famiglie degli alunni RSC coinvolti nel progetto vi aderiscano in modo consapevole;
- la collaborazione con il coordinatore dei servizi nel programmare la partecipazione della rappresentanza della famiglia negli spazi di *governance*, nei seminari locali e nei luoghi di progettazione delle attività da realizzarsi nel contesto della scuola, nel contesto della famiglia e nell'ambito dei servizi sociosanitari;
- la cooperazione con l'operatore di progetto nel processo di sensibilizzazione e informazione delle famiglie e la richiesta del consenso in merito alle attività da svolgere nel contesto abitativo e in quelle da svolgere nella scuola;
- informazione rivolta alle famiglie sull'obbligo scolastico e sulle possibili conseguenze derivanti dalla non frequenza scolastica dei loro figli;
- la raccolta e l'ascolto delle percezioni, dei dubbi e dei suggerimenti delle famiglie, facilitandone la comunicazione negli spazi di *governance* in merito:
 - alle finalità del Progetto;
 - al rapporto scuola-famiglia;
 - al rischio d'isolamento spaziale e/o relazionale del bambino, derivato dal degrado ambientale e/o dalla distanza del contesto abitativo della famiglia rispetto alla scuola e ai luoghi di socializzazione con i suoi coetanei *gažé*;
 - agli operatori attivi a scuola e nel contesto abitativo (come sono percepiti dalle famiglie e dagli alunni RSC);
 - ai servizi locali di cui le famiglie e gli alunni RSC hanno bisogno: pediatra, dentista, medico, anagrafe ecc. e di cui il territorio dispone.
- il raccordo costante con il coordinatore dei servizi e con l'accompagnamento tematico nazionale.

Questa figura è molto importante per costruire rapporti di fiducia con le famiglie, i bambini e i ragazzi coinvolti nel progetto mediante l'ascolto e il dialogo.

È importante perché, se pur la galassia dei rom e dei sinti costituisca un mondo di mondi¹⁴, tutti i rom e sinti sono riuniti sotto il medesimo profilo dall'aver vissuto e il vivere ancora in prima persona forti discriminazioni e disuguaglianze che hanno avuto effetti devastanti sulla loro vita e sulla vita dei loro figli, nipoti e pronipoti¹⁵. Quindi, pur avendo le famiglie coinvolte nel Progetto storie di vita diverse da quella del facilitatore, proprio perché anche lui ha vissuto, e forse vive ancora

14 Leonardo Piacere. (1999). (Alberi). *Un mondo di mondi. Antropologia delle culture rom.* (Napoli, L'Ancora del Mediterraneo).

15 Si veda in proposito la testimonianza diretta dei rom e dei sinti in Eva Rizzin (a cura di), 2020, *Attraversare Auschwitz. Storie di rom e sinti: identità, memorie, antiziganismo*, Roma, Gangemi Editore. Suzana Jovanovic. (2016), *Minoranze, zingari e diritti fondamentali dal punto di vista dei rom*, Tesi di Laurea Magistrale, Università Ca' Foscari di Venezia; *La voce dei rom romeni*, (in preparazione); *Analisi delle narrative dei rom romeni*, (in preparazione). Mariella Mehr (2019). *Labambina*. Roma, Fandango Libri.

sulla sua pelle, molte delle disuguaglianze che essi vivono: esso può immaginare e ipotizzare delle strategie comunicative e di coinvolgimento attivo da adottare nella facilitazione tra rom e non rom. Per questa ragione, è fondamentale che la figura del facilitatore sia una persona appartenente alle comunità rom e sinte.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Ore annue max	Ore triennio max
2.2 Facilitazione famiglie e comunità	Facilitazione e mediazione con alunni e famiglie RSC e promozione della partecipazione della comunità al Progetto locale	Facilitatore/ facilitatrice	720	2.160

La capacità di promuovere azioni di coinvolgimento delle comunità RSC è uno degli aspetti fondamentali della progettazione. È essenziale che le comunità, e in particolare le famiglie a cui l'intervento è rivolto, siano ascoltate sia per quanto attiene l'analisi dei bisogni sia per l'ideazione e la progettazione delle attività. Dare attenzione e valore alla voce delle comunità significa non disconoscere le loro potenzialità e la loro capacità di educare i propri figli e di prendere decisioni per quanto concerne la propria vita. Tale approccio di apertura e coinvolgimento deve riguardare tutti i processi di programmazione, progettazione e realizzazione delle attività del Progetto locale e dovrà essere declinato operativamente secondo le specifiche peculiarità e le differenze di contesto tra i diversi territori, le diverse comunità e – in ultima analisi – le diverse famiglie. L'ambito specifico di facilitazione/mediazione verrà individuato dal Progetto locale, in relazione alle necessità e peculiarità del contesto locale. I facilitatori parteciperanno sia nei Tavoli locali che nelle Équipe multidisciplinari.

La previsione di un facilitatore della comunità nel presente sottomodulo non va intesa, ovviamente, come un limite al coinvolgimento e la contrattualizzazione di altre figure della comunità nel Progetto, che potranno – ci auspichiamo – essere presenti anche con differenti compiti in altri moduli (ad esempio nei moduli scuola, extrascuola e sociale). Il facilitatore di comunità dovrà partecipare a momenti di raccordo nazionale guidati dall'Accompagnamento tecnico scientifico, finalizzati a promuovere un confronto e scambio tra i vari territori e tra i vari rappresentanti delle comunità.

La formazione e supervisione

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Ore annue max	Ore triennio max
2.3 Seminari, supervisione e formazione	Realizzazione di giornate seminariali di sensibilizzazione e formazione annue aventi a oggetto le tematiche del Progetto	Formatore/i	88	264

Il sottomodulo 2.3 riguarda il tema, ampio, dell'azione di formazione e sensibilizzazione nella cornice progettuale locale. Durante tutto il corso del triennio l'Accompagnamento tecnico scientifico fornito dall'Istituto degli Innocenti offrirà percorsi formativi mirati attraverso webinar, FAD e incontri seminariali in

presenza. Questi saranno differenziati per figure, su tematiche specifiche e/o di introduzione alla progettualità.

Contestualmente, anche il livello locale avrà il compito di programmare e realizzare percorsi formativi e di supervisione rivolti alle varie figure coinvolte nel Progetto locale. Tra queste vi sono, in particolare:

- il personale scolastico coinvolto nelle scuole target (dirigenti, docenti e operatori ATA);
- gli operatori dei servizi sociali e sanitari;
- gli operatori ed educatori del terzo settore.

Alcuni dei temi fondamentali da affrontare saranno: introduzione alla cornice progettuale; approfondimento sulla cultura e storia delle comunità RSC e sulla diffusione dell'antiziganismo; conoscenza del contesto di vita e socioculturale della comunità RSC locale; elementi di base per la progettazione condivisa; approfondimenti sulla pedagogia e didattica inclusive e cooperative (in particolare per il personale scolastico); promozione dell'accesso ai servizi sociali e sanitari (in particolare per operatori dei servizi sociosanitari e del terzo settore); e valutazione e condivisione esiti. Particolare attenzione dovrà essere riservata anche al coinvolgimento delle comunità e delle famiglie RSC, come relatori, co-relatori e anche come beneficiari di tali percorsi. Il percorso di formazione e dialogo con le famiglie RSC dovrà essere ideato in stretta connessione con le attività da svolgere nel quinto modulo, denominato Modulo sociale. I percorsi formativi rivolti alle varie figure dovranno essere articolati in vari moduli e dovranno essere condivisi, in particolare nella fase di progettazione, con il tutor territoriale prevedendo il coinvolgimento di formatori e personale esperto.

Esempio di percorso formativo sull'approccio di didattica cooperativa a scuola rivolto ai docenti

Ogni percorso progettuale, in particolare rivolto ai docenti, dovrà essere pensato come composto da ore di formazione frontale e supervisione. Il rimando tra formazione, attività in classe e ri-condivisione risulta fondamentale per riflettere e consolidare le metodologie proposte.

I Incontro: 3 ore

- Rilevazione dei bisogni
- Condivisione di obiettivi formativi
- Indagine delle preconoscenze

II Incontro: 3 ore

- Approfondimenti teorici (saranno da definire a seguito dell'indagine delle preconoscenze raccolte) usando strutture cooperative
- Riflessione sulle modalità di conduzione dell'incontro per avviarsi alla conoscenza del valore della cooperazione nei contesti scolastici e per l'apprendimento

III Incontro: 3 ore

- I principi fondanti del *cooperative learning* (CL)
- La cooperazione come filosofia educativa

IV e V Incontro: 6 ore

- Focalizzazione su alcuni principi del CL (es. modalità di interdipendenza positiva e insegnamento diretto e uso delle abilità sociali) per avviarsi a utilizzarli nella definizione di progettazioni di azioni cooperative/inclusive
- Condivisione di esempi di progettazioni di azioni cooperative/inclusive da realizzarsi in classe
- Azioni in classe: possono essere realizzate dal singolo docente, è auspicabile che si realizzino in team o con buona parte del consiglio di classe

VI Incontro: 3 ore

- Condivisione di strumenti di verifica relativi al progetto di formazione e utili per valutare il clima di classe
- Definizione di modalità efficaci per la supervisione dell'azione in classe

VII Incontro: 3 ore

- Analisi dei dati raccolti
- Verifica e valutazione del percorso formativo
- Verso la definizione di nuovi bisogni in vista della seconda annualità

Ogni territorio dovrà prevedere inoltre almeno un incontro di sensibilizzazione l'anno rivolto a un pubblico ampio, per la condivisione e la riflessione degli esiti progettuali. Nel corso del triennio la formazione locale dovrà essere orientata a sostenere il lavoro interistituzionale e multidisciplinare, e, in particolare nella scuola, sarà rivolta a diffondere e consolidare le conoscenze sul metodo del *cooperative learning* e a favorire la creazione di figure di docenti-formatori capaci di trasmettere la loro esperienza ed *expertise* anche ad altri colleghi, svolgendo quindi un effetto moltiplicatore a livello locale attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite.

Modulo 3: Scuola

Tra le finalità del Progetto nazionale vi è quella di creare un ambiente scolastico che promuova un'educazione di qualità che coinvolga anche gli alunni e le alunne RSC, che riduca i rischi di abbandono da parte dei minorenni RSC, attraverso la realizzazione di contesti relazionali che promuovano l'apprendimento cooperativo, valorizzino le differenze e sviluppino competenze interculturali.

Il Progetto si inserisce in un contesto, quello scolastico, i cui attori si muovono ormai da alcuni decenni verso l'obiettivo della valorizzazione di ciascuna differenza, a partire da quelle maggiormente percepite, come quelle culturali, fino alla valorizzazione della diversità come principio ontologico. Riconoscere e valorizzare le differenze di ciascun bambino – non solo i bambini RSC – significa lavorare per l'inclusione di ognuno nel contesto scolastico, e lavorare indirettamente alla costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile per una società autenticamente inclusiva.

L'approccio del progetto porta all'individuazione dell'intero "sistema-scuola" quale target specifico delle attività: il progetto intende infatti promuovere una riflessione su nuove strategie di inclusione che partano dal rinnovamento dell'ambiente di apprendimento. Ambiente fatto di contenuti, *setting*, attori, disposizioni istituzionali, clima relazionale, obiettivi generali e individuali.

È fondamentale che non si ricreino nelle attività suddivisioni su base etnica che rischiano di divenire controproducenti e discriminatorie all'interno della stessa scuola. Per questo è fondamentale che siano coinvolti nel progetto, a vario titolo, il dirigente scolastico, i docenti, il personale non docente e tutti gli allievi delle classi coinvolte. Nel quadro delle attività di sostegno alle alunne e agli alunni RSC, nel tempo-scuola può essere quindi prevista la presenza degli operatori nelle classi, secondo modalità condivise con i docenti e l'Équipe multidisciplinare, ma escludendo in maniera categorica l'attivazione di percorsi paralleli di supporto rivolti esclusivamente a uno o più bambini rom, attraverso la sistematica fuoriuscita di questi dalla classe durante l'orario scolastico.

Nell'ambito del 7% dei costi indiretti potrebbe essere valutata la possibilità di attivare anche delle borse di studio per facilitare il completamento di cicli di studio superiori. Sarebbe utile un sostegno economico alle donne rom e sinte che decidono di riprendere gli studi in età adulta per pagare le tasse scolastiche, comprare libri e materiale didattico. La borsa di studio potrebbe prevedere un supporto alle studentesse che hanno mostrato risultati positivi nel mantenere un basso tasso di abbandono e nel consentire alle stesse di dedicarsi con le giuste energie agli studi. Questo permetterebbe alle giovani donne ma anche a quelle più adulte che desiderano riprendere gli studi di avere una seconda opportunità, affinché le loro possibilità occupazionali non siano limitate a posti di lavoro di minore qualità, informali o atipici, dove esse sono private delle opportunità di mobilità sociale. La borsa consentirebbe anche alle donne e alle ragazze rom e sinte di migliorare le condizioni per accedere a tutti gli elementi di un'istruzione pubblica di qualità, garantendo di conseguenza una maggior conoscenza per l'esercizio dei loro diritti e i meccanismi per denunciare eventuali abusi, e migliorare la conoscenza dei servizi e dei programmi assistenziali a loro dedicati. Potrebbero essere proprio le donne, attraverso l'istruzione, a migliorare la propria qualità di vita e anche quella dei loro figli. Per l'attuazione di questo modulo si prevede il coinvolgimento di operatori e operatrici dedicati o dedicate e di esperti ed esperte da impegnare in attività di formazione, supervisione e laboratori rivolti alle classi.

A partire da questo triennio divengono azioni fondamentali le attività finalizzate a promuovere l'iscrizione e l'inclusione dei bambini RSC al nido e all'infanzia e, contestualmente, quelle rivolte ai ragazzi più grandi, in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, finalizzate a contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi di orientamento e accompagnamento e a sostenere la scolarizzazione nella secondaria di secondo grado e nei percorsi di formazione professionale. Eventuali spese per l'acquisto di materiale utile per i laboratori, spese di viaggio e spese per l'affitto di locali per l'erogazione delle attività sono ammesse nell'ambito dei costi indiretti riconosciuti dal progetto.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Fascia progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
3.1 Relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	Promozione di attività curriculari e non; orientamento e informazione per famiglie e bambini; percorsi di sostegno socioeducativo	Operatore/i scuola di supporto e connessione famiglia-scuola	A	864	2.592
			B	1.200	3.600
			C	2.400	7.200
			D	3.600	10.800

Nel presente sottomodulo si sostanziano le attività di relazione con docenti e di supporto ai bambini e ai ragazzi nell'orario scolastico, anche attraverso la promozione di attività curriculari e non, centrate su metodologie inclusive di tipo interculturale e cooperativo (*cooperative learning*), nonché di attività di orientamento e informazione per famiglie, bambini e ragazzi RSC allo scopo di favorire la frequenza e la partecipazione scolastica e il proseguimento degli studi. Rientrano in questa attività, pertanto, anche i percorsi di sostegno nel tempo-scuola per ridurre il rischio di fallimenti e dispersione scolastica.

Nei contesti che aderiscono per la prima volta al progetto nazionale si possono prevedere inizialmente delle attività di semplice supporto alle ordinarie attività scolastiche fino ad arrivare alla proposta di attività cooperative. Anche in questo caso le proposte dovranno essere sempre rivolte all'intero gruppo classe, anche lavorando per piccoli gruppi, secondo bisogni e necessità condivise con gli insegnanti, e mai con un approccio individualizzato.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle prime classi della scuola dell'infanzia, della primaria, e della secondaria, di primo e secondo grado. Questa attenzione è determinata dall'esigenza di presidiare e sostenere un momento particolare del percorso scolastico dell'alunno (e anche della famiglia) dove spesso si avvia il processo di dispersione. È infatti all'inizio del ciclo scolastico che si avvia la nuova relazione scolastica con i nuovi insegnanti, i nuovi compagni, e il nuovo contesto, generando un impatto emotivo che accompagnerà tutti gli allievi per l'intero corso di studi. Una particolare attenzione dovrà essere data ai percorsi oltre la secondaria di primo grado. **L'accompagnamento di ragazze e ragazzi target diplomatisi alla scuola secondaria di primo grado in percorsi scolastici di secondo grado o di formazione professionale** è anch'esso un ambito di intervento strategico sul quale in tutti i territori sarà necessario sviluppare azioni specifiche nel corso del triennio.

Le azioni di facilitazione della conoscenza reciproca tra scuola e famiglie RSC sono determinanti al fine di favorire il superamento di pregiudizi reciproci e diffidenze. Questa azione è pensata come attività di contatto che muove dal mondo della scuola verso le famiglie RSC e si pone come complementare a quella che sarà attuata nei contesti abitativi, come descritto in seguito. L'attività prevista si pone come obiettivo l'avvicinamento dei due "mondi", familiare e scolastico, nell'ottica di una promozione dell'autonomia delle famiglie. In questo senso non si tratta di sostituzione degli operatori al ruolo parentale, ma di un accompagnamento che renda autonome le famiglie nella gestione delle relazioni con il personale e l'organizzazione scolastica.

A titolo esemplificativo possono essere previste occasioni di incontro e presentazione delle attività scolastiche da realizzarsi anche direttamente nei contesti abitativi di origine dei bambini RSC (specialmente quando questi risiedono in insediamenti autorizzati e non); accompagnamento al ritiro delle pagelle e ai colloqui individuali e riunioni dei genitori; accompagnamento alla compilazione e consegna delle iscrizioni; introduzione ai regolamenti e procedure di iscrizione scolastica.

I Laboratori a scuola

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Fascia progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
3.2 Laboratori	Attivazione di laboratori educativi e creativi	Personale esperto di laboratorio	A	90	270
			B	180	540
			C	270	810
			D	360	1.080

Le attività laboratoriali sono finalizzate a favorire l'inserimento degli alunni a scuola e a valorizzare competenze da loro acquisite in ambiti extrascolastici, allo scopo di armonizzare i mondi educativi e affettivi (scuola-casa-società). Al di là dei contenuti espressi, le attività proposte, che saranno sia di natura espressiva che culturale, hanno il compito primario di sviluppare competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto.

Le attività laboratoriali sono rivolte a tutta la classe e devono essere inserite nella normale attività didattica nell'orario scolastico. Devono inoltre prevedere rimandi con la restante attività curricolare. La progettazione delle attività dovrà essere frutto di una coprogettazione tra docenti coinvolti, dirigente scolastico, operatori ed Équipe multidisciplinare. La attuazione dei laboratori deve essere prevista nell'intero arco scolastico e non in un periodo circoscritto.

È altresì opportuno l'utilizzo dei laboratori quale strumento di supporto delle relazioni tra scuola e famiglia RSC e tra le famiglie RSC e gli altri genitori. Sarà poi opportuno concludere i laboratori con una festa, un momento di condivisione con i genitori di tutti i bambini che hanno partecipato al percorso.

L'importanza del fattore relazionale nel processo di integrazione scolastica va sostenuta attraverso una riflessione ampia e condivisa da tutti gli attori scolastici, in modo che sia patrimonio comune e spinta a un'azione collegiale verso una direzione inclusiva nella realizzazione delle attività previste.

Per questo si consiglia agli attuatori del progetto di prevedere nella formazione/supervisione, nelle attività laboratoriali e di *cooperative learning*, attività che includano la dimensione della relazione con gli altri come momento formativo fondamentale. È importante prevedere momenti e attività di relazione sia con il gruppo dei pari che con quello degli adulti, sia insegnanti sia genitori. È importante cioè favorire la relazione di scambio e di confronto, mettere in atto strategie che avvicinino i soggetti protagonisti attraverso incontri, momenti conviviali, attività laboratoriali o di presentazione delle attività, momenti di riflessione comune sul progetto e su singoli aspetti individuati come cruciali nello sviluppo di relazioni.

Il fattore relazionale, e in particolare i mutamenti nella gestione delle relazioni all'interno delle classi e della scuola, e i possibili sviluppi/mutamenti del sistema relazionale dei singoli allievi sarà oggetto di monitoraggio e valutazione e costituisce un aspetto fondamentale del progetto. Un presupposto fondante il progetto è la partecipazione e motivazione come fattore chiave dell'apprendimento. Far leva sugli aspetti motivazionali e sul coinvolgimento attraverso la partecipazione degli allievi è, come noto, garanzia di risultati non solo nello sviluppo di apprendimenti curricolari ma anche nell'apprendimento di contenuti sociali, quali la solidarietà, il mutuo aiuto, il rispetto reciproco, lo sviluppo di relazioni di prossimità basate sulla collaborazione. Nelle classi in cui viene incoraggiato lo sviluppo e l'esercizio delle proprie abilità, un senso d'iniziativa personale e la socialità, gli studenti possono sperimentare una motivazione intrinseca per i contenuti dello studio, ma anche sviluppare senso di appartenenza e interdipendenza verso i compagni.

Valorizzare le competenze acquisite in altri contesti dai bambini e ragazzi, lasciare loro lo spazio e il tempo di esprimersi e di esprimere le proprie potenzialità e capacità, riconoscerli quali soggetti competenti e protagonisti del proprio percorso di apprendimento e di crescita, crea lo spazio "emotivo" di reciproca fiducia tra insegnante e studenti, all'interno del quale è possibile sviluppare un percorso di crescita collettiva e individuale. Incoraggiare la partecipazione, far leva sugli aspetti motivazionali di ciascuno, prendendo in considerazione idee, suggerimenti, desideri dei bambini/ragazzi finanche nella progettazione delle attività laboratoriali e in classe, costituisce un ottimo preludio per l'instaurarsi di una relazione di rispetto e di riconoscimento reciproco.

Infine è dimostrato come l'instaurarsi di un clima di collaborazione in classe favorisca un maggiore interesse per lo studio, mentre dinamiche agonistiche, di competizione tra gli allievi favoriscano l'attribuzione di una maggiore rilevanza ai risultati. Un sistema cooperativo presuppone la capacità di lavorare verso un obiettivo comune, l'attenzione del gruppo viene quindi diretta sui contenuti di studio e non su dinamiche di competizione. Oltre che da un clima di collaborazione con i compagni e l'insegnante, la motivazione intrinseca è favorita da un rapporto positivo con l'insegnante.

Il *cooperative learning*, in quanto metodo di insegnamento e apprendimento, viene definito in differenti approcci da numerosi studiosi a partire dalla metà del 1.900. La comunità scientifica è unanime nel ritenere cinque aspetti fondamentali del metodo, comuni ai differenti approcci, essi sono:

- interdipendenza positiva;
- interazione promozionale faccia a faccia;
- insegnamento diretto e uso delle abilità sociali;
- agire in piccoli gruppi eterogenei;
- verifica e valutazione individuale e di gruppo.

Cinque aspetti chiave da esplorare nelle attività proposte ai bambini e ai ragazzi.

Modulo 4: Socio didattico extrascolastico

Il modulo prevede l'attivazione di attività di supporto socio didattico extrascolastico. Il sostegno socioeducativo nel doposcuola è finalizzato a promuovere un lavoro sulle competenze sociali e relazionali o, laddove ve ne sia necessità, al consolidamento delle competenze linguistiche e/o didattiche. L'obiettivo quindi non sarà esclusivamente quello di supportare direttamente i bambini ma anche, laddove possibile, di creare una rete di supporto (volontariato, terzo settore ecc.), assumendone funzione di orientamento e monitoraggio. I percorsi di sostegno saranno organizzati prevalentemente in gruppi e potranno coinvolgere anche altri bambini non RSC, con l'intento di promuovere attività cooperative e inclusive anche nella sfera extrascolastica. Il modulo sarà realizzato da educatrici ed educatori che lavorano nei diversi contesti. Questi supporteranno i servizi sociali territoriali nella funzione di ponte e facilitazione delle connessioni tra la scuola e i contesti abitativi e sociali di vita dei bambini e dei ragazzi.

Le attività dovranno essere distribuite su tutti i mesi, quindi prevedere progettualità specifiche anche durante l'estate sia come svago sia come aiuto al rientro a scuola. Le spese per l'acquisto e la distribuzione di una merenda per i partecipanti all'attività, nonché per l'acquisto di materiale extrascolastico utile per l'attività socioeducativa sono riconosciute nell'ambito dei costi indiretti ammessi dal progetto. Le scelte effettuate in tal senso devono essere descritte nella proposta progettuale.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Fascia progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
4.1 Sostegno socioeducativo	Attivazione di percorsi di sostegno socio didattico nel doposcuola per ridurre il rischio di fallimenti e dispersione scolastica e favorire l'inclusione dei minorenni rom e sinti	Operatore/i extrascuola	A	1.440	4.320
			B	2.160	6.480
			C	4.320	12.960
			D	5.760	17.280

È importante che tale sostegno didattico non venga realizzato come un'iniziativa parallela o separata dalle attività promosse dal progetto a scuola, bensì come un percorso strettamente coordinato e integrato con queste. I percorsi di sostegno socio didattico in gruppi dovrebbero vedere coinvolti anche altri bambini non RSC del gruppo classe/scuola, con l'intento di proseguire il lavoro attraverso un approccio inclusivo intrapreso all'interno della scuola. Il modulo sarà realizzato attraverso le operatrici e gli operatori di progetto impegnati a scuola e nei contesti abitativi nonché attraverso personale dedicato. Il sostegno socioeducativo è un'attività che consiste nell'attivazione di percorsi di sostegno socioeducativo nel doposcuola e di consolidamento delle competenze trasversali finalizzata a ridurre il rischio di fallimenti e dispersione scolastica e a favorire l'inclusione dei minorenni RSC. Solitamente, si considera necessario l'impiego di un operatore ogni, massimo, dieci bambini.

Tipologia attività	Intervento	Fascia progettuale	Contributo massimo erogabile
4.2 Spese di trasporto	Spese di trasporto (noleggio mezzo con autista, noleggio autista, carburante) per il trasporto degli alunni RSC dagli insediamenti ai plessi scolastici	A	30.000,00 euro
		B	50.000,00 euro
		C	70.000,00 euro
		D	90.000,00 euro

Nel modulo extrascuola possono rientrare anche le spese di trasporto finalizzate al trasporto dei bambini e dei ragazzi RSC dai contesti abitativi (in particolare dagli insediamenti autorizzati e non) ai luoghi delle attività socioeducative e ai plessi scolastici.

Modulo 5: Sociale

Il lavoro nei contesti abitativi è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del bambino in relazione alla sua famiglia. Le finalità alla base di tali attività sono quindi:

- rafforzare il lavoro di integrazione realizzato a scuola anche con accompagnamenti individualizzati e in piccoli gruppi;
- favorire la creazione di percorsi virtuosi di accesso alla scuola e ai servizi da parte dei gruppi familiari presenti nei vari contesti abitativi e in particolare dalle famiglie coinvolte nelle attività realizzate a scuola.

L'attenzione dell'intervento si sposta qui verso azioni che siano in grado di influenzare la promozione delle capacità umane, di ampliare le opportunità di crescita degli individui, di colmare il gap di sviluppo in capitale umano,

considerando l'investimento in istruzione come priorità sociale e l'abbandono scolastico come fattore concorrente a produrre esclusione sociale nelle fasi successive della vita. L'approccio delle *capabilities* di Amartya Sen permette di valorizzare la connessione tra azioni a scuola e azioni nei contesti di vita dei bambini quale mezzo per elevare le opportunità di base e migliorare la loro capacità di accesso a maggiore equità nelle opportunità di sviluppo e di inserimento nella vita sociale. Il modulo prevede attività di inclusione sociale e sociosanitaria rivolte ai bambini target e alle loro famiglie. Il lavoro nei contesti abitativi è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione della salute e del benessere complessivo del minore in relazione alla sua famiglia, favorendone, in particolare, l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari. Per fare ciò, è necessario promuovere da un lato il miglioramento dell'accoglienza da parte dei servizi attraverso percorsi di sensibilizzazione degli operatori, e dall'altro il rafforzamento delle capacità di autonomia da parte delle famiglie. La declinazione degli indirizzi generali dell'azione nei contesti abitativi può variare molto a seconda delle peculiarità territoriali e del contesto di riferimento. Risulta evidente l'importanza di considerare, ad esempio, la varietà delle diverse situazioni abitative (insediamento autorizzato e informale, stabili occupati, terreni privati, ecc.), ma anche le precedenti politiche sociali della città, le molteplici composizioni familiari e le differenti traiettorie migratorie delle comunità ecc. Il modulo prevede l'azione di operatori e operatrici locali che facciano da ponte con i servizi sociali e sociosanitari, e altre opportunità sociali o culturali presenti nel territorio di riferimento, allo scopo di rafforzare il capitale relazionale e sociale delle famiglie e dei bambini, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti dell'associazionismo e del volontariato locale. Eventuali spese per l'acquisto di materiale utile per i laboratori e i centri estivi, spese di viaggio e spese per l'affitto di locali per l'erogazione delle attività sono riconosciute nell'ambito dei costi indiretti riconosciuti dal progetto.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Fascia progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
5.1 Orientamento	Attività di orientamento, e sensibilizzazione a operatori e famiglie	Operatore/i sociale/i di supporto per famiglie	A	1.200	3.600
			B	2.400	7.200
			C	3.600	10.800
			D	4.800	14.400

L'attività di orientamento ricomprende una molteplicità di iniziative volte a rafforzare la capacità di accesso ai servizi sociosanitari e ad altre opportunità territoriali da declinare in maniera specifica in relazione alle necessità e alle peculiarità del contesto. Nelle azioni di promozione per l'accesso ai servizi da parte delle famiglie sarà fondamentale coinvolgere quanto più possibile le comunità e le rappresentanze RSC locali per sviluppare l'analisi dei bisogni e le modalità di intervento a livello territoriale, con il supporto della figura di facilitazione. Più nel dettaglio, questa si sostanzia in: attività di relazione con le famiglie e di orientamento ai servizi sociosanitari; formazione e sensibilizzazione operatori servizi sociali territoriali, sanitari e altri soggetti (anche del privato sociale) coinvolti nell'attivazione di azioni di inserimento sociale delle famiglie e dei minorenni RSC.

Al fine di diffondere un modello di educazione alla salute e di diritto all'assistenza sanitaria, le azioni possono essere articolate su più livelli:

- *informazione* come la divulgazione di una Carta dei servizi con indicazione delle strutture sanitarie locali, le modalità di accesso alle prestazioni, la documentazione necessaria per averne diritto e le procedure per produrla (libretto sanitario o STP in mancanza di permesso di soggiorno);
- *sportello di ascolto* per la rilevazione dei bisogni, il filtro-invio della domanda ai servizi del territorio competenti;
- *monitoraggio* costante delle maggiori criticità all'interno degli insediamenti che presentano particolari criticità, dal punto di vista delle condizioni abitative, sanitarie o di accesso a specifici servizi, documenti sanitari ecc.;
- *accompagnamento/facilitazione* nell'accesso ai servizi (visite mediche, prenotazione esami, richieste di prescrizioni specialistiche, ecc.);
- *avvicinamento dei servizi* nelle situazioni di particolare disagio socioambientale, ovvero negli insediamenti non autorizzati può essere opportuno organizzare un primo punto di accesso/presidio sanitario presente nell'insediamento, inizialmente una volta ogni 15 giorni, composto da un medico di base, un pediatra, un mediatore culturale (possibilmente una figura interna all'insediamento). Anche in questo caso l'intervento, organizzato in collaborazione con la ASL e il consultorio del territorio, deve avere durata transitoria e limitata nel tempo per non assumere carattere puramente assistenziale;
- *sensibilizzazione e formazione* delle operatrici e degli operatori sanitari. In considerazione delle difficoltà legate a fattori culturali, consuetudini e inesperienza che possono rendere più lento e problematico l'adattamento a prassi nuove e poco familiari per l'utilizzo dei servizi sanitari, è importante lavorare sul fronte della sensibilizzazione del personale sanitario dei servizi, anche integrando stabilmente la loro presenza nei Tavoli locali e nelle EM e promuovendo la conoscenza del Piano nazionale di salute delle popolazioni RSC.

L'attività deve essere articolata in unità della durata media di 25 ore, variabile sulla base delle caratteristiche del progetto.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Fascia progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
5.2 Sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	Laboratori o interventi specifici da parte di esperti sociosanitari per famiglie RSC	Operatore/i sociosanitari; personale per laboratori	A	40	120
			B	80	240
			C	120	360
			D	160	480

Il sottomodulo 5.2 prevede la realizzazione di laboratori o interventi specifici da parte di esperti sociosanitari rivolti alle famiglie o al miglioramento delle pratiche di accoglienza dei servizi. Così come per le altre tipologie di attività, il gruppo di lavoro dovrà operare attraverso una logica di team, quindi in maniera competente, integrata e flessibile, monitorando costantemente le situazioni individuate come le più fragili e raccogliendo nuovi possibili bisogni o criticità da valutare poi in sede di EM per l'elaborazione delle risposte più opportune ed efficaci. Il coinvolgimento delle famiglie e delle comunità RSC non dovrà mai essere dato per scontato, ma dovrà essere considerato come una base concreta e ineludibile di analisi per lo sviluppo di ogni singola azione progettuale. Si aggiunge che gli operatori, nello svolgimento delle loro specifiche attività, non dovranno mai sostituirsi alle figure professionali o genitoriali preposte.

Tipologia attività	Intervento	Figura richiesta	Fascia progettuale	Ore annue max	Ore triennio max
5.3 Laboratori e centri estivi	Laboratori, supporto extrascolastico	Personale per laboratori e attività di centri estivi	A	120	360
			B	180	540
			C	270	810
			D	360	1.080

La continuità dell'azione progettuale nei mesi estivi è fondamentale per non interrompere percorsi e legami costruiti durante l'anno. Il sottomodulo 5.2 prevede l'attivazione di laboratori, interventi di supporto extrascolastico e altre iniziative a integrazione di eventuali offerte locali, promossi nel periodo estivo da personale/esperti o dagli operatori del Progetto.

Modulo 6: Pasto

Il Modulo Pasto, a differenza di tutti gli altri moduli, è opzionale, e sarà attivato esclusivamente negli Ambiti che ne hanno fatto richiesta nella fase di presentazione della domanda. Questo Modulo prevede l'erogazione di pasti da parte del soggetto attuatore dell'attività. Si tratta di un'azione aggiuntiva che vuole rafforzare il sostegno extrascolastico in particolare laddove non esistono scuole primarie a tempo pieno e a vantaggio di ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo o secondo grado. L'erogazione del pasto deve mantenere una funzione socioeducativa. L'Ambito dovrà quindi porre attenzione alla quantità e qualità dei cibi che saranno forniti, pur non configurandosi come un servizio mensa. La somministrazione del pasto dovrebbe essere un elemento di facilitazione per prevedere nelle ore successive attività socio didattiche con bambini e ragazzi appartenenti alle comunità e anche non appartenenti ma afferenti ai plessi scolastici coinvolti nel progetto. Il modulo prevede la presenza di figure professionali dedicate.

Tipologia azione	Intervento	Fascia progettuale	Contributo massimo erogabile
Attivazione servizio pasto	Erogazione pasto per realtà territoriali prive di scuola primaria a tempo pieno o laddove siano coinvolti ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado	A	28.800,00 euro
		B	57.600,00 euro
		C	115.200,00 euro
		D	230.400,00 euro

5. Partecipazione alla *governance* nazionale

Tra i compiti del Progetto locale rientra la partecipazione alle iniziative di carattere nazionale, di coordinamento e dedicate a momenti specifici di formazione o confronto. Il gruppo di progetto territoriale, dunque, dovrà garantire la partecipazione degli attori locali e la disponibilità, ove richiesta, a fornire le informazioni richieste. La *governance* nazionale si articola in:

- cabina di regia nazionale, con compiti di coordinamento, confronto e coprogettazione composta da: Ministero del lavoro e componenti del Comitato scientifico, Assistenza tecnica, Accompagnamento tecnico scientifico, referenti degli Ambiti locali, altre istituzioni individuate come strategiche per l'attuazione del Progetto;
- rete nazionale dei coordinatori, con compiti di programmazione e progettazione specifica, monitoraggio e raccolta dati e composta dai coordinatori locali di ciascun Ambito;
- una consulta nazionale di facilitatori appartenenti alle comunità RSC, integrati nell'Accompagnamento tecnico scientifico nazionale e impegnati nelle progettualità locali, con compiti di supervisione e coprogettazione;
- a livello regionale e/o a livello macroregionale potranno essere attivate, in relazione alle necessità e caratteristiche del contesto, Cabine di regia regionali e macroregionali, con compiti di coordinamento e monitoraggio delle iniziative locali. Queste saranno composte dai referenti degli Ambiti, da componenti dell'Assistenza tecnica, dall'Accompagnamento tecnico scientifico e da altre Istituzioni individuate come strategiche per l'attuazione del Progetto a livello territoriale.

Accompagnamento tecnico scientifico

La progettazione e la realizzazione delle azioni locali verrà sostenuta dall'Accompagnamento tecnico scientifico (a cura dell'Istituto degli Innocenti) mediante attività di orientamento e facilitazione della programmazione delle attività nei contesti scolastici e abitativi, del coordinamento della rete territoriale, della raccolta delle informazioni e dati per il monitoraggio e la valutazione e infine, delle attività di relazione con la rete delle altre città e degli spazi di coordinamento nazionale. In particolare, svolgeranno un lavoro fondamentale di connessione e orientamento i tutor territoriali, facenti parte dell'assistenza tecnico scientifica e impegnati a livello macroregionale, in costante raccordo con i territori. L'Istituto degli Innocenti curerà inoltre la formazione nazionale attraverso incontri, laboratori esperienziali, seminari in presenza e online, percorsi di autoformazione online (FAD) e orientando/indirizzando la progettazione locale. La formazione ha il compito di introdurre, sperimentare, consolidare e mettere a sistema conoscenze e metodologie di lavoro coerenti con le finalità del PANGI e del PN Inclusione, facilitando la disseminazione di nuove esperienze progettuali a livello nazionale regionale e locale. Nel corso del triennio è prevista l'organizzazione di incontri nazionali cui dovranno partecipare i referenti regionali, gli operatori locali e altre figure di rilievo.

Rete delle progettualità locali e scambi tra territori

All'interno della cornice nazionale, avrà specifica importanza la creazione di una rete tra le progettualità locali. Questa sarà importante per favorire un dialogo continuo tra tutti i territori (in particolare tra quelli che hanno continuità geografica e/o caratteristiche contestuali simili), agevolare lo scambio di pratiche di successo, e facilitare la coerenza degli interventi e il raggiungimento di obiettivi comuni.

Con la supervisione dell'Accompagnamento tecnico scientifico si promuoverà lo sviluppo di relazioni interterritoriali, anche per valorizzare soluzioni innovative adattabili a diversi contesti locali. La rete non è solo uno strumento di coordinamento, ma rappresenta anche un veicolo per potenziare la capacità di risposta ai bisogni emergenti dei territori, facilitando l'obiettivo finale dell'inclusione e il benessere dei minorenni coinvolti e delle loro famiglie.

Inoltre, potranno essere promossi momenti di formazione e confronto tra operatori ed educatori di diversi contesti locali su tematiche specifiche ma trasversali. A titolo esemplificativo, questi incontri potranno vertere su: come favorire l'accesso ai servizi locali per famiglie residenti in insediamenti informali; come affrontare la questione dell'abbandono dei percorsi scolastici nella secondaria di secondo grado; come promuovere la cultura della salute e della prevenzione tra le famiglie coinvolte nel progetto nazionale; come sostenere la relazione scuola famiglia sin dalla fascia 0-6 ecc.

In sintesi, la condivisione di esperienze tra i diversi Ambiti territoriali, promossa a livello nazionale, permetterà una diffusione capillare delle strategie di successo, contribuendo alla sostenibilità e all'efficacia delle azioni di lungo termine.

6. I riferimenti metodologici

Il progetto intende valorizzare un approccio al lavoro sociale che:

- parta dal bambino, dal suo benessere psichico e fisico, dai suoi bisogni e dalle sue relazioni, dai suoi diritti, dalle sue potenzialità, come prospettiva che guidi le scelte progettuali;
- assuma la prospettiva interculturale attraverso il coinvolgimento dell'intero contesto sociale/scolastico e non soltanto del gruppo target strettamente inteso, allo scopo di favorire una reale interazione e contrastare la stigmatizzazione dei bambini RSC.

Nella realizzazione delle attività progettuali a livello locale, come già esplicitato nei paragrafi precedenti, si dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- valorizzazione della partecipazione attiva di famiglie, bambini e adolescenti RSC;
- valorizzazione di una prospettiva intersettoriale che favorisca l'attuazione del progetto attraverso l'integrazione di conoscenze e competenze professionali;
- misurabilità delle azioni come requisito fondamentale per il monitoraggio e la valutazione di processo e di risultato in relazione ai soggetti coinvolti (bambini, famiglie e operatori);
- sostenibilità dei progetti da realizzare, attraverso l'attivazione di un processo trasformativo delle conoscenze e delle pratiche di inclusione sociale di tutti gli attori coinvolti a livello locale e nazionale.

Il lavoro nella scuola e nei contesti abitativi rappresenta uno spazio di ampliamento e rafforzamento delle opportunità di benessere e cittadinanza sociale per i bambini e per gli adulti che si prendono cura di loro.

Gli altri riferimenti metodologici che confermiamo come elementi guida del Progetto sono:

- *La famiglia e le comunità RSC come risorse da valorizzare*

Gli interventi andranno sviluppati considerando i bambini e i ragazzi RSC all'interno del loro contesto specifico familiare e di comunità, ritenendo questo come una risorsa in sé da valorizzare e mai da svalutare. Il bambino deve essere inteso come inserito nel proprio contesto familiare e culturale. Il supporto degli operatori e delle operatrici - e degli altri attori - non potrà essere quindi disgiunto dal lavoro sull'autonomia e le potenzialità generali della famiglia, intesa come modello educativo e culturale ineludibile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. In questo senso, la finalità dell'inclusione scolastica sarà da intendere non come processo di assimilazione a modelli pedagogici altri, ma come processo di interazione condiviso tra comunità RSC e scuola o, più in generale, comunità locale. La condivisione dei progetti con le famiglie destinatarie è da intendere come elemento cardine delle attività proposte. Famiglie i cui componenti dovranno essere intesi sempre come persone in grado di decidere e di cui non si dovrà ignorare il capitale sociale e l'autonomia. Non farlo significherebbe investire in processi unilaterali che sfocerebbero in un'azione meramente assistenzialistica, rieducativa, correttiva.

- *Creazione di relazioni di fiducia*

Le relazioni di fiducia già presenti o da costruire diventeranno strumento fondamentale attraverso cui impostare e fondare le varie attività. Saranno importanti per il supporto extrascolastico, per la costituzione o il rafforzamento delle relazioni scuola/famiglie, e per l'orientamento, lo sviluppo di autonomia di accesso e fruizione dei servizi sociosanitari. La costruzione di una relazione di fiducia passa inevitabilmente attraverso una strategia di ascolto aperto in cui si deve sempre tenere conto del punto di vista dell'altro. In tal senso, mantenere vivo il confronto e la condivisione di significati è necessario per raccogliere e accogliere le ragioni della persona con la quale stiamo interagendo, permettendo quindi di progettare e costruire insieme alla stessa persona un percorso di integrazione.

- *Superamento della logica dell'assistenza per sostenere quella dell'autonomia*

Talvolta l'individuazione delle comunità RSC come soggetti svantaggiati o da assistere genera politiche e azioni meramente di carattere assistenziale. Per quanto interventi volti a contenere problematiche manifeste (accompagnamento a scuola con mezzo appositamente dedicato, realizzazione delle pratiche di iscrizione a scuola o di quelle relative all'assistenza sanitaria, al permesso di soggiorno ecc.) siano stati, e talvolta siano ancora, di fondamentale utilità e necessità, la logica dovrebbe essere quella di promuovere percorsi di autonomia e responsabilizzazione delle famiglie. In sintesi, l'obiettivo è quello di favorire la promozione di politiche attive di coinvolgimento delle famiglie che cerchino di "smontare" la condizione di dipendenza che queste vivono nei confronti dei servizi nella quotidianità.

- *Operatori come "antenna"*

L'operatore/l'operatrice del Progetto, oltre a promuovere le azioni progettuali con i bambini e le famiglie RSC del progetto, svolgerà anche il ruolo di "antenna" rispetto ad altre criticità e problematiche che egli individuerà: situazioni di precarietà abitativa, fragilità familiare (dal punto di vista lavorativo, sanitario, economico, sociale, giuridico, ecc.) dei bisogni dei minorenni e delle loro famiglie, e della, eventuale, violenza domestica e/o istituzionale. Il ruolo di "antenna" svolto dall'operatore gli permetterà di agire in due ambiti: da un lato si relazionerà con il mondo extrafamiliare monitorando e segnalando eventuali situazioni di fragilità sociale e individuate, dall'altro si impegnerà a instaurare una relazione di fiducia con la famiglia e i minorenni coinvolti nel progetto. La relazione di fiducia è essenziale perché permette alle famiglie di percepire l'operatore come una figura sulla quale possono contare; una figura che si impegna a valorizzare la loro capacità genitoriale. Lo sviluppo di canali di comunicazione che privilegiano le famiglie coinvolte nelle attività progettuali, ma aperte alle altre famiglie presenti, consentirà all'operatore di accogliere una serie di conoscenze e informazioni da trasmettere, in particolare, in sede di Équipe multidisciplinare. Veicolata dalle attività presso gli insediamenti e altri contesti, l'EM potrà così diventare un osservatorio non giudicante in cui portare avanti l'analisi di situazioni di varia natura. Sulla base di questa analisi, l'EM deciderà poi se affrontarle con percorsi specifici (se riferibili alle attività progettuali) o riportarle ad altri livelli o contesti per maggiori e più puntuali approfondimenti.

- *Scuola inclusiva "non uno/a di meno"*

La scuola del "non uno/non una di meno" opera come comunità educante in cui tutte le figure che in essa interagiscono condividono obiettivi, sperimentando così autentica interdipendenza positiva. Lavora per costruire un clima di benessere che facilita il determinarsi di relazioni positive, significative e autentiche. Inoltre, aiuta ogni alunno e ogni alunna a divenire soggetto co-costruttore dei suoi saperi e a sviluppare competenze disciplinari oltre che trasversali e per la vita. L'impegno di chi opera per una scuola autenticamente inclusiva è *in primis* nel conoscere e valorizzare le specificità di ogni studente/essa per far sì che le differenze possano divenire opportunità di arricchimento reciproco. L'agire di chi opera in una scuola autenticamente inclusiva è finalizzato a sviluppare in ogni ragazzo e ogni ragazza una mente ben pensante necessaria per facilitare lo sviluppo di competenze di cittadinanza, di appartenenza, di senso civico come "ingredienti" indispensabili per vivere con rispetto e in pienezza nelle odierne società multiculturali. Tale scuola, dall'esperienza degli asili nido fino al secondo grado di istruzione, non dovrebbe concludersi nemmeno con l'esame di Stato o con il diploma di laurea, ma dovrebbe divenire una "palestra" e un volano per quella che da tempo è stata definita come necessaria educazione e istruzione per tutta la vita: *long life learning*. In una società in rapido cambiamento, la scuola del "non uno/non una di meno" lavora affinché ciascuno possa costruirsi, o meglio, co-costruirsi bussole per sapersi orientare e ri-orientare a livello sociale, emotivo-relazionale e cognitivo sviluppando competenze metacognitive.

- *Empowerment femminile: il progetto come opportunità*

Il tema dell'*empowerment* delle donne RSC è centrale nella progettazione di processi di partecipazione e inclusione, perché è spesso attraverso queste figure che si stabiliscono i primi contatti con le famiglie. Nell'ultimo decennio, la progettazione sociale ed educativa ha poi visto una crescente partecipazione di donne delle comunità. È fondamentale che il contatto con le figure femminili non sia segnato da un approccio legato a stigmatizzazioni, stereotipizzazioni e generalizzazioni, perché una simile postura relazionale può produrre un approccio etnicizzato al tema dell'*empowerment*; il sessismo è un aspetto sistemico che colpisce sia donne RSC che non (non è una peculiarità della loro cultura) e la progettazione d'interventi in tale ambito deve partire da un piano di realtà che consideri i soggetti nei loro tratti concreti e non attraverso generalizzazioni etniche che non producono uno sguardo progettuale utile, ma una possibile frizione nella relazione di fiducia da instaurare. Non porta a nessuna soluzione concreta generalizzare sulle condizioni di tutte le donne della comunità RSC nel loro insieme: la loro condizione dipende sempre dal contesto socioeconomico e socioculturale in cui la donna è inserita. Le rappresentazioni offerte dalle ricerche sulle donne RSC ne veicolano, spesso, una visione stereotipata che ha attraversato la letteratura europea. Questo approccio maschera le reali cause sociali che espongono le donne RSC a discriminazioni multiple e intersezionali. Ciò che è più utile fare, è valutare la condizione specifica delle donne RSC che si incontreranno nei contesti locali e costruire relazioni in due direzioni:

- con l'esterno, positive, prive di stereotipizzazioni e tese alla fiducia;
- con l'interno delle comunità, contesto in cui le relazioni femminili sono essenziali e possono fungere esse stesse da sostegno ed *empowerment*.

In altre parole, è necessario evitare di portare uno sguardo giudicante sulla donna rom proveniente dall'esterno, ma costruire un racconto di ciò che sono le donne rom in maniera orizzontale e paritaria, costruendo uno spazio d'incontro e di confronto che possa autonarrarsi. Per garantire l'*empowerment* delle donne RSC si agisce dando loro la possibilità di esprimere liberamente il loro potenziale: il progetto nazionale, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva, può essere il "luogo" dove si può superare la paura di esprimere la propria appartenenza identitaria attraverso la costruzione di uno spazio comune di confronto che può nascere prima internamente alle comunità, per poi diventare contesto d'incontro allargato all'esterno, a seconda dei differenti contesti locali.

Il progetto nazionale può essere un "luogo" dove i ragazzi e le ragazze possano sentirsi una risorsa per la collettività. Le ragazze, ma anche i ragazzi, richiedono frequentemente opportunità di emancipazione nel loro contesto familiare e culturale, ma questo deve essere gestito in profonda relazione e nella profonda conoscenza e rispetto del contesto di vita di ciascuna famiglia all'interno delle comunità. Esiste il desiderio di coniugare l'innovazione e la tradizione: i ragazzi e le ragazze RSC rifiutano l'idea di un'emancipazione che possa strapparli dalla loro famiglia e dalla loro comunità svalorizzandone la cultura. Sono però spesso propensi ad avviare un processo de-etnicizzato di relazione positiva ed è questo l'elemento essenziale su cui fare perno per costruire *empowerment*.

7. Introduzione al monitoraggio tematico e alla valutazione del Progetto

Il monitoraggio e la valutazione del progetto sono parte integrante del metodo e del progetto stesso. La logica sottostante le attività – che l'Accompagnamento tecnico scientifico (IDS) e attori locali dovranno attuare – guarda agli strumenti di monitoraggio e valutazione come opportunità trasformativa e modalità per declinare più efficacemente le azioni progettuali alle realtà locali.

Valutare i processi sociali ed educativi, in particolare quelli che si propongono di innovare le pratiche, è un'esigenza crescente e motivata, fondamentale per verificare la effettiva capacità degli interventi. Sebbene ancora non sia una pratica scontata e consolidata, è necessario ribadire l'importanza di tale processo finalizzato a verificare l'effettiva capacità e l'impatto degli interventi sui territori e, di conseguenza, definire eventuali ri-declinazioni e ri-articolazioni più efficaci degli interventi stessi e della programmazione più ampia. Per far sì che la valutazione non sia un mero processo "rendicontativo", dunque, è necessario proporre un approccio partecipativo e trasformativo, volto a coinvolgere dunque nel processo i soggetti impegnati nelle azioni locali (pensiamo tra gli altri agli operatori e operatrici dei servizi e del terzo settore come i docenti) e gli stessi beneficiari dell'intervento.

Le finalità generali sono:

- identificare quali sono i cambiamenti prodotti grazie all'intervento messo in atto rispetto ad alcuni obiettivi individuati come prioritari nel progetto nazionale;
- identificare punti di criticità e punti di forza dell'intervento;
- dotare gli attori di strumenti in grado di produrre contenuti informativi che ne facilitino il confronto, mettendo a disposizione risultati documentati e visibili del percorso progettuale;
- diffondere la cultura della valutazione fra i partecipanti al progetto.

Per raggiungere tali finalità, la metodologia scelta è mista, quantitativa e qualitativa. Infatti, le metodologie quantitative, necessarie a descrivere e ad analizzare la realtà indagata, possono sacrificare lo studio e l'analisi di ciò che concretamente accade nella pratica e necessitano quindi di essere utilizzate insieme a metodologie qualitative, in modo da consentire di approcciare il mondo complesso nella sua interezza. Verrà pertanto utilizzata una batteria di strumenti – quantitativi e qualitativi – finalizzati ad analizzare il percorso lungo tutta la durata del Progetto in modo articolato e differenziato nel triennio secondo un programma predisposto dall'Accompagnamento tecnico scientifico e condiviso con il MLPS. Ogni ATS aderente al progetto ha il compito di raccogliere e trasmettere all'assistenza tecnica nei tempi previsti i dati e le informazioni richieste, sia per il monitoraggio che per la valutazione. L'Accompagnamento tecnico e scientifico sosterrà e accompagnerà i livelli locali nella raccolta e nell'inserimento dei dati, nella validazione e nel trattamento delle informazioni raccolte.

I dati raccolti devono essere disaggregati per genere al fine di favorire un monitoraggio di possibili evidenti disparità, in particolare, fra bambini e bambine RSC nel processo di inclusione scolastica e sociale.

I dati saranno raccolti a livello centrale dall'Accompagnamento tecnico scientifico per conto del MLPS in modalità anonimizzata secondo le indicazioni e nel rispetto del GDPR, *Regolamento generale sulla protezione dei dati*, CE, del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016, n. 679.

Indicatori del PN Inclusione

Come previsto dall'avviso, ai progetti finanziati con l'Avviso pubblico nel quadro della Priorità 2, *Child Guarantee*, Obiettivo specifico k (ESO4.11) del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sono associati degli indicatori output e di risultato che il Progetto dovrà monitorare.

Indicatore di output		
Denominatore indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
Numero di minori di 18 anni (RSC)	Sì	Numero

Indicatori di risultato		
Denominatore indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
Aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto, secondo tempistiche	Sì	Rapporto

Gli indicatori di risultato dovranno essere quantificati al momento della conclusione del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali metterà a punto uno specifico strumento di raccolta dei dati.

Dimensioni prevalenti monitoraggio e valutazione tematici

Tutti i destinatari del progetto – diretti e indiretti – saranno coinvolti nel monitoraggio tematico. Nella scuola l'intervento non si concentra esclusivamente sui bambini RSC e sul loro percorso scolastico, ma su tutti i bambini e sull'intero sistema scolastico con l'obiettivo di intercettare quanti più elementi in grado di "raccontarci" gli effetti dell'intervento sul grado di aggregazione della classe e il clima di classe. Il clima di classe può essere definito come l'esito dell'interazione di due variabili prevalenti, che agiscono a due livelli: a livello sistemico la coesione complessiva, che è l'insieme delle dinamiche di attrazione, ricerca e fiducia reciproca tra tutti gli alunni e a livello individuale l'inclusione intesa come grado di partecipazione e di attività dei singoli alunni nella storia/percorso relazionale e didattico del gruppo. Per questo motivo le attività di monitoraggio saranno rivolte verso tutto il gruppo classe e non esclusivamente verso i bambini RSC, coinvolgendo anche gli insegnanti, i dirigenti e il personale ATA.

Nei contesti abitativi e di rete, saranno coinvolte le famiglie e tutti gli altri attori – target indiretto del progetto – quali operatori e referenti, con la duplice finalità di indagare processo ed esito delle attività e di avviare una riflessione "trasformativa" sulle pratiche e gli interventi rivolti all'inclusione. Si individuano tre aree di monitoraggio e valutazione afferenti a specifici moduli progettuali:

- il coordinamento e la *governance*: moduli 1 e 2;
- la scuola e le azioni socioeducative extrascolastiche: moduli 3 e 4;
- i contesti sociali e abitativi: moduli 5 e 6.

Quindi, per indagare i processi e l'impatto del Progetto, il disegno valutativo ha previsto l'individuazione di tre dimensioni prevalenti, definite in relazione ai prioritari obiettivi dell'intervento:

- processi inclusivi nella scuola;
- processi inclusivi delle famiglie;
- costruzione e sviluppo di una rete multiprofessionale sostenibile.

a) Processi inclusivi nella scuola

La presente dimensione intende indagare innanzitutto l'impatto dell'intervento sul processo di inclusione scolastica dei minorenni RSC, target del Progetto, ma anche esplorare il processo più ampio di cambiamento del contesto scolastico nel suo complesso. L'approccio autenticamente inclusivo nella scuola proposto dal progetto è finalizzato a costruire e alimentare un contesto scolastico che operi come comunità educante in tutte le figure che in essa interagiscono, condividono obiettivi, sperimentando così una autentica interdipendenza positiva. Per tale motivo l'attenzione data dalla cornice valutativa a tale dimensione sarà significativa e articolata attraverso l'utilizzo di diversi strumenti qualitativi e quantitativi. Tra questi:

- monitoraggio percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado). Tempistiche: raccolta per ogni anno, da inserire in sistema predisposto dall'Accompagnamento tecnico scientifico ogni 3 mesi;
- questionari sul tema inclusione da somministrare in tutti i territori, a tutti gli alunni/e della classe coinvolta (anche non RSC) e a tutti i docenti delle classi coinvolte (dalla primaria alla secondaria di secondo grado). Tempistiche: all'avvio e al termine della progettualità;
- attività didattiche, documentazione interventi svolti con le classi. Tempistiche: al termine di ogni anno;
- *focus group* con docenti/operatori. Tempistiche: all'avvio e al termine della progettualità.

Per il contesto scolastico, le domande di ricerca identificate sono le seguenti: il progetto ha facilitato l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni e degli alunni RSC in particolare? Ha modificato la frequenza e gli esiti scolastici degli alunni RSC? Ha modificato la partecipazione degli alunni RSC alla vita della scuola? Gli/le insegnanti sono diventati più consapevoli rispetto alle necessità d'inclusione? Il monitoraggio e la valutazione tematici in questo contesto perseguono i seguenti obiettivi:

- verificare i cambiamenti nel clima della classe;
- verificare i cambiamenti nella promozione di pratiche inclusive nella scuola;
- verificare i cambiamenti nella frequenza e negli esiti scolastici del bambino RSC;
- verificare i cambiamenti nell'integrazione nella classe del bambino RSC;
- verificare i cambiamenti nella partecipazione del bambino RSC alla vita della scuola.

b) Processi inclusivi delle famiglie

Il Progetto sostiene e accompagna le famiglie RSC degli alunni e delle alunne target verso un processo di autonomia e capacitazione nella partecipazione al contesto scolastico e nell'accesso ai servizi sociosanitari.

- Valutazione processo partecipativo e inclusivo della famiglia nella relazione con la scuola e nell'accesso ai servizi. Tempistiche: al termine di ogni anno.
- *Focus group*/laboratori con famiglie. Tempistiche: all'avvio e al termine della progettualità.

Per il contesto abitativo e per il lavoro con le famiglie RSC le domande valutative sono le seguenti: il progetto ha modificato la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie RSC alla vita scolastica del bambino? Il progetto ha modificato l'accesso ai servizi medici di base e in generale ai servizi sociali del bambino e delle famiglie RSC? Come si è modificata la relazione tra famiglia e operatori del progetto? Il monitoraggio e la valutazione tematici in questo contesto perseguono dunque i seguenti obiettivi:

- verificare i cambiamenti nella partecipazione delle famiglie RSC alla vita della scuola;
- verificare i cambiamenti nel benessere globale dei bambini e delle famiglie RSC e specificatamente sulla salute dei bambini;
- verificare i cambiamenti nel grado di autonomia dei bambini e delle famiglie RSC in relazione all'accesso ai servizi del territorio;
- verificare i cambiamenti nella partecipazione del bambino e dei genitori nell'accesso ai servizi del territorio;
- verificare i cambiamenti nell'interazione con gli operatori del progetto.

c) Costruzione e sviluppo di una rete multiprofessionale sostenibile

La rete locale risponde alla necessità di dare forma stabile a meccanismi di gestione degli interventi sociali, sociosanitari e socioeducativi, con particolare attenzione per i minorenni RSC e le loro famiglie. È fondamentale indagare, pertanto, quanto il territorio riesca a dare efficacia agli spazi di confronto previsti dal progetto volti a orientare le attività, ad alimentare l'approccio multiprofessionale e dare continuità e sostenibilità alla rete locale.

- Questionario sul tema inclusione, rispetto al contesto sociale in tutti i territori. Tempistiche: all'avvio e al termine della progettualità.
- Raccolta e analisi dati processo sulle principali linee di azione, tra queste:
 - *governance*: n. TL, n. EM, n. altre riunioni, n. persone coinvolte (specifica attori coinvolti), punti di forza/debolezza;
 - laboratori: n. laboratori per scuola; n. ore per scuola, contenuti, punti di forza/debolezza;
 - formazione: n. percorsi per ATS, n. ore per ATS, n. persone coinvolte (specifica per docenti, dirigenti, operatori ATA, altri), contenuti, esperti coinvolti, punti di forza/debolezza;
 - percorsi extrascolastici: n. percorsi per territorio; n. ore per territorio, contenuti, modalità, punti di forza/debolezza;
 - trasporto: n. bambini coinvolti, modalità, punti di forza/debolezza;
 - somministrazione pasto: n. pasti, modalità, punti di forza/debolezza;
 - attività estive: n. percorsi per ATS, n. ore per ATS, n. persone coinvolte (specifica per docenti, dirigenti, operatori ATA, altri), contenuti, esperti coinvolti, punti di forza/debolezza.

Tempistiche: alla fine di ogni annualità.

- *Focus group* con attori locali. Tempistiche: al termine della progettualità.

Per l'ambito della *governance*, le domande valutative sono le seguenti: il progetto ha favorito un ampliamento della rete finalizzata all'inclusione dei bambini RSC? Ha modificato la capacità di lavoro degli spazi interistituzionali e interdisciplinari impegnati sul tema? Ha favorito il dialogo e il confronto con le comunità RSC del territorio?

Il monitoraggio e la valutazione tematici in questo contesto perseguono i seguenti obiettivi:

- verificare i cambiamenti nella rete di supporto all'inclusione dei bambini e famiglie RSC;
- verificare i cambiamenti nella promozione di pratiche inclusive e di *empowerment* dei bambini e famiglie RSC;
- verificare i cambiamenti nel grado di sinergia tra i vari attori (dei servizi e del privato sociale) impegnati sul tema;
- verificare i cambiamenti nella capacità di costruire spazi di condivisione e coprogettazione;
- verificare i cambiamenti in relazione al coinvolgimento delle famiglie e delle comunità RSC del territorio.

Interviste alle famiglie RSC

In conformità con le tempistiche richieste dalla fase di contatto, durante gli anni di progetto saranno svolte anche interviste semistrutturate (Corbetta, 1999) ad alcune famiglie RSC per accogliere e valorizzare, in primo luogo, il loro punto di vista sul percorso promosso e facilitare processi di partecipazione. Sarà inoltre una occasione per avviare un'analisi dei bisogni condivisa volta a individuare e rimuovere gli ostacoli che si interpongono a una piena integrazione dei bambini e delle famiglie RSC nei contesti locali. Tale approfondimento, che sarà realizzato direttamente dallo staff dell'accompagnamento tematico, necessita ovviamente di un forte raccordo con i facilitatori/facilitatrici e gli operatori locali, che saranno coinvolti in ogni fase di preparazione.

Focus group

È una tecnica di ricerca sociale basata sulla discussione in piccoli gruppi che ha la finalità di approfondire il punto di vista dei partecipanti su un dato argomento alla presenza di uno o più moderatori. In questo progetto saranno previsti un *focus group* con importanti stakeholders locali (referenti cittadini, operatori, insegnanti, referenti comunità ecc.) con l'obiettivo di indagare e mettere a confronto le varie prospettive, aspettative e interpretazioni del processo di costruzione e consolidamento del progetto e della rete. Sarà uno strumento utile nella dimensione nazionale della progettazione e nella dimensione locale.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI
DEL D.P.R. 445/2000 E DELLA LEGGE 136/2010**

Alla c.a. Consorzio Intercomunale di Servizi CIdiS
Strada Volvera n. 63
10043 ORBASSANO (TO).

Il/La Sottoscritto/a

Nato a il _____

Residente in _____ via _____

Codice fiscale _____

in qualità di _____ dell'Operatore
Economico _____

con sede in _____ via _____

Tel. _____

e-mail _____

con Codice Fiscale _____

Partita IVA N. _____

Con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28-12-2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010 relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

D I C H I A R A

- che gli estremi identificativi dei conti correnti "dedicati" ai pagamenti dei contratti stipulati con il Consorzio sono:

Estremi identificativi

ISTITUTO: _____

AGENZIA: _____

C/C IBAN: _____

Generalità persone delegate ad operare

Nome _____

Cognome: _____

C.F. _____

Nato a _____ il _____

Residente _____

Nome _____

Cognome: _____

C.F. _____

Nato a _____ il _____

Residente _____

- che la ditta utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative alle commesse pubbliche i conti correnti dedicati sopraindicati, comprese le transazioni verso i propri contraenti;
- di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché determina la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti inserirà, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata conformemente a quella riportata nel seguente modulo;
- che darà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante, qualora avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art.3 legge n.136/2010.

Data __/__/____.

TIMBRO e FIRMA IMPRESA

.....



SCHEMA DI CONTRATTO

Contratto di appalto per la realizzazione del progetto “IntegrAzioni possibili” per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003). Priorità 2 “Child Guarantee” Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

L'anno ____ il giorno ____ del mese di _____,

TRA

CONSORZIO CIdiS (inserire dati)

(di seguito: il Committente);

E

_____, nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____, il quale interviene in questo atto nella sua qualità di Legale Rappresentante della ditta _____ con sede in Via _____, C.F. e P. I.V.A. _____ (di seguito: l'Aggiudicatario);

PREMESSO CHE

- con determinazione n. _____ del _____ l'Ente ha affidato ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 il ruolo di Soggetto attuatore alla ditta _____ per la realizzazione del progetto “IntegrAzioni possibili” per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003). Priorità 2 “Child Guarantee” Obiettivo Specifico K (ESO 4.11).

L'ammontare complessivo dell'appalto è stimato in 2.504.131,05 € IVA esclusa / 2.629.337,60 € IVA inclusa.

Il servizio decorrerà dal 19/05/2025 al 02/12/2027, salvo modifiche o proroghe da parte del MLPS;

- le Parti intendono disciplinare, mediante apposito contratto, l'affidamento del servizio in oggetto;
- l'Ente Attuatore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto, che se ne considera parte integrante e sostanziale anche se non materialmente allegata tutto ciò premesso e considerato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto

Il presente contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto “IntegrAzioni possibili” per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003). Priorità 2 “Child Guarantee” Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

Le modalità sono specificate nel Capitolato d’appalto e nella documentazione allegata che costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2. Durata

La durata del servizio oggetto della presente procedura aperta decorre dal 19/05/2025 e sino al 02/12/2027, salvo modifiche o proroghe da parte del MLPS.

Il Consorzio in attesa della stipula del contratto può, per ragioni di urgenza, chiedere all’Aggiudicataria l’esecuzione immediata della prestazione relativa ai servizi di cui al presente capitolato ai sensi dell’art. 50 del D.lgs 36/2023; in tal caso questa si impegna, fin da subito, anche in pendenza di stipula contrattuale, a rispettare tutte le norme previste dal capitolato stesso.

Relativamente alla durata, alle opzioni e alle modifiche in sede di esecuzione si rinvia al Capitolato Speciale d’Appalto.

Il servizio decorrerà dalla data indicata nel provvedimento di aggiudicazione e fino al 02 dicembre 2027, salvo differimento dei termini da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente l’avvio o la prosecuzione ottimale delle attività oggetto del contratto, ai sensi dell’articolo 121 del D.Lgs. 33/2023, il Responsabile Unico del Progetto ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l’imputabilità delle medesime.

Il RUP può, altresì, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell’esecuzione del contratto e la relativa ripresa, quando siano venute meno le condizioni ostative intervenute.

Art. 3. Corrispettivo

L’ammontare complessivo dell’appalto è stimato in 2.504.131,05 € IVA esclusa / 2.629.337,60 € IVA inclusa.

Ai sensi dell’art. 41, comma 14, del Codice l’importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari a € 1.063.683,18 IVA esclusa / 1.116.867,34 € IVA inclusa. Tali costi sono stati conteggiati sulla base della tabella ministeriale “Costo orario del lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo” aggiornate con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 del 14 giugno 2024.

L’importo degli oneri della sicurezza derivanti dall’attuazione di misure per la riduzione di rischi da interferenze, non essendo stati rilevati tali rischi, è pari a euro zero (0,00). Si dà atto che non esistendo rischi da interferenza non è necessario redigere il D.U.V.R.I. Però il concorrente dovrà indicare nella propria offerta i costi della sicurezza specifici connessi alla propria attività.

Per il mancato raggiungimento dell’importo contrattuale, da qualsiasi motivo causato, nulla è dovuto all’aggiudicatario a titolo di risarcimento, indennizzo o altra causa, e l’aggiudicatario non può sollevare eccezioni e pretendere indennità.

Art. 4. Revisione prezzi

Il rischio di impresa è a totale carico dell'aggiudicatario.

Durante la gestione del servizio oggetto dell'appalto il corrispettivo pattuito quale prezzo di aggiudicazione non sarà suscettibile di aumenti o diminuzioni. Il Soggetto Attuatore non avrà nessun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumenti di costi di manodopera, per perdite o per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che potrebbe verificarsi dopo l'aggiudicazione e/o durante l'esecuzione del servizio in oggetto.

È ammessa la revisione prezzi, nei casi previsti dall'art. 60 del D. Lgs. 36/2023, così come modificato dal D.lgs. 209/2024 (c.d. Correttivo).

Art. 5. Vincolo giuridico e cauzione definitiva

L'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, mentre il Consorzio non assumerà verso questi alcun obbligo, se non quando a norma di legge tutti gli atti inerenti l'appalto in oggetto e a esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica.

L'Aggiudicataria, quale esecutrice del contratto, è obbligata a costituire, immediatamente dopo la comunicazione di aggiudicazione, una garanzia, denominata "garanzia definitiva", sottoforma di cauzione o di fidejussione nei modi e nei termini di cui all'articolo 117 del Codice dei Contratti, che resterà vincolata a favore del Consorzio fino al termine del periodo contrattuale. Qualora l'Aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o rifiutasse di eseguire la fornitura o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato speciale d'appalto, il Consorzio potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con l'Aggiudicataria stessa, a maggiori spese di questa, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della garanzia definitiva. Resta salvo per il Consorzio l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

Art. 6. Obblighi dell'aggiudicataria

Nella formulazione delle offerte e nell'esecuzione del servizio dovranno essere tenute presenti le condizioni tutte di cui al presente articolo:

- A. L'Aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale gli standard normativi, previdenziali e assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale e, se esistenti, dai contratti territoriali. Tali obblighi vincolano l'Aggiudicataria anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dalle dimensioni della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale. In caso di inottemperanza accertata dal Consorzio, il medesimo comunicherà all'Aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Aggiudicataria non potrà opporre eccezioni al Consorzio, né avrà titolo al risarcimento dei danni;

- B. tutto il personale adibito al servizio appaltato opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Aggiudicataria. Il Consorzio si riterrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale, anche rispetto a terzi;
- C. il personale operante a qualsiasi titolo deve essere in possesso di tesserino di riconoscimento;
- D. l'Aggiudicataria garantisce la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione e informazione dei dipendenti e ogni altro obbligo di legge. Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di risoluzione del contratto;
- E. secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", l'Aggiudicataria, in caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, deve darne comunicazione tempestiva alla direzione del Consorzio e avvisare l'utenza. Nulla è dovuto all'Aggiudicataria per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

Art. 7. Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicataria è tenuta ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'impresa uscente, riconoscendo l'inquadramento, il livello retributivo e l'anzianità acquisita fatto salva rinuncia individuale, come previsto dal Codice degli Appalti, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui alla normativa vigente.

Art. 8. Adempimenti dell'Aggiudicataria

L'Aggiudicataria è tenuta a versare presso la Tesoreria del Consorzio la somma per le spese di contratto, di registro e accessorie, a suo carico, a norma dell'articolo 11 del presente capitolato.

Inoltre, entro 10 giorni lavorativi dall'aggiudicazione è tenuta a:

1. presentare copia delle polizze assicurative di cui all'articolo 17 del presente capitolato;
2. presentare la programmazione analitica delle attività e degli interventi oggetto dell'appalto, sulla base delle indicazioni fornite dal Consorzio;
3. presentare l'elenco nominativo delle persone impiegate nei servizi, con indicazione di qualifica professionale, titolo di studio posseduto e relativo curriculum, che non potranno essere diversi da quelli di cui sono stati inviati i curricula in sede di gara, oltreché copia dei titoli di studio e dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio;
4. produrre il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal Datore di Lavoro; per gli operatori impiegati per il presente appalto che avranno contatti diretti e regolari con i minori, presentare la certificazione attestante l'acquisizione del certificato penale rilasciato dal Casellario Giudiziale, in attuazione del D.Lgs. 39/2014, in attuazione della direttiva europea 2011/9/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;

5. presentare il nominativo del Referente di Servizio, con l'indicazione della qualifica professionale, dell'esperienza lavorativa e del Responsabile dell'Aggiudicataria che manterrà i rapporti contrattuali con il Consorzio, che non potrà essere diverso da quello presentato in sede di gara;
6. presentare la dichiarazione adempimenti D.LGS. 81/2008: nominativo del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e certificazione nominativa dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Ove nei termini fissati nei precedenti commi l'Aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto, il Consorzio avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della garanzia provvisoria. In tal caso il Consorzio potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre 180 giorni dalla data di gara. Se neppure il secondo classificato provi quanto dichiarato, il Consorzio si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così via, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

Art. 9. Sicurezza sul lavoro

L'Aggiudicataria:

- garantisce l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi e fornisce la documentazione relativa all'analisi dei rischi specifici connessi all'attività svolta dai propri dipendenti, nonché alle misure di prevenzione e protezione adottate al fine di dare attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- dovrà adeguarsi a quanto previsto dalla DGR 21-4814 del 22 ottobre 2012: "Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai sensi Allegato 1 Intesa Stato- Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D.Lgs 81/08 e smi";
- garantisce l'utilizzo di attrezzature e impianti conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro. È tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità con le vigenti norme di legge in materia (D.lgs. n. 81/2008).

L'Aggiudicataria al momento della stipula del contratto, comunicherà al Consorzio il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 81/2008.

Art. 10. Responsabilità e coperture assicurative

L'Aggiudicataria:

1. gestisce le attività oggetto del presente appalto in proprio nome, per proprio conto e a proprio rischio e pericolo in qualità di esecutore delle attività stesse a tutti gli effetti di legge e risponde interamente per ogni difetto dei mezzi e delle attrezzature impiegate, anche se di proprietà del Consorzio, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare;

2. s'intende espressamente obbligata a tenere, comunque, sollevato e indenne il Consorzio da qualsivoglia danno, diretto e indiretto, causato ai propri dipendenti o a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone o a cose dall'attività svolta dal proprio personale, in relazione ai servizi oggetto dell'appalto;
3. osserva e fa osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'appalto, comprese le disposizioni regolamentari consortili se e in quanto funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto;
4. risponde verso gli utenti e i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nell'espletamento dei servizi e s'impegna a sollevare il Consorzio da ogni responsabilità relativa;
5. assume l'onere della stipula di apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio in appalto ed è tenuta, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a dotarsi di apposita assicurazione riferita specificatamente al servizio oggetto della presente procedura.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale dell'Aggiudicataria nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali minimi:

RCT	Per sinistro	€ 2.500.000,00
	Per persona	€ 2.500.000,00
	Per danni a cose	€ 2.500.000,00
RCO	Per sinistro	€ 1.500.000,00
	Per persona	€ 1.500.000,00
	Per danni a cose	€ 1.500.000,00

Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio e dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio e i terzi. Il Consorzio dovrà essere espressamente considerato terzo, compresi i suoi amministratori e dipendenti.

La polizza dovrà comprendere il "danno biologico".

I trasporti dell'utenza per l'attuazione degli interventi sono a totale carico e sotto la completa responsabilità dell'Aggiudicataria, così come l'assicurazione dei relativi mezzi e dei trasportati. In proposito, dovrà essere stipulata apposita polizza assicurativa per i mezzi di proprietà e per quelli privati utilizzati allo scopo dagli operatori, comprensiva della copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente, anche per il trasporto dell'utenza, con massimali non inferiori a quelli previsti per legge e con clausola di rinuncia alla rivalsa.

In alternativa alla stipulazione della polizza suddetta, l'Aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di polizze assicurative già attivate aventi le medesime caratteristiche indicate per quella specifica.

L'Aggiudicataria s'impegna a presentare al Consorzio copia delle polizze e, a ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicuratrice di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

Art. 11. Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni

L'Aggiudicataria non può opporre, ex articolo 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente documento.

Tutte le riserve, che l'Aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Consorzio e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto. Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'Aggiudicataria decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

Art. 12. Inadempienze contrattuali

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente documento. Il controllo del servizio erogato e del rispetto di tutte le disposizioni contenute nel capitolato sarà effettuato dal Consorzio attraverso propri funzionari. L'Aggiudicataria dovrà mettere a loro disposizione tutta la documentazione eventualmente richiesta per effettuare le verifiche.

Qualora, in seguito ai controlli effettuati, si riscontrino inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, saranno applicate all'Aggiudicataria le seguenti sanzioni:

1. danno fisico all'utenza per cause di negligenza e irresponsabilità individuale gravi: sarà richiesta la sostituzione immediata del personale e applicata una penale di € 400,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la non effettuazione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria, la stessa non sia ritenuta opportuna;
2. comportamento scorretto o non professionale verso l'utenza (es. divulgazione di notizie legate al segreto professionale) o verso soggetti della rete territoriale (es. comportamenti scorretti o mancato coordinamento imputabile all'operatore con servizi, scuole, comuni, altri...): penale di € 300,00 per ogni singolo evento. Il perdurare di tale comportamento o, comunque, la reiterazione per più di 2 volte da parte del medesimo operatore comporterà l'obbligo per l'Aggiudicataria di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione, entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso il Consorzio si rivarrà sulla cauzione;
3. mancata effettuazione delle attività previste e concordate con il Consorzio da parte di un operatore per 10 giorni senza sostituzione: penale di € 200,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la mancata sostituzione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, oppure, qualora a seguito di valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria, la stessa non sia ritenuta opportuna;
4. mancato rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria per la rendicontazione e per la rendicontazione stessa di cui all'art. 32 e seguenti del presente capitolato: penale di € 200,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna della documentazione;
5. altre inadempienze in contrasto con il servizio come definito nel presente capitolato, che possono compromettere gravemente lo stesso, fra cui divulgazione non autorizzata di notizie circa le attività progettuali e mancato rispetto della continuità del servizio dato con il presente capitolato: penale sino a un massimo di € 500,00.

Il Consorzio provvederà alla contestazione delle inadempienze riscontrate con lettera trasmessa tramite PEC, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte. Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento motivato del Direttore, in cui si darà conto delle eventuali giustificazioni prodotte dalla controparte e delle ragioni per cui il Consorzio ritiene di disattendere.

I rimborsi per i danni provocati e le penali inflitte saranno trattenuti sulle fatture in pagamento e, ove queste risultassero insufficienti, sulla garanzia definitiva. Nel caso d'incameramento totale o parziale della garanzia, questa dovrà essere immediatamente ricostituita nel suo originario ammontare.

Sono, in ogni caso, fatte salve le possibilità per il Consorzio di accertare e chiedere ristoro, anche in via giudiziale, all'Aggiudicataria per maggiori danni dalla stessa causati da inadempimenti.

Qualora quest'ultima ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, il Consorzio può commissionare ad altro qualificato soggetto, individuato con specifico provvedimento, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Aggiudicataria stessa, alla quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati al Consorzio.

Art. 13. Fatturazione e pagamenti

Ai fini del pagamento del corrispettivo dell'appalto l'Aggiudicataria dovrà emettere fatture mensili, nel rispetto della normativa vigente in materia di fatturazione elettronica, intestate al Consorzio.

1. Modalità di presentazione delle fatture:

- la fatturazione delle prestazioni effettivamente fornite dovrà predisporre con le modalità previste all'art. 1 comma 629 lett. b) L. 190/2014 (Split payment) e del D.M. 55 del 03/04/2013 (fatturazione elettronica);
- le fatture mensili posticipate, riportanti l'indicazione del C.I.G. (codice identificativo di gara) e del CUP secondo le indicazioni che fornirà successivamente il Consorzio, dovranno essere così calcolate: costo orario determinato in sede di gara in base all'offerta presentata, per il numero di ore effettivamente prestate nel mese;
- dovranno essere allegati alle fatture i rendiconti relativi all'attività svolta, compresi i timesheet degli operatori o altra documentazione che potrà venire richiesta nel dettaglio delle linee rendicontative da parte del finanziatore. Dovranno essere altresì allegati i rendiconti delle spese sostenute per la realizzazione dei laboratori e per il fondo cassa utile all'attuazione delle attività;
- la mancata trasmissione della documentazione di cui al punto precedente del presente articolo rende non ricevibili le fatture;
- il Responsabile del Servizio del Consorzio, o suo delegato, controllerà la regolarità prima di autorizzare il pagamento delle spettanze richieste.

2. Modalità di pagamento:

- il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate avverrà a mezzo mandato bancario, previa acquisizione da parte del Consorzio della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (DURC);
- il pagamento delle fatture elettroniche avverrà entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

3. Tracciabilità dei flussi finanziari:

- ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 tutti i movimenti finanziari di cui al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. In particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi;
- l'Aggiudicataria s'impegna a comunicare, entro 7 giorni, al Consorzio eventuali modifiche degli estremi indicati e a norma di legge si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- con il corrispettivo fissato, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Aggiudicataria si intenderà compensata di ogni suo avere o pretendere dal Consorzio per i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatta dal pagamento degli importi di contratto.

Art. 14. Risoluzione e recesso

1. Recesso

Il Consorzio, qualora gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno ovvero di mero fatto in base ai quali si è provveduto all'affidamento dei servizi dovessero subire modifiche tali da incidere significativamente sull'equilibrio del contratto, e secondo quanto previsto dall'articolo 123 del Codice, si riserva la facoltà di recedere dal contratto stesso, con un preavviso di sessanta giorni.

Il recesso dell'Aggiudicataria non è ammesso e, qualora comunque attuato, comporta l'obbligazione per la stessa del risarcimento dei danni, con incameramento della cauzione definitiva a titolo di penale forfetaria dell'inadempimento, fatta salva la prova del maggior danno.

2. Clausola risolutiva espressa

Il Consorzio, a seguito di inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicataria, potrà risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art.1453 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento del danno, comunicando all'Aggiudicataria i motivi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata.

In ogni caso, il contratto si risolve ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi all'Aggiudicataria con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, oltre ai casi già indicati, nelle seguenti ipotesi:

- omessa stipula delle polizze assicurative previste nel contratto o mancato rinnovo delle stesse;
- sospensione o interruzione del servizio, per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore;
- deficienza e negligenza nell'espletamento del servizio, accertate dal Consorzio, nonché gravità e frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate;
- eventi di frode o evasione fiscale, accertata dalla competente autorità giudiziaria;
- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico dell'Aggiudicataria o di un'impresa facente parte del raggruppamento temporaneo;

- cessazione di attività conseguente a concordato preventivo, di fallimento o ad atti di sequestro o pignoramento;
- perdita da parte dell'Aggiudicataria dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, nonché mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali dei confronti del personale dipendente;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e/o della salute degli ospiti e dei lavoratori addetti al servizio;
- motivi di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione.

Costituisce comunque motivo di risoluzione del presente contratto, ex art. 1456 del C.C., la violazione di una qualunque delle clausole contrattuali previste nel presente capitolato, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali la Stazione Appaltante dovrà andare incontro per far fronte all'esecuzione del servizio per il rimanente periodo contrattuale.

In caso di risoluzione del contratto il Consorzio si riserva la facoltà di affidare la gestione del servizio in oggetto alla Ditta risultata al secondo posto nella graduatoria stilata in sede di aggiudicazione dell'appalto, previa verifica dei requisiti richiesti dalla normativa in materia di appalti. La Stazione Appaltante può recedere dal contratto con le modalità indicate dall'articolo 123 del Codice. L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla Stazione Appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore ai 20 giorni decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità degli stessi.

Art. 15. Inefficacia del contratto

Il contratto si considererà inefficace tra le parti esclusivamente a seguito di pronuncia del giudice amministrativo, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 121 e 122 del D.Lgs 104/2010 "Attuazione dell'articolo 44 della legge 69 del 2009 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo".

Art. 16. Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Consorzio e l'Aggiudicataria, anche di carattere tecnico ed economico, in relazione all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente appalto oggetto del capitolato e al relativo contratto, nella sua interpretazione o esecuzione generale e particolare, qualunque ne sia la causa, e che non venissero risolte di comune accordo, saranno deferite all'Autorità giudiziaria del Foro competente per territorio.

Art. 17. Obblighi in tema di anticorruzione

In sede di sottoscrizione del contratto l'Aggiudicataria deve dichiarare, ai sensi dell'articolo 53 - comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e

comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Stazione Appaltante che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa nei confronti dell'appaltatore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del D.Lgs 39/2013 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190» e ss.mm.ii. anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto della Stazione Appaltante, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione [A.N.A.C.] con Orientamento 24 del 21 ottobre 2015. L'Aggiudicataria deve, inoltre, dichiarare di essere a conoscenza che, in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo, dovrà restituire i compensi percepiti e non potrà contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi 3 anni.

L'Aggiudicataria si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto. Il Consorzio, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Aggiudicataria il fatto assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 18. Controversie

La risoluzione di qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'Amministrazione consortile e l'appaltatore, inerente o conseguente il presente appalto, è demandata all'Autorità Giudiziaria competente del Tribunale di Torino, con espressa esclusione della competenza arbitrale.

Art. 19. Spese di contratto

Le spese relative e conseguenti al contratto d'appalto, che sarà stipulato a seguito del provvedimento di aggiudicazione definitiva nella forma pubblico amministrativa, incluse quelle relative ai suoi allegati e copie necessarie, nonché tutte le imposte, tasse e altri oneri fiscali compresa l'imposta di registro, saranno a carico dell'Aggiudicataria.

Art. 20. Codice di comportamento, Privacy e Trattamento dei dati

L'Aggiudicataria si obbliga a estendere ai propri collaboratori, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001" e ss.mm.ii.

Il personale dell'Aggiudicataria è tenuto all'osservanza del segreto sul contenuto degli atti e dei documenti, sui fatti e sulle notizie riguardanti l'attività del Consorzio di cui sia venuto a conoscenza per ragioni di servizio. L'Aggiudicataria, in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., alla firma del contratto, assume la veste di "Responsabile esterno del trattamento dati" e si impegna a nominare e comunicare al Responsabile del Consorzio o suo delegato il nominativo dei propri dipendenti che assumeranno il ruolo di "autorizzati al trattamento dei dati" e l'eventuale nomina di "Responsabili del trattamento".

In particolare si richiama la normativa in merito alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dati personali, e nello specifico:

- Dlgs 196/2003 e ss.mm.ii.
- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (che abroga la Direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Dlgs. 101/2018.

Tutti i documenti, i dati tecnici, i dati identificativi, le informazioni e quant'altro consegnato al soggetto incaricato dell'esecuzione del contratto, diverso dal Consorzio, ed elaborati dallo stesso, rivestono carattere di riservatezza e devono ritenersi di esclusiva proprietà del Consorzio.

Qualora nello svolgimento dell'attività oggetto del contratto, il soggetto incaricato dell'esecuzione dovesse acquisire/trattare dati personali di soggetti terzi, il trattamento degli stessi dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle misure tecniche e organizzative previste dall'art. 32 del Regolamento UE 679/2016.

Ai fini della regolare esecuzione del contratto, l'Aggiudicataria dovrà necessariamente trattare dati personali per conto del Consorzio.

Art. 21. Clausola di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente capitolato ai fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi ed oneri, il Consorzio e l'Aggiudicataria fanno riferimento alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti specificatamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.



Modello OFFERTA ECONOMICA

Al Consorzio CIdiS
Strada Volvera, 63
10143 Orbassano (TO)

Oggetto: **Procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del Dlgs. 36/2023, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023, per l'individuazione di un Soggetto attuatore per la realizzazione del progetto "IntegrAzioni possibili" per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC). PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) Priorità 2 "Child Guarantee" Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)**

(nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio)

Il sottoscritto.....
nato il..... a.....
residente.....
con codice fiscale n.
in qualità di
dell'impresa.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
domicilio fiscale.....
domicilio digitale (art. 3-bis, D.Lgs. 82/2005) indirizzo PEC:
con partita IVA n.....
n. di telefono.....

impresa singola

ovvero

capogruppo di un'associazione temporanea di imprese o di un consorzio o di un GEIE o di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete

(di seguito l/gli eventuale/i componente/i il raggruppamento: se più di uno, riportare i riferimenti di tutti)

Il sottoscritto.....
nato il..... a.....
residente.....
con codice fiscale n.
in qualità di
dell'impresa.....
con sede in.....
con codice fiscale n.....
domicilio fiscale.....
domicilio digitale (art. 3-bis, D.Lgs. 82/2005) indirizzo PEC:
.....
con partita IVA n.....
n. di telefono..... n. di fax.....
mandante

OFFRE/OFFRONO

Il ribasso percentuale sull'importo a base di gara del % (in cifre)
.....(in lettere), oltre IVA
oltre oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza quantificati dalla Stazione Appaltante in € 0,00
non soggetti al ribasso, per un prezzo globale offerto pari ad €(in cifre),
.....(in lettere)

DICHIARA/DICHIARANO

che i propri costi della manodopera ammontano ad € (in cifre),
..... (in lettere), così suddivisi:

Figura professionale	Costo medio orario

e che il costo stimato degli oneri per la sicurezza da rischio specifico aziendale ammonta a
€(in cifre),
..... (in lettere)

DATA

FIRMA

Allegato - Schema di progettazione

Il progetto tecnico, da cui si rileverà la capacità progettuale dell'Aggiudicataria, dovrà essere coerente con le indicazioni tutte del capitolato speciale d'appalto e redatto secondo lo schema sotto riportato. Per consentire la comparazione fra le diverse offerte, s'invitano le Imprese concorrenti a redigere il progetto tecnico preferibilmente in un numero di pagine non superiore a 20 - formato A4 carattere arial dimensione 12, margine dx, sx, superiore e inferiore 1,5 cm su ognuno dei 4 lati del foglio (oltre tabelle ed eventuali allegati). Gli allegati oggetto di valutazione saranno soltanto quelli necessari alla valutazione dell'aspetto tecnico.

1	Presupposti teorici di riferimento	Descrivere i presupposti teorici cui farà riferimento l'équipe nell'attuazione del Servizio
2	Definizione dell'oggetto di lavoro	Riconoscere ed evidenziare il "problema" da trattare e da trasformare, ovvero le difficoltà sulle quali il progetto interverrà. Possono essere individuati più oggetti di lavoro.
3	Metodologia, azioni e organizzazione del lavoro	Descrivere l'organizzazione del lavoro e le attività che si realizzeranno, coerenti con il progetto nel suo complesso, precisandone soluzioni gestionali, organizzative e tecniche.
4	Rischi di realizzazione	Con riferimento ai risultati attesi, descrivere i rischi di realizzazione e le soluzioni da adottare per fronteggiare detti rischi. I rischi di realizzazione sono da intendersi quali elementi - molto spesso prevedibili - che possono ostacolare il buon andamento del progetto e che devono essere previsti sin dal suo avvio e per i quali devono essere già ipotizzate possibili strategie di fronteggiamento. Descrivere, inoltre, le modalità di coinvolgimento dei destinatari del Servizio, anche con particolare riferimento alla partecipazione alle attività.
5	Risorse umane, tecniche, logistiche e strumentali	Descrivere tutte le risorse che s'intendono utilizzare. Con riferimento alle risorse umane, precisare: composizione, qualificazione ed esperienza degli operatori dell'équipe modalità di coordinamento dettaglio attività e ripartizione del monte ore settimanale, suddiviso per Comuni operatore/i di riferimento per ogni Comune (massimo 2 operatori)
6	Soggetti sociali da coinvolgere	Esplicitare quali soggetti s'intende coinvolgere, compresi quelli già citati nel capitolato, con quale finalità e ruolo e come saranno coinvolti. Descrivere le modalità che saranno adottate per l'integrazione e la collaborazione con i Servizi del Consorzio e con il territorio.
7	Coordinamento del Servizio	Descrivere strategie e modalità che saranno utilizzate per il coordinamento del Servizio
8	Monitoraggio e valutazione, metodologia, indicatori e strumenti	Descrivere il sistema di monitoraggio e di valutazione che s'intende proporre, individuando altresì gli indicatori di realizzazione e di risultato (con relativa valorizzazione) e gli strumenti che saranno utilizzati per la stima degli indicatori.

A. Il progetto tecnico dovrà essere corredato di:

A.1. nominativo e curriculum del Referente del Servizio

A.2. nominativo del Responsabile dell'Aggiudicataria che manterrà i rapporti contrattuali con il Consorzio

A.3. qualificazione professionale del personale che s'intende impiegare, come da indicazioni contenute nel presente capitolato

B. Il progetto tecnico dovrà evidenziare le modalità di inserimento di nuovi eventuali operatori

Il progetto tecnico dovrà essere firmato dal legale rappresentante dell'Aggiudicataria